ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 177

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. trim. (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. estens. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 7 - Sabato 8 Agosto 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo H. Salvati 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite sup. 50% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (sup. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (alla lunedì) (cambio, spese Paesi corrisp. con arretrato): *Argentina pes. 16; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6; Eritrea tallero 40; *Filippine cent. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,60; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il Consiglio dei ministri si riunisce quasi certamente stasera

Si decide l'aumento dell'Ige e delle imposte sui generi di lusso

Dal provvedimento sull'Ige saranno esclusi i generi alimentari e i fertilizzanti - Previsti ritocchi delle tariffe postali e ferroviarie (queste ultime del 15 per cento) - Le nuove misure saranno prese con decreti legge, a decorrenza immediata - In una prossima riunione dovrebbero essere adottati altri provvedimenti anticongiunturali - Dissensi fra i socialisti per le dichiarazioni di Moro sulla crisi nel Vietnam - Nenni violentemente attaccato da Lombardi - Domani Saragat parla sull'argomento al Senato

Roma, venerdì sera.

Ottenuto la fiducia anche alla Camera (con 344 sì su 535 presenti alla seduta) il secondo governo Moro si prepara a prendere i primi provvedimenti, entra, cioè, nella fase realizzatrice della sua attività. Questa sera, salvo imprevisti (la riunione non è ancora ufficialmente convocata, ma, è data per certa) si tiene a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. Si occuperà, secondo indiscrezioni di fonte governativa, di tre argomenti, e cioè:

1) I provvedimenti anti-congiunturali;

2) La politica estera, in relazione soprattutto alla crisi del Sud-Est asiatico (di cui si è parlato ieri alla Camera, e di cui si parlerà domani al Senato);

3) Un vasto movimento diplomatico, comprendente, tra l'altro, le sedi di Parigi, Londra, Bonn e Mosca.

Un ordine del giorno ricco, anzi ricchissimo, come si vede. Tanto che è dubbio che il governo riesca a esaurirlo in una sola riunione. Stamane alcuni portavoce facevano presente che anche per i provvedimenti anticongiunturali saranno necessarie un paio di riunioni. In quella odierna sarebbero varati i decreti legge, che avrebbero effetto già domani. I decreti legge dovrebbero riguardare le modifiche dell'Ige (e l'imposta sui generi considerati di lusso e sui fabbricati signorili. Infine non si esclude (ma non è detto che anche questi provvedimenti siano approvati stasera) aumenti delle tariffe ferroviarie e postali.

Dall'aumento dell'Ige saranno esclusi i generi alimentari, i fertilizzanti e tutti quei prodotti considerati di «prima necessità». Per gli altri generi i ritocchi varieranno da un minimo dello 0,40 per cento fino a un massimo del 2 per cento. L'aumento del 2 per cento dovrebbe essere applicato sui prodotti di importazione. I generi di lusso (le pellicce, i [illegible], i gioielli) potrebbero essere gravati da altre imposte. L'imposizione sui fabbricati signorili riguarderà, secondo i primi calcoli fatti dal governo, circa 180 mila unità.

Qualche indiscrezione si ha anche sui progettati aumenti delle tariffe postali e ferroviarie. Le tariffe postali salirebbero di 10-15 lire (per le lettere o altri tipi di corrispondenza). Per le ferrovie si parla di un aumento del 15 per cento sulle tariffe per il trasporto dei passeggeri. Per le merci il ritocco sarebbe più modesto.

Anche questi aumenti sarebbero attuati con un decreto-legge, con effetto, cioè, immediato, ma non è detto, ripetiamo, che essi siano varati nell'odierna riunione del Consiglio dei ministri. La loro approvazione potrebbe essere rinviata a una prossima riunione, in cui, comunque, verranno esaminati altri provvedimenti anticongiunturali, e precisamente i ritocchi alle aliquote di ricchezza mobile e le nuove imposte sui redditi più alti. Questi provvedimenti verranno attuati, a quanto pare, con disegni di legge.

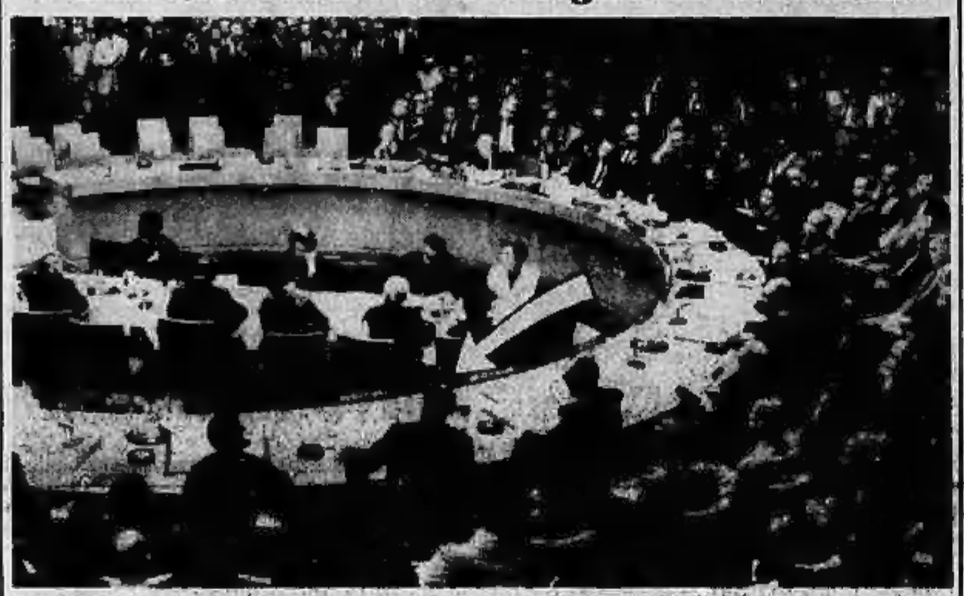
Negli avvenimenti nel Golfo del Tonchino il governo ha preso posizione ieri, con le dichiarazioni di Moro alla Camera. Tale posizione sarà confermata domani al Senato, quando un rappresentante del governo (quasi certamente il ministro degli Esteri Saragat) risponderà alle interrogazioni presentate dai comunisti.

Qual è la posizione del governo italiano sulla crisi del Sud-Est asiatico? La si può così riassumere, rifacendosi alle dichiarazioni di Moro: 1) gli americani, nel Golfo del Tonchino, si sono limitati a difendersi; 2) l'Italia, pur non avendo nessun impegno in quella zona, segue la situazione con senso di responsabilità e con sentimento di alleato e di amico degli Stati Uniti.

Questo giudizio era stato concordato da Moro con gli altri leaders della maggioranza governativa, precisamente con Nenni, Saragat e Reale. Si dice, anzi, che Nenni abbia proposto alcune modifiche al testo delle dichiarazioni sottoposteogli da Moro e che il pre-

(Continua in 11ª pagina)

Parla Stevenson al Consiglio di Sicurezza



L'ambasciatore americano Stevenson illustra il punto di vista degli Stati Uniti sulla crisi nel settore del Sud-Est asiatico alla riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo l'energica rappresaglia americana nel golfo del Tonchino

Per Washington la crisi è conclusa ma Pechino invia aerei nel Vietnam

Un importante annuncio del ministro della Difesa MacNamara: la missione della flotta americana nel Golfo del Tonchino avrà termine entro quattro o cinque giorni - Secondo il governo di Formosa i cinesi hanno inviato ad Hanoi cento caccia «Mig» - Trecentomila soldati della Cina rossa ammassati al confine vietnamita - La propaganda di Pechino deride i sovietici per il «mite» comportamento al Consiglio di Sicurezza dell'Onu

Nostro servizio particolare

SAIGON, venerdì sera.

Continua il potenziamento delle forze americane nell'Asia di sud-est. Su tutti i movimenti di navi e di aerei i portavoce ufficiali mantengono il riserbo, rifiutandosi di indicare la destinazione delle unità:

E' questo il caso della portaerei «Ranger» che ha lasciato la California. Particolare impressione hanno destato le notizie della partenza della base giapponese di Yokosuka di quasi tutte le navi della settima squadra navale colà di stanza, compreso l'incrociatore «Oklahoma City», nave ammiraglia della settima.

Da Honolulu si apprende che un'armata di cacciabombardieri, aerocisterne e ricognitori sono in imponente fluimona per le basi delle Hawaii, diretta degli Stati Uniti all'Asia. Il traffico è particolarmente intenso alla base Hickam presso Honolulu.

Il punto maggiormente sorvegliato nella crisi è quello del possibile intervento di navi cinesi nel Vietnam del Nord: ma non risulta che si siano avuti negli ultimi tempi ingenti movimenti di forze cinesi di terra o d'aria (un giornale nazionalista cinese ha parlato di trecentomila soldati di Pechino spostati verso il Vietnam).

Invece fonti cino-nazionaliste hanno sostenuto che la Cina comunista ieri ha inviato un centinaio di caccia «Mig» ad Hanoi per rafforzare l'aeronautica nord-vietnamese. Secondo tali fonti i cinesi avrebbero anche rafforzato le loro unità aeree di stanza a Kwangsi, Yunan e nell'isola di Hainan. Kwangsi e Yunnan sono province confinanti col Vietnam del nord.

L'agenzia ufficiale pechinese dà notizia di una dimostrazione avvenuta oggi nella capitale cinocomunista, ed alla quale ha partecipato «una massa di gente di ogni professione», per «condannare l'aggressione americana al popolo vietnamita». E il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato a una riunione comune dei comitati senatoriali per gli Esteri e per le forze armate che gli attacchi ai cacciatorpediniere statunitensi fanno parte di una «continua spinta comunista per la conquista dell'Asia sud-orientale».

La Cina comunista ha criticato la condotta del delegato sovietico al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Platon Morozov. Secondo l'agenzia ufficiale pechinese il [illegible] «si è astenuto dal confutare la menzogna del governo americano di un attacco sferrato dalla repubblica democratica vietnamita a navi da guerra americane». *La polemica cino-sovietica si estende dunque anche alla nuova crisi.*

Gli Stati Uniti continuano a [illegible] d'occhio i fatti, in un clima di lieve distensione dopo che tutta la giornata di ieri è trascorsa senza incidenti con il Vietminh. Per oggi è attesa l'approvazione da parte del congresso della risoluzione presentata da democristiani e repubblicani, la mozione autorizza il Presidente a «tutte le misure necessarie per respingere un attacco armato alle forze americane e impedire una ulteriore aggressione». E' stata approvata a stragrande maggioranza dai tre comitati ai quali è stata presentata.

Solo l'opposizione del democratico Wayne Morse ha impedito che l'assenso fosse unanime. Morse dice che gli Stati Uniti condividono le responsabilità con Hanoi e con Pechino e che è tempo di portare la disputa al tavolo di una conferenza internazionale. Altri due deputati, il repubblicano Gross e il democratico Derwinski, si sono astenuti dalla votazione, limitandosi a dire «presentis».

Alle Nazioni Unite la maggioranza dei membri del Consiglio di sicurezza ha deciso, dopo privata consultazione, di invitare un dibattito sulla crisi vietnamita i rappresentanti dei due Vietnam; l'Urss aveva proposto mercoledì, nella seduta d'urgenza chiesta dagli Stati Uniti, di invitare un rappresentante del governo di Hanoi, e Adlai Stevenson ha mostrato a parte che sia invitato anche quello di Saigon. Si ritiene probabile che la riunione abbia luogo lunedì prossimo.

Nei circoli esperti di politica comunista si afferma che quasi certamente il Nord-Vietnam rifiuterà di intervenire al dibattito se sarà posto su piede di uguaglianza con Saigon. I due Vietnam non fanno parte delle Nazioni Unite. D'altronde U Thant ha dichiarato, dopo la visita di ieri a Washington, che non ritiene utile al momento un intervento del Consiglio di sicurezza nella crisi. Il segretario generale ha presentato «certe idee» a Johnson e a Dean Rusk, e non ha voluto dire quali.

A Tokio circa 500 dimostranti si sono radunati davanti all'ambasciata americana per protestare contro l'azione aerea americana sulle basi nord-vietnamite. I manifestanti, reduci da una riunione della conferenza mondiale contro le bombe nucleari, organizzata dai comunisti a Osaka, sono stati dispersi dalla polizia. In precedenza avevano presentato una protesta scritta all'ambasciata americana.

A Dacca centinaio di studenti pakistani hanno devastato la sede dell'Usis in segno di protesta per i bombardamenti americani sul Vietnam del nord, e una dimostrazione hanno inscenato 150 comunisti a Bombay davanti al consolato americano. A Nuova Delhi lo stesso presidente del pc indiano, Dange, ha guidato una dimostrazione di 50 persone davanti all'ambasciata. I manifestanti hanno consegnato una lettera di protesta. Per tenerli a bada erano affluiti cento poliziotti.

Michele Malloy

Proposte di U Thant al presidente Johnson

Washington, venerdì sera.

Il ministro della Difesa americano, McNamara, ha annunciato che la missione della flotta americana nel Golfo del Tonchino si concluderà in settimana o, tutt'al più, entro quattro o cinque giorni, sempre che non nascano nuove complicazioni. Il preannuncio dell'imminente cessazione dei pattugliamenti americani nel Golfo del Tonchino è un notevole contributo alla distensione.

Nel frattempo sono emersi fatti che, in un certo senso, potrebbero spiegare l'azione aggressiva delle siluranti nord-vietnamite. Il sottosegretario di Stato per l'Estremo Oriente, William Bundy, ha dichiarato alla televisione che, secondo il governo di Hanoi, unità navali del Viet Nam del Sud attaccarono il 31 luglio scorso alcune isole al largo della costa del Viet Nam del Nord. «E' possibile — egli ha detto — che tali unità abbiano operato a Nord del 17° parallelo, e cioè dalla linea di demarcazione fra le due parti del Viet Nam».

Le navi americane, ha detto McNamara, non c'entrano in tale attacco. Quando avvenne, il caccia «Maddox» si trovava ad almeno cento miglia dalle isole in questione. Ma è possibile che le siluranti comuniste, lanciatesi all'inseguimento degli aggressori o imbattutisi nelle unità americane, abbiano ritenuto queste responsabili e per questo motivo le abbiano attaccate. Probabilmente non si saprà mai se questa versione risponde a verità, ma l'incredulità è un contributo alla distensione. Anche se non scarica la colpa sul Vietnam del Sud, dimostrerebbe che i gravi incidenti accaduti sono frutto, in sostanza, di un equivoco dovuto alla tensione e alla confusione esistente nel settore, e che tutto ciò richiede una regolamentazione in sede politica.

Un altro contributo alla distensione viene dal segretario dell'Onu, U Thant, che ieri ha esposto a Johnson «certe sue idee» per risolvere la crisi.

Stato d'emergenza nel Vietnam del Sud

Saigon, venerdì sera.

Orlat politico-militare nel Vietnam del Sud: il governo presieduto dal generale Khan ha proclamato stamane lo stato d'emergenza in tutto il Paese. La dichiarazione governativa giustifica il grave e non inatteso provvedimento affermando che il Vietnam del Sud «si trova di fronte [illegible] un accresciuto pericolo di aggressione comunista dall'interno e dall'esterno». Sono pertanto proibiti scioperi e dimostrazioni, è istituita la censura sulla stampa, controllata la distribuzione dei viveri, imposto il coprifuoco in alcune zone.

La decisione del governo Khan conferma lo stato di estrema preoccupazione in cui le autorità sudvietnamesi sono state gettate dalla pressione dei guerriglieri comunisti che hanno ripreso, nel corso delle ultime settimane, attacchi [illegible] contro villaggi e poche decine di chilometri dalla stessa capitale Saigon. Gli stessi incidenti nel Golfo del Tonchino sono interpretati a Saigon, nei circoli militari e politici, come una «manovra aggressiva».

Il peggioramento della situazione militare è venuto in un momento molto delicato della vita politica del Vietnam del Sud. Grossi movimenti sono in vista. Giorni addietro erano state raccolte in ambienti diplomatici voci di un imminente colpo di Stato per rovesciare il governo di Nguyen Khan. Forse un evento del genere non avverrà, anche perchè esso pregiudicherebbe la posizione del Sud-Vietnam proprio nel momento in cui il Consiglio di Sicurezza dell'Onu sta occupandosi del problema vietnamita. Ma pare certo che il Primo Ministro Khan lascerà egualmente la carica, delegando i propri poteri ad un comitato costituito dai tre vicepresidenti del Consiglio.

Ieri è stata una giornata nera anche per l'aviazione americana nel Vietnam meridionale: un bombardiere «B-57» è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Bien Hoa, altri due apparecchi si sono scontrati durante la manovra d'atterraggio ed hanno riportato serie avarie. Poco dopo un quarto bombardiere è stato danneggiato dallo scoppio di un pneumatico, sempre in fase d'atterraggio.

Il «B-57», un turbogetto armato con lanciarazzi, è precipitato in una zona boscosa che da qualche settimana è infestata da guerriglieri comunisti. Altri aerei americani hanno mitragliato e spezzonato la zona circostante il luogo in cui l'apparecchio è precipitato, per disperdere eventuali gruppi comunisti. Il bilancio tuttavia poche speranze di ritrovare in vita i due aviatori

Oscuro delitto stanotte ad Acqui

Uccide a rivoltellate il marito che torna a chiederle perdono

Due mesi fa l'uomo l'aveva ferita a colpi d'accetta - Geloso, non si rassegnava alla separazione - Lei è scesa al suo richiamo, l'ha sfregiato al volto con acido muriatico e gli ha esploso due colpi con la pistola di cui era armato - Ha agito per vendetta o per difendersi? - «Ho pensato alla usanza del mio paese» dichiara l'assassina, oriunda del Molise

Il luogo in cui Maria Zappone ha ucciso il marito

Dal nostro corrispondente

ACQUI, venerdì sera.

Una donna ha freddato questa notte il marito, da cui viveva separata, con due colpi di pistola e quindi ha fatto avvertire dal figlio ventenne i carabinieri, che l'hanno arrestata. Il delitto è avvenuto alle 2,30, in un nuovo quartiere periferico della città, in borgo Cremia.

I protagonisti della sanguinosa vicenda sono due coniugi molisani, trasferitisi da tempo dalla natia Cercepiccola (Campobasso) ad Acqui: Maria Zappone, di 44 anni, e Nicola Discenza, di 45.

L'unico figlio, Franco, di 20 anni, lavora come meccanico. Nicola saltuariamente faceva il manovale, mentre la moglie prestava servizio ad ore come domestica presso famiglie acquesi. L'unione non è stata delle più felici e in seguito ai sordi dissapori i coniugi avevano ottenuto la separazione legale: Nicola Discenza abitava al numero 10 di via Cassino, mentre la moglie e il figlio si erano trasferiti alla periferia della città, in via Cremia. Spinto da motivi di [illegible] gelosia Nicola, che è pregiudicato per alcuni reati, ha tentato più volte di convincere la moglie a ricostituire l'unità familiare. Non solo, ma di tanto in tanto il mancato, a corto di denaro, è ricorso alla consorte per ottenerne. I tentativi di avvicinamento si erano fatti, anche nel mese scorso, sempre più frequenti, tanto da indurre Maria Zappone a rompere ogni rapporto con il marito. Un grave episodio, forse preludio della tragedia di questa notte, era avvenuto il 25 maggio scorso. Nella tarda serata di quel giorno Nicola Discenza si presentava nell'abitazione della moglie, con la quale aveva un'ennesima discussione. Il manovale aveva bevuto qualche bicchierino più del solito. Ad un tratto, brandendo un'accetta, l'uomo vibrava alcuni colpi in direzione della moglie, che fortunatamente riusciva in parte ad evitare i fendenti, riportando tuttavia ferite multiple al capo e agli arti superiori. Soccorsa dai vicini era ricoverata all'ospedale civile e giudicata guaribile in una trentina di giorni. Subito dopo l'aggressione il manovale si era reso irreperibile e vane erano state finora le ricerche dei carabinieri.

Questa notte la tragedia. Probabilmente il Discenza, tornando ad Acqui da Genova, dove pare avesse lavorato in questi ultimi tempi, nella speranza di giungere ad una riconciliazione con la moglie. Ha atteso a lungo prima di avvicinarsi all'abitazione, per timore di essere riconosciuto ed arrestato. I colpi mortali sono stati esplosi, come si è detto, alle 2,30. Questo particolare è accertato da una donna che abita in una casa attigua. Questa notte non riusciva a prendere sonno ed aveva deciso di ultimare un lavoro a maglia: udì così distintamente le due detonazioni.

A questo punto è la stessa protagonista del delitto a fornire una versione dei fatti, tuttora al vaglio dell'autorità giudiziaria. Dal cortile interno dell'abitazione — al primo piano del condominio «Chiocciola» —, Nicola scagliava alcuni sassolini contro l'avvegnibile della finestra, senza che dall'alloggio nessuno rispondesse ai suoi richiami. Improvvisamente la Zappone decise di affrontare l'uomo e temendo forse una nuova aggressione si armò di un pentolino (uno di quelli comuni per il latte), contenente acido muriatico.

In pochi istanti, sull'angolo del palazzo, si è compiuta la tragedia. La donna ha scagliato sul volto del marito il terribile liquido corrosivo. Nicola fece forse il gesto di ripararsi il volto con le mani ed è a questo punto — secondo la versione della donna — che una pistola a tamburo calibro 6,35 è caduta al suolo. La Zappone se n'è impadronita e a distanza ravvicinata ha esploso contro il marito due colpi, il primo al fianco e il secondo al capo, freddandolo. Poi, con calma, ha mandato il figlio ventenne dai carabinieri per avvertirli dell'accaduto.

Sul posto sono giunti il comandante la tenenza dei carabinieri, Matteo Regni, il Procuratore della Repubblica, dott. Conti, accompagnato dal segretario Solidoro, e dal medico legale dott. Lingeri. Dopo gli accertamenti, il cadavere è stato trasferito all'obitorio del cimitero, mentre madre e figlio sono stati accompagnati in caserma per gli interrogatori. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere, che verrà eseguita domani dal prof. Chiorra, di Genova, e dalla perizia balistica.

Molti sono ancora i punti oscuri della vicenda. Maria Zappone ha agito con premeditazione? E' stato il desiderio di vendetta ad armare la sua mano o si è trattato di un attimo di follia? «Ho pensato al mio paese e alle usanze di quelle parti. Quando una donna è disonorata usa il vetriolo e io ho fatto altrettanto», sembra abbia dichiarato la donna.

Maria Zappone in Discenza

Sta di fatto che quando i carabinieri l'hanno prelevata nell'abitazione con il figlio (che sembra essere estraneo al fatto e fu solo muto spettatore del delitto), l'avevano vista completamente tranquilla. Alta un metro e 55, piuttosto grassoccia, indossava forse il migliore dei suoi abiti, un completo a pois. Dopo l'interrogatorio è stata rinchiusa nelle locali carceri giudiziarie. Franco Discenza è stato rimesso in libertà.

Gian Luigi Peruzzi

Johnson soddisfatto degli sviluppi della crisi

WASHINGTON, ven. sera.

«La giornata è stata buona», ha detto ieri il presidente Johnson, rispondendo ad alcune domande sugli ultimi sviluppi della crisi nel Vietnam che gli erano state rivolte alla fine del primo ufficio alla Casa Bianca in onore di U Thant.

Il Presidente ha poi definito «meravigliosa» la reazione della nazione all'azione da lui decisa nel Vietnam del Nord. Johnson, che appariva leggermente stanco, ha ammesso di avere vegliato fino alle tre del mattino dopo avere annunciato queste misure al Paese nel suo discorso diffuso dalla radio e dalla televisione.

Nicola Discenza, di 45 anni

CRONACA CITTADINA

A somiglianza di quanto avviene a Firenze

Sarà riservato ai turisti il parcheggio in via Lagrange?

Ora, con la sosta proibita, l'arteria presenta un aspetto desolato

Squallido spettacolo in via Lagrange: e non è Ferragosto

Via Lagrange e via Carlo Alberto destano un senso di pena. Da qualche settimana, cioè dal giorno in cui è stato deciso di non consentire più la sosta degli autoveicoli, le due vie sembrano morte. Non sono più arterie piene di attività, paiono strade qualunque alla periferia di una cittadina. Il provvedimento era stato proposto dall'Azienda tranviaria nel quadro di un vasto piano per il miglioramento della viabilità cittadina (visto naturalmente dalla parte della Atm); il piano nel suo complesso è stato respinto dal Comune, ma il provvedimento riguardante la sosta nelle due vie è stato attuato. Sembra che i tram delle linee 3, 4, 15 e 21 abbiano guadagnato, fra piazza Castello e Porta Nuova anche tre minuti, ma ciò è stato ottenuto a prezzo di gravi disagi per la circolazione privata.

E non solo sacrifici per la circolazione. I commercianti delle due vie hanno visto diminuire il numero dei clienti, molti debbono fare a piedi lunghi tratti per raggiungere negozi ed uffici che sono nella zona « off limits ».

All'origine della richiesta dell'Atm vi era una irregolarità che rendeva precaria la circolazione nelle due strade: quella delle auto parcheggiate in « seconda corsia », cioè a fianco di altre auto già in sosta. Ora i più fedeli frequentatori di via Carlo Alberto e via Lagrange sono i vigili urbani, che non esitano a colpire le auto parcheggiate. Mai i tarlani ne hanno visti tanti concentrati in due sole vie. Se fossero stati così numerosi anche prima, forse non si sarebbe mai verificato il fenomeno delle vetture in doppia sosta.

Ora da molte parti — e la richiesta è stata anche presentata all'Ente del Turismo — si chiede di consentire ai turisti di parcheggiare in via Lagrange. Qualcosa di analogo avviene a Firenze, dove vi sono un palo di sosta in cui il divieto di sosta è valido solo per le auto con la targa locale. E' chiaro che il provvedimento dovrebbe valere solo nei mesi estivi, quando la circolazione in città subisce un notevole calo.

Fra venti giorni intanto la città riprenderà il suo aspetto normale. Torneranno in migliaia di macchine che oggi affollano le strade lungo la spiaggia e le vallate. E la circolazione diventerà sempre più faticosa. A Milano — è notizia di ieri — sono stati presi 48 provvedimenti per dare un certo ordine alla circolazione: vie proibite ai mezzi privati, « senso unico » e proibizione della sosta dei tram per evitare lo « sconfinamento » delle autovetture; drastiche limitazioni della sosta.

Non si sa quali benefici se ne avranno, perchè è stato più volte constatato che la circolazione che si impedisce da una parte va a gravare su un'altra via. Il tram e l'autobus che guadagna tre o quattro minuti da una parte finisce per perderne altrettanti in qualche incrocio dove si aggrovigliano centinaia di auto.

Torino ha un esempio particolarmente adatto alla situazione. Via XX Settembre, nel tratto fra via Pietro Micca e via Garibaldi, si intasa almeno venti volte al giorno, bloccando la circolazione in altre tre o quattro vie. E' cosa risaputa: ma un provvedimento per sbloccare la situazione non è mai stato preso. E' inutile occuparsi della sosta senza affrontare i veri problemi della circolazione urbana.

Ed a proposito della sosta ricordiamo quel saggio provvedimento inglese. Ricollo che nelle vie troppo strette, in qualsiasi altra strada, ove vige il divieto di parcheggio è sempre consentita — per non più di 3 minuti — la sosta per recarsi a ritirare un pacco, a consegnare una lettera, a comprare le sigarette. Obbligare un automobilista senza sigarette a fare dieci giri attorno ad un isolato alla disperata ricerca di un posto ove fermarsi per 30 secondi aggrava, non migliora il problema della circolazione.

Un po' d'acqua per aiutare a vivere la tribù dei Morsi (Alto Volta)

Hanno mandato il missionario a chiedere un motore ai torinesi

Per otto mesi all'anno il villaggio non vede una goccia di pioggia - Ora a sei metri di profondità si è scoperta una ricca sorgente - Fratello Francesco ha fatto pubblicare un annunzio economico per trovare un generoso che offra il motore adatto a sollevare l'acqua

C'è un villaggio nell'Alto Volta dove i mille e più componenti la tribù dei Morsi, aspettano che i torinesi li aiutino a vivere negli otto mesi dell'anno in cui la pioggia non cade.

Dice l'annuncio economico che hanno fatto pubblicare: « Missionario centro Africa necessita motore diesel 30 cavalli per pompaggio acqua villaggio aridissimo. Grazie. Telefonare 942.403 ».

Il villaggio è soltanto a sette chilometri dalla capitale che si chiama Ouagadougou, ma è come se fosse a mille chilometri. L'Alto Volta è un paese di savane. Una distesa punteggiata di villaggi senza nome, come quello dei Morsi, in cui per quattro mesi all'anno, quando piove, si coltivano miglio e cotone, negli altri mesi mentre il sole brucia la pianura, si aspetta che succeda qualcosa.

Adesso nel villaggio dei Morsi lavorano sì e no cinquanta persone, quelli che sanno tessere stoffe e cucinare. Gli altri possono soltanto andare alla missione dei Fratelli della Sacra Famiglia a pregare. Alla fine del mese di giugno Samnaba, il capo della tribù, ha preso la sua bicicletta ed è andato dal missionario, fratello Francesco Mason.

« Padre — gli ha detto, — so che ritorni al tuo Paese: vedrai di poter fare qualcosa per noi! ».

Samnaba ha appoggiato la bicicletta contro un muro della chiesa che domina la fitta ordinata delle capanne di paglia e si è incamminato al fianco del missionario verso il pozzo: « Si guardino intorno, indicandomi la sua gente ferma all'ombra delle capanne in un'attesa senza fine — racconta il fratello Francesco. — Al pozzo c'erano due uomini con un secchio. Samnaba si aperse verso il fondo e rimase a lungo a sentire lo sciacquio ».

« Lì c'è la nostra ricchezza, padre — disse Samnaba. — Lì c'è la vita per tutti noi, trova qualcuno che ci aiuti a prenderla ».

Fratello Francesco Mason è venuto a Torino con quella visione negli occhi e ha messo un annuncio sul giornale: « Spero che qualcuno mi capisca — ha detto. — Non si possono descrivere le condizioni di quella gente. Lavorano in un posto dove neanche gli uccelli resistono: non hanno battaglia.

« Adesso abbiamo scoperto una sorgente sotterranea proprio sotto il villaggio. L'acqua è soltanto a sei metri, ma ci vuole un motore per azionare la pompa che ci permetterebbe di irrigare i campi, Samnaba e la sua gente tanti soldi da comprare un motore diesel non li vedono in tutta la vita ».

Nessuno ha ancora risposto all'annuncio che la tribù dei Morsi ha fatto pubblicare tramite il loro missionario. Un motore diesel nuovo, da 30 cavalli, costa circa 850 mila lire. Fratello Francesco tornerà laggiù alla fine di settembre. Vuol che basterebbe anche un motore di secondo mano.

Sul villaggio dei Mossi il sole brucia spietato otto mesi l'anno

L'acqua del pozzo è soltanto a 6 metri di profondità, ma è irraggiungibile

Scagliato sotto il treno e salvato dalla «Polfer»

Un sparuto della Fiat deve la vita a due agenti della « Polfer ferroviaria » che gli hanno evitato di essere stritolato da un treno. E' accaduto alle 19,30 di ieri a Porta Nuova. Il treno per Lecco si era partendo sul binario numero sette.

Il convoglio non è ancora fermo che decine di persone lasciano già gli scalini della porta e dei finestrini. Fra questi è l'operaio Luigi Petrosso di 46 anni, abitante in via Castelgomberto 15. Ma altri lo sospingono, qualcuno lo fa scivolare: l'operaio finisce fra i binari e il marciapiede. Tanto, di ritorno, senza accorgersi che sarebbe la sua fine perchè i vagoni gli spaccherebbero la testa. Quattro mani, per fortuna, lo costringono a viva forza a non muoversi oltre e quando il convoglio non si arresta: due agenti della « Polfer » sono tempestivamente intervenuti gettandosi a terra sul marciapiede e bloccando l'operaio.

Secondo attentato, dopo quello di domenica notte

Ordigno alla dinamite lanciato in un cantiere

Per fortuna il candelotto è piombato in una vasca piena d'acqua e non è esploso - L'episodio a poche decine di metri dalla zona in cui una deflagrazione aveva sfondato un autocarro

I muratori che lavorano nel cantiere di via Cristoforo Colombo angolo via Pisani hanno trovato questa mattina, quando si sono presentati al lavoro, un candelotto esplosivo semisommerso nella vasca dell'acqua. La miccia era spenta, ma nessuno ha osato toccarlo, anzi si sono allontanati ed hanno immediatamente avvertito il commissariato San Secondo. Pochi minuti dopo, giungevano sul posto la Volante, la Squadra Mobile e gli agenti del commissariato.

Senza alcun dubbio si trattava di un ordigno esplosivo. Per la rimozione venivano avvertiti gli specialisti della direzione di artiglieria. Questi, giunti sul posto, agivano rapidamente. Non esisteva un pericolo immediato in quanto la miccia era spenta. Evidentemente l'ordigno era stato gettato nella notte, dalla strada; la miccia, si era bruciata solo in parte e si era poi spenta cadendo nell'acqua.

Si è trattato di un caso veramente fortunato, in quanto all'interno del candelotto è stata trovata una considerevole quantità di dinamite, che esplodendo avrebbe provocato una violentissima deflagrazione, con grave pericolo per gli abitanti della zona e per la stessa stabilità dell'edificio in costruzione.

Immediate indagini sono state iniziate. Il nuovo attentato dinamitardo, per fortuna rimasto senza esito, è avvenuto a pochissima distanza da quello di domenica notte. In quell'occasione una carica esplosiva è scoppiata sotto un furgoncino in sosta in via Cristoforo Colombo, quasi all'angolo con corso Duca degli Abruzzi, all'incirca a 120 metri di distanza dal punto dove stanotte è stato trovato il nuovo candelotto.

L'ipotesi più probabile, che affacciano i dirigenti della Squadra Mobile, è che nella zona si aggiri un maniaco, venuto casualmente in possesso di alcuni ordigni ad alta carica esplosiva. Infatti candelotti nel genere di quello trovato nel cantiere non sono in commercio. Tuttavia la questura, avendone ora uno in mano potrà cercare di risalire a chi li ha costruiti.

Sembra — secondo le prime dichiarazioni degli esperti della Direzione di Artiglieria — che questo ordigno, scoppiando, avrebbe potuto provocare danni ancor più gravi del precedente. Nessun legame sembra esistere fra il cantiere in cui è stato trovato il candelotto e il proprietario del furgoncino semidistrutto dall'esplosione di domenica scorsa.

Da stanotte è stata disposta una più intensa sorveglianza della zona da parte di pattuglie della questura. Gli abitanti del rione sono vivamente preoccupati. E' troppo facile per qualunque malintenzionato — fossero anche tappati in vena di bravate — gettare altri ordigni del genere in una cantina od in qualche abitazione.

Il termometro ricomincia a salire

La temperatura è nuovamente in aumento. Il termometro che nei giorni scorsi era arrivato a 25 gradi sta lentamente risalendo e, secondo le previsioni, potrebbe toccare nella settimana prossima i livelli massimi raggiunti nel mese di luglio. Con il ritorno del caldo vanno anche accrescendosi in percentuale di umidità (stasera era dell'82%) e la nuvolosità. Sono quindi probabili temporali che mitigheranno, sia pure per poche ore nella giornata, la nuova ondata di caldo.

Questa situazione, secondo i meteorologi, durerà quasi certamente fino all'ultima decade di agosto. E' conseguente al permanere di una vasta area anticiclonica stabilizzatasi sul Mediterraneo; a meno che non accadano fatti nuovi (per ora non previsti) soltanto fra una quindicina di giorni comincerebbe ad affluire aria fresca dal nord che muterebbe sensibilmente le condizioni meteorologiche.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+27,0
Minima	+17,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +19; ore 8: +19,4; pressione 747,3; umidità 83 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti estesi, possibilità di temporali. Temperatura in aumento. Temper. a Caselle: mass. +27,6; min. +18,2; ore 6: +20,4

Finge di essersi avvelenato e telefona che lo soccorrano

Aveva simulato il suicidio perché non voleva più vivere solo

Un pensionato, durante la notte scorsa, ha inscenato un falso tentativo di suicidio, pare allo scopo di impietosire alcuni parenti che un anno orsono, quando rimase vedovo, non l'avevano accolto in casa loro. Si chiama Felice Forneris, di 62 anni, e abita in corso Regina Margherita 169. Sembra che non sia nuovo a questi strani tentativi che regolarmente coinvolgono gli inquilini dello stabile.

Alle 3 di stanotte il telefono ha squillato insistentemente nell'alloggio dei coniugi Verri, portinai della casa di corso Regina 169. « Andate da Forneris, — ha detto una voce — andateci subito perchè si è avvelenato ». La signora ha gli ha fatto ascoltare la voce che ripetava monotonamente la stessa frase; quando l'uomo ha avuto dubbi, al telefono c'era lo stesso Forneris.

Sono saliti subito all'appartamento del pensionato.

« Mi sono avvelenato » ha detto loro Forneris. Stava disteso con aria sofferente in mezzo al letto: intorno, sparse sulle coperte, c'erano moltissime bottiglette vuote di medicine e numerosi tubetti. Anch'essi vuoti, di sonniferi. Benchè fosse chiaro che si trattava di una messinscena, i coniugi Verri — per prudenza — hanno chiamato una ambulanza.

« Lasciatemi morire nel mio letto » ha gridato a questo punto Felice Forneris.

All'arrivo dei barellieri della ambulanza municipale, il pensionato sembrava però essersi rimesso molto bene, al punto da chiedere una sigaretta. L'hanno portato egualmente all'ospedale San Giovanni dove è giunto tranquillo e sorridente.

Il medico di guardia ha faticato non poco per riconoscergli i sintomi di un qualsiasi avvelenamento. L'ha rioverato a, scopo prudenziale, ma è assai probabile che il mancato suicida soffrirà soltanto per aver preso una eccessiva dose di magnesia.

Stamattina la portinaia ha avuto un'altra sorpresa. Nella buca delle lettere, insieme all'altra corrispondenza, ha trovato una lettera frettolosamente vergata da Felice Forneris. « Quando leggerete queste parole — c'era scritto — io ormai non ci sarò più. Vi ringrazio comunque per aver cercato di salvarmi ».

Dimissioni ufficiali nella seduta di stasera

Entro l'anno il processo al sindaco di Grugliasco

Capo del Comune sarà eletto probabilmente l'assessore Farina

Il Consiglio comunale di Grugliasco è stato convocato stasera in seduta straordinaria per prendere atto delle dimissioni del sindaco Mario Scalmato e per procedere all'elezione del successore. La notizia delle dimissioni circolava già alcuni giorni fa; ma soltanto ieri è stata ufficialmente confermata con un comunicato della Giunta.

La decisione del sindaco è in relazione al cosiddetto « scandalo edilizio di Grugliasco » su cui la Magistratura ha condotto un'inchiesta che si concluderà, quasi certamente entro l'anno, con il processo a undici persone fra cui lo stesso Mario Scalmato.

In una lettera inviata all'assessore anziano Maina e, per suo tramite, alla Giunta, il sindaco afferma che la sua decisione « non è dovuta a quella parte dell'inchiesta giudiziaria che riguarda la illecità delle convenzioni stipulate dalla sua amministrazione, ma alle accuse che mi sono state mosse a tal proposito come primo cittadino di Grugliasco ».

Aggiunge che nel corso dell'inchiesta « furono fatte discriminazioni lesive della mia onorabilità e ritengo necessario dimettermi per poter difendermi pubblicamente. Se di avere agito rispettando le disposizioni della legge per la condotta di una politica nell'interesse della cittadinanza ».

Come è noto, il sindaco Mario Scalmato è stato accusato di concussione, abuso generico di ufficio e interesse privato in atti di ufficio; è già stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ribet che aveva spiccato contro di lui mandato di comparizione.

Il nuovo sindaco, che sarà eletto stasera, sarà probabilmente l'assessore all'urbanistica Giuseppe Farina del pci.

Giuseppe Farina

Un arsenale da viaggio

Trovato nell'auto dei cinque arrestati in piazza San Giovanni

Una grossa rivoltella a tamburo e una pistola di calibro 7,65 con otto colpi nel caricatore, costituivano l'arsenale da viaggio della banda di gangsters arrestata ieri su un'auto da una pattuglia del commissariato Castello in piazza San Giovanni. Completavano l'armamentario un gran numero di ferri da scasso — pinze, seghetti, tenaglie piedi di porco — alcuni coltelli, uno dei quali ricavato da una lima lunga 25 centimetri, e calze-maglia tagliate in modo da farne maschere. La « 1100 » della banda è stata bloccata davanti a palazzo Chiablese. Alla vista degli agenti uno dei banditi ha aperto la portiera ed è fuggito a piedi, gettando sotto un'auto la sosta la sua pistola. Si chiama Michele Gimondo, di 25 anni, da Siderno. E' stato riaccompagnato presso i suoi compagni (Giuseppe Valentino, di 35 anni, pistola inflata nella cintura sotto la camicia, Vincenzo Ardero, 30 anni, Raffaele Zuccaro, 21 anni, Vincenzo Cangelosi, 18 anni) che stavano allineati contro un muro con le mani alzate. Lo « Mobile » sta ora cercando di scoprire dove avevano intenzione di compiere ragione.

Rincara il nolo dei contatori del gas

L'aumento delle quote fissa mensili per il nolo dei contatori del gas e la loro manutenzione verrà applicato a partire dal decorso mese di giugno; di tale variazione si tiene conto nelle bollette che sono attualmente in via di distribuzione.

Il provvedimento è in relazione al decreto-legge n. 148 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19-5-1964 e disposto dal Comitato Interministeriale Prezzi.

I nuovi canoni sono i seguenti: 210 lire invece di 85 per i contatori con cinque fiamme, 170 lire invece di 82 per quelli con dieci fiamme, 350 lire invece di 150 per quelli con venti fiamme. Ai contatori di calibro superiore sarà applicato un aumento massimo di 50 lire ogni dieci fiamme o frazione di dieci eccedenti il numero di venti.

* Borse di studio per allievi delle elementari, medie inferiori e superiori sono state stanziate, anche quest'anno, dal Circolo sottufficiali del presidio per i figli dei loro soci. Le domande devono essere presentate entro il 15 c. m. alla sede del Circolo in via Avogadro 12.

Due ladri d'auto sorpresi a Villa Genero

Due giovani ladri d'auto sono stati arrestati ieri sera dagli agenti del commissariato Borgo Po mentre stavano forzando la porta di una « 500 » ferma davanti ai cancelli del parco di Villa Genero. Gli agenti li stavano pedinando poichè li sospettavano autori di un furto commesso qualche giorno fa. Quando li hanno visti rompere il deflettore del finestrino li hanno arrestati. Sono Angelo Aghemo, 21 anni, corso Vercelli 32 e Pasquale Ciganelli, 21 anni, via Sant'Antonino 18, entrambi fattorini.

STANDA REGALA

In tutte le sue filiali FRIGORIFERI ☐ TELEVISORI ☐ LAVATRICI ☐ CUCINE A GAS ☐ CUCINE AMERICANE ☐ MOTO SCOOTER ai clienti che abbiano conservato gli scontrini di cassa.

DA QUESTO MESE MOLTIPLICATE PER CINQUE LE POSSIBILITA' DI VITTORIA

PER CIASCUN PREMIO VERRANNO ESTRATTI 5 SCONTRINI ANZICHE' 1 SOLO

Ogni premio spetterà al possessore dello scontrino primo estratto sempre che si presenti per il ritiro entro il 15 del mese.

Dopo tale data il premio spetterà al possessore di uno degli altri scontrini estratti, purchè si presenti entro il giorno 25.

Se nel termine stabilito si presentassero i portatori di più scontrini estratti, il premio spetterà al possessore dello scontrino che risulterà, nell'ordine, estratto prima.

I NUMERI ESTRATTI SONO ESPOSTI IN CIASCUNA FILIALE STANDA D'ITALIA

CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE

i vostri scontrini di cassa... sono ancora più preziosi. Parteciperete automaticamente al concorso STANDA per la famiglia italiana.

LE ESTRAZIONI PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI

Note senza musica

I mille manoscritti venduti negli Stati Uniti Idee e cifre dell'attività musicale dell'URSS

La notizia, che recentemente ho commentato nella *Stampa*, della oscura vendita alla Biblioteca musicale di Berkeley, nell'Università di California, di circa mille manoscritti di strumentali musiche italiane del '700, ha indotto il dottor Giovanni Zama, direttore della Biblioteca Comunale, Archivi Musei, di Faenza, a scrivermi e fornire qualche informazione o ipotesi della faccenda. Ricorderanno i lettori che fra le sommarie notizie pubblicate in America e in Italia, e da me riferite, erano quelle dell'intervento d'un anonimo antiquario di Faenza e della venuta in quella città d'una studentessa americana.

Il dottor Zama, rammaricato della perdita di quei manoscritti, che avrebbero arricchito la sezione musicale della Biblioteca a lui affidata, precisa:

«Desidero dirle che la venuta in Italia della sig.na Elmer, nel 1960-'61, coincide con la venuta a Faenza della sig.na Gloria Feldman, mandata dall'Università di California con una borsa di studio, per un periodo di circa sei mesi. La Feldman doveva ricercare musiche di Paolo Alberghi, (c. 1716-1796, violinista e compositore che ebbe fama a Faenza), avendo essa già trovato un numero notevole di manoscritti di quell'autore, (11 a solo di violino, 30 sonate per trio, 17 concerti per violino), nella Biblioteca della sua Università. Richiesta della provenienza di quel fondo, rispose semplicemente che si trattava di materiale da lungo tempo depositato in quella Biblioteca. Durante la permanenza a Faenza della Feldman, che aveva imparato abbastanza bene l'italiano, venne un'amica a trovarla e si trattenne qualche giorno, quindi tutte e due fecero un viaggio nel Veneto. Dopo la lettura del Suo articolo, penso che l'amica americana fosse la sig.na Elmer ...

* *

Semestrale o talvolta quadrimestrale, senza rigoroso impegno, esce a Mosca il *Bulletin d'information dell'Union des compositeurs de l'U.r.s.s.*, che, per quanto so, è la sola cronaca in lingua occidentale delle attività musicali in quella nazione. Ora mi giungono insieme l'ultimo fascicolo del '63 e il primo del '64. La lentezza e il ritardo son da attribuire non a scarsità di fatti, probabilmente a disinteresse delle relazioni culturali. D'altra parte noi trascuriamo del tutto questa specie di scambio. E però nomi italiani, di studiosi, di concertisti, di artisti, ricorrono pochissime volte nella rubrichetta di questo *Bollettino*. Quello di Verdi è stato menzionato durante il centocinquantesimo anno dalla nascita. Quello di Puccini, annotato quale autore soltanto di «*Le vourdalak*», (*sic*).

Poiché non c'è altra e più ampia pubblicazione utile a chi non conosca il russo, ed i corrispondenti dei giornali nostri non ci forniscono né notizie, né commenti musicali, questo *Bulletin* giova a intravvedere lo stato della cultura e del gusto musicale in Russia. Descrive i caratteri di nuove opere teatrali e soltanto strumentali, riferisce dei congressi di compositori o di esecuzioni d'ogni specie, annunzi la stampa di libri didattici, o riassuma articoli inclusi in riviste speciali o varie, il *Bollettino* sostiene tuttora e fermamente il principio della subalterna morale e politica della musica socialistica, e per convalidarlo s'appiglia, com'è in tal caso imprescindibile, poiché la musica è sconcettuale, al soggetto d'un melodramma, al titolo d'una sinfonia, alle parole d'una cantata o d'un oratorio. Anche nelle amichevoli riunioni di musicisti russi e ungheresi, fra i quali il Kodaly, le tesi dell'arte come manifestazione sociale sono state concordemente confermate. «Il musicista sovietico è l'educatore dell'anima umana».

La partecipazione del pubblico alle occasioni uditive, tutte «antimodernistiche», è constatata enorme. Circa cinquantamila cittadini hanno affollato le sale da concerto, le sedi culturali e i circoli di Mosca, dove è stata presentata durante venti giorni una «rassegna di compositori moscoviti», cioè più di trecento opere d'ogni specie, anche recentissime.

Dalle troppo brevi postille ai titoli di libri sulla musica e dai sunti degli articoli inseriti nella rivista in lingua russa *La musica moderna* non si ricavano certezze dei concetti musicografici, critici ed estetici, presentemente bandiari nella mentalità russa. Frequentissimi tornano i vocaboli Estetica e Interpretazione, e quello pare limitato al pensiero dell'utilità sociale dell'arte, e questo indica soprattutto il procedimento morfologico. La critica, come valutazione estetica della bellezza d'un'opera d'arte, è del tutto assente. Uno scrittore, per esempio, confronta l'ultimo tempo della *IX* di Beethoven con il coro «Gloria» dell'*Ivan Sussanine*, cioè *La vita per lo Zar* di Glinka, ed asserisce che il «finale» d'una composizione ha da essere festivo, solenne, tale da cattivare l'uditorio con la novità della concezione e costituire un riassunto dell'opera.

Numerosa è l'elenco delle edizioni statali o private di nuove composizioni, e folto quello delle Società generali o parziali della musica russa, soprattutto di quella contemporanea. Nessun cenno di erudizione. Qualche volume su Mussorgski, su Rimski Korsakoff, sulla *Musica straniera alla fine dell'800*. Rarissime le traduzioni, nessuna dall'italiano, (l'*Autobiografia* di Honegger, l'*Epistolario* di Bizet), e le analisi (*Sonate per violino* di Beethoven).

Per finire, una statistica grandiosa, quella del culto della coralità. L'Associazione delle Corali russe ne raggruppa sessanta, le quali hanno organizzato l'anno scorso 4800 concerti, 1160 conferenze-concerti, 30 festival della canzone. A tali Associazioni si deve l'istituzione di 32 Scuole di musica provviste di classi corali, di 15 corali per giovani, di 7 Conservatorii popolari e di 2 Scuole popolari di canto corale. Quantità edificante.

A. Delle Corte

Elisabetta e Margaret in vacanza a Windsor

La regina Elisabetta osserva la sorella principessa Margaret che si avvia a fare un bagno nelle acque del lago Silwood Park, presso il castello di Windsor (Dalla rivista «Gente»)

LA VIGILIA DEL PREMIO LETTERARIO

Quest'anno il «Viareggio» ad uno scrittore solitario?

La maggioranza dei giudici sarebbe favorevole a «Il male oscuro» di Giuseppe Berto - Il finanziamento assicurato dalla Fondazione Fulbright - Répaci polemico con il «premio Strega»

Dal nostro corrispondente

Viareggio, venerdì sera.

Il riposo estivo degli intellettuali italiani, che si rifugiano ogni anno nelle ville nascoste in questa pineta, per riacciuffare forze — nel verde silenzio — l'eco della «favola bella» che illuse l'Irredentismo dannunziano, è in realtà un luogo comune, essendo le loro giornate brulicanti di singolari operosità che vanno dalla lettura della decina di volumi presentati ai Premi letterari importanti come il «Viareggio» o più modesti (ma pure importanti per il lustro della commissione giudicatrice) come quello dalla «Alpi Apuane», dedicato alla memoria di Enrico Pea, agli incontri con gli autori che corrono a raccomandarsi premiati — se non vincono — a gridare (è accaduto allo «Strega», dopo la vittoria di Arpino): «E' scattata la legge truffa!». — O magari capita il giovane provinciale di belle speranze e di sommarie letture a non c'è scampo: bisogna leggere un pacco di fogli pieni di problemi sessuali e di mal scritte letture scolastiche ed esprimere un giudizio, possibilmente positivo.

Penetrare nelle ville degli scrittori e dei poeti, che passano l'estate in Versilia, specialmente in certe ore del giorno, può essere una bella avventura. — Può capitare, per esempio, di incontrare Répaci a colloquio con Anna Banti e Roberto Longhi ed apprendere così interessantissime cose sulla debolezza, invero imperdonabile, di taluni insospettabili santoni della patria letteratura.

E si può anche scoprire che quest'anno il Premio Viareggio andrà ad uno scrittore del quale tutti dicon male in privato (forse perché non si muove dalla sua isolatezza) ma che tutti hanno segnalato: a Giuseppe Berto, per quel libro non facile e spesso terribile che è «Il male oscuro». — Naturalmente le notizie che, domenica prossima, saranno fornite da Répaci nella tradizionale conferenza-stampa romana non avranno tanta concisione: il presidente della giuria del «Viareggio» darà i nomi dei dieci finalisti. — In realtà, Berto ha già il premio in tasca, essendo lo scrittore più referendato del momento (per lui hanno detto sì tutti i 29 giudici): soltanto Lalla Romano, con «La penombra che abbiamo attraversato» ha ottenuto una larga messe di segnalazioni e sarà certamente al secondo posto nella rosa definitiva.

Per la saggistica la scelta è più difficile, sia perché gli autori portano grossi nomi e sia perché — a differenza di quanto è successo per la narrativa — quest'anno sono usciti ottimi libri lo questo settore. I nomi che ricorrono più frequentemente sono comunque quelli, del resto ben noti, di Manara Valgimigli per «Pinti e filosofi di Grecia», di Benvenuto Terracini per «Lingua libera e libertà linguistica», di Galvano della Volpe per «Umanesimo positivo ed emancipazione marxista» e del giovane Previtali, autore di uno stupendo volume: «La fortuna dei primitivi».

La vicenda del «Viareggio», di questo premio letterario che, nonostante i clamori polemici sempre suscitati, resta il più importante premio nazionale, sono — in Versilia — argomento di larghe discussioni anche fra la gente che i libri non solo non li scrive, ma — in massima parte — nemmeno li legge.

Si è parlato e si parla, per esempio, del mistero del finanziamento del Premio. L'amministrazione, fra i giudici, di una grossa pattuglia della Casa Editrice Rizzoli aveva fatto malignamente pensare che i quattrini fossero stati sborsati dall'Industriale milanese: invece — e Répaci lo ha precisato nei dettagli — il finanziamento è stato assicurato per tre anni da un gruppo di amministratori della Fondazione Fulbright e l'operazione è stata condotta a buon fine da un avvocato milanese, Anselmo Cacciatori, il quale ha ottenuto, appunto, che l'importo, già destinato a borse di studio, fosse assegnato al «Viareggio».

Qualcuno ha trovato da ridire anche sul fatto che quest'anno non vi sarà il premio in tasca, essendo lo scrittore già referendato del momento (per lui hanno detto sì tutti i 29 giudici): soltanto Lalla Romano, con «La penombra che abbiamo attraversato» ha ottenuto una larga messe di segnalazioni e sarà certamente al secondo posto nella rosa definitiva.

Un'altra notizia, che è stata accolta con gioia dai più maligni intellettuali che soggiornano in Versilia, è quella che il Premio Viareggio, dal prossimo anno, sarà anticipato al mese di luglio e precederà quindi lo «Strega». Fra i due massimi premi letterari italiani, infatti, i rapporti non sono mai stati troppo cordiali. Ultimamente Répaci li ha anche resi più pesanti scrivendo in un articolo molto pepato che lo «Strega» è una specie di «mercato della vacca» e «Volevo riferirmi — ha poi spiegato — a quei che succede in politica quando devono essere nominati i ministri e tutti si sentono degni di essere santificati sull'altare del popolo».

Proprio per questi rapporti di cattivo vicinato Répaci intende anticipare il «Premio Viareggio», riducendo così il prestigio dello «Strega». — Intanto è riuscito finora a non premiare gli autori usciti battuti dallo «Strega». — «Noi non raccogliamo i caduti» — ha risposto quando gli è stato chiesto se Bernari o Benedetti fossero fra i papabili del «Viareggio».

Né i caduti né gli ex membri della giuria, tanto è vero che né Moravia né Pasolini figurano fra i candidati al lauro 1964.

Eriberto Storti

Storione d'un metro e mezzo

Rovigo, venerdì sera.

Alla foce del Po il pescatore Mario Gennari, da Pila, è riuscito a catturare con le reti, dopo oltre un'ora di lotta, uno storione lungo un metro e mezzo, del peso di 42 chilogrammi. Il preziosissimo bottino, venduto stamane al mercato ittico di Donada, ha fruttato al fortunato pescatore 105 mila lire.

Un documento sui tormenti della disintossicazione

Esperienza con la droga descritta dalla Sagan e da Buffet

L'ultimo libro della fortunata scrittrice non può essere definito un successo, ma piuttosto un affare letterario, «montato» in collaborazione con il famoso pittore sotto l'accorta regia dell'editore Julliard - La romanziera si era intossicata di morfina per lenire i dolori dopo un grave incidente di automobile - Il diario delle giornate trascorse nella clinica per liberarsi dal bisogno del veleno commentato da disegni in cui sono messi a nudo il corpo e l'anima

Il nome di una scrittrice affermata, quello di Françoise Sagan; illustrazioni di un pittore alla moda, Bernard Buffet; un titolo di richiamo Toxique ecco gli ingredienti per combinare un affare letterario. Questa è stata la opinione dell'editore Julliard che ha presentato recentemente l'ultima opera della Sagan a cui i successi non sono certo mancati da quando, lanciandola, Mauriac la definì «charmant petit monstre». Senonché anche se la ricetta giusta in ogni sua componente, qualcosa in essa è mancato e questa volta di successo proprio non si può parlare. Riuscire un libro è come riuscire un profumo; basta un nulla, un'ombra, un sospetto di aroma in più o in meno per creare un'assenza squisita o per comporre soltanto qualcosa che ha un odore.

Il libro ha una storia che è intimamente legata a quella della sua autrice. Per comprenderne il significato, per trarre da essa elementi che non siano banalmente moralistici, ma abbiano valore di esperienza, che rivissuta nella meditazione e nel ricordo porti a conclusioni spirituali e morali, occorre rifarsi alla vita appunto della Sagan. Sono dieci anni che il suo nome è alla ribalta della attenzione internazionale, dal giorno in cui, inviato a due editori, Plon e Julliard, il suo primo libro, finora insuperato come successo, «Bonjour, tristesse», se la vide accettato entusiasticamente da Julliard che si mosse in persona per conoscere la giovane autrice. La Sagan era allora una studentessa diciottenne, bocciata agli esami di propedeutica che sarebbero in Francia come quelli di licenza liceale da noi, timida, magra e pallida; non usava trucco per ritoccare lineamenti incerti e banali; era insomma una ragazza molto qualsiasi come quelle che i compagni perdono valentieri per strada o che nelle gite in campagna lasciano al margine dei boschi per fare la guardia alla macchina. Era però una ragazza che poteva essere paragonata a certi frutti che sono marciti di fuori, ma dentro hanno un nocciolo duro. Sapeva ciò che voleva, era fanatica della lettura, comprendeva le esigenze dei suoi giovani amici, riusciva a scavare nell'animo delle sue coetanee per ritrarne amari succhi. L'istituzione di Julliard sembrò a tutta prima destinata al naufragio nella indifferenza della critica che si occupò della debuttante soltanto con una intervista alla radio, presentandola sotto l'aspetto della curiosità in rapporto alla sua giovinezza. Poi improvviso, folgorante, clamoroso il successo con l'assegnazione del «Prix des critiques», la definizione di Mauriac, l'«assedio» degli intervistatori, dei fotografi, i primi «flashes» su una vita che usciva dall'ombra e dalla mediocrità per balzare di un tratto nell'arena in cui, con i veri scrittori, sono presentati anche quelli che vengono definiti «i fenomeni letterari».

Uscita da famiglia modesta e borghese senza storia né pretese, con pochi mezzi, da un ambiente molto vecchia Francia con le sue limitatezze, le sue crudità spirituali e materiali, la Sagan nel volgere di pochi mesi si trovò a disporre di molto denaro. Il romanzo ovvero quale una fortuna straordinaria, era stato pubblicato in molte lingue, recensito da tutti i giornali, i diritti di traduzione in film erano stati subito acquistati in America; costituiva insomma una miniera d'oro e l'editore non si faceva pregare per concedere milioni ad ogni richiesta della ragazza. Furono quelli gli anni della vita spensierata a Saint Tropez, nella amicizia con la Bardot, con Vadim, con Buffet, dei primi amori, dell'incontro con Guy Schoeller che doveva diventare il suo primo marito in un matrimonio durato poco più di un lustro, e cui seguì quello, anche più breve, con un giovane americano che le diede prima la gioia della maternità e poi l'amaro esperienza di un secondo divorzio.

La natura non ha dotato la Sagan di doni particolarmente preziosi, ma ad essa certo non fa difetto l'intelligenza. Françoise comprese subito che la bellezza fisica può essere superata e sconfitta da doti che a lei non mancano. Ha uno sguardo acuto, e penetrante, nel sorriso si celano tenerezza ed ironia; la sua figurina è magra ma in compenso svelta ed agile. Già dieci anni fa, ancora minorenne, era vivace, amava il rischio, le lunghe corse in automobile a velocità sostenuta. Tutti i giornali pubblicarono la notizia che la Sagan aveva acquistato una potente «Jaguar» che guidava a piedi nudi. Ed era a piedi nudi quando la cacciarono quasi agonizzante sul bordo di una strada nell'aprile del '57 vicino alla macchina rovesciata. Fu ricoverata in una clinica in cui, per lenirle le sofferenze, i medici le iniettarono forti dosi di un prodotto a base di morfina — precisamente il «Palfium 272» — che la intossicò. Fu necessario un periodo di permanenza in un altro ospedale per toglierle l'abitudine alla droga.

«Toxique» è nato da quell'esperienza. Nei quindici o venti giorni trascorsi nella casa di cura la Sagan, un po' per abitudine un po' per ingannare il tempo o per dare un motivo spirituale alle sue sofferenze per la progressiva rinascita allo stupefacente, compose una ventina di cartelle che oggi ci vengono presentate, divise in 78 grandi pagine, quasi come dicitura di disegni di Buffet, proprio così come le aveva originalmente scritte a cioè con tutti i dubbi ed anche gli errori della prima stesura: quelli di macchina e a volte quelli più gravi di storia e di cultura. Un atto di sincerità, d'umiltà di fronte alla sofferenza ed agli spasimi? Forse, certo però la deludente testimonianza di uno spirito saggiato alla pietra di paragone del dolore.

Bernard Buffet venne un giorno a conoscenza della esistenza di questo diario, se lo fece consegnare, lo lesse e subito compreso che le due firme associate potevano essere motivo di molto richiamo. In realtà nella economia del volume, stampato in bella e pesante carta, con la riproduzione dei testi, ridotti anche a due sole righe per pagina, intercalati a parole più che scritte disegnate ed a 34 grandi disegni ad inchiostro con una forte carica sensuale, l'opera dell'illustratore prende il sopravvento su quella della scrittrice. Dell'eleganza del segno di Buffet è superfluo dire. Appare evidente, ad apertura di pagina, il sottile ed ambiguo intendimento di trasformare l'arida materialità del tossico che tormenta le membra della protagonista, in un veleno spirituale che raggiunge ed intorbida l'animo. Elemento molto curioso, rivelatore di sotterranee correnti di scambi freudiani, è che i granuli nudi, fortemente truccati, somigliano più che alla protagonista-autrice, ad Annabel la moglie del pittore da lui così sovente riprodotta e preso a modello. Sono due figure fisiche per alcuni aspetti abbastanza somiglianti, che si sovrappongono e si confondono nella interpretazione visiva di un substrato erotico che trae dalla letteratura del settecento francese il marchio del binomio sesso-sofferenza, amore-dolore.

Il libro potrebbe anche essere definito un grande esempio di «fumetti» ad alto livello di illustrazione. Quanto alla Sagan non ha saputo darci le confessioni intime del suo patire proprio come documento di una esperienza. Conserva la acidezza dello stile, quel saper scri-

Il conforto alcolico dell'inferma nella fantasia del celebre pittore Bernard Buffet

vere breve (anche troppo in questo caso) che è una delle sue specialità, rinasce a creare un certo qual clima di poesia, di attesa, ma poi non conclude e l'occhio resta disilluso ed attirato dai segni grafici di Buffet, dalla violenza tutta carnale dei disegni delle mani, dei piedi, delle bocche, dall'audacia degli scorci prospettici in cui giacciono le figure umane.

Fuor troppo in questa prova, che avrebbe potuto essere la prima veramente impegnata della sua carriera di scrittrice, la Sagan non ci dà nulla che possa restare nella nostra memoria. Lo confessa lei stessa nella ultima riga affermando di non saper trovare «una frase morale o amorale per concludere ed allora mi dico arrivederci». E noi con lei e con l'augurio di un più lieto incontro alla prossima volta anche se recentemente ha scritto: «La mia vita mi piace e la felicità mi sta a cuore più della letteratura». Dopo tutto la Sagan è una tipica rappresentante della gioventù di oggi. Perché essere severi con chi ha ancora tanto tempo dinnanzi e sé per poter commettere altri errori?

Alberto Vigna

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA — Locanda Canavese a 58 Km. da Torino, 2 funivie a cabinette biposto funzionanti tutti i giorni nel mese di agosto, da metri 613 a metri 1800. Fiori alpini. Panorama Gran Paradiso. Bar ristorante.

BOSSEA — GROTTE: Frabosa Sopr. Avvincente, fabbesco viaggio attraverso i millenni nel cuore mont. tra resti fossili. - (Pullman festivo da Torino, part. ore 7 - FIRPI).

JAFFERAU — BARDONECCHIA. Prossimo funzionamento seconda tratto seggiovia sul percorso della Scivia Gigante da m. 2000 ai 2500. Biglietti comuni per i due tratti.

JAFFERAU — BARDONECCHIA. Impianti a funzione continua. Facilitazioni comitive e gruppi familiari. Ristoranti ai 2000. Parco trecento auto - Messa festiva ore 13.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Cesare 4, tel 510.204.

VIAGGI
DOLOMITI: 4 giorni, L. 27.000, partenze 15 e 30 agosto; SVIZZERA: 5 giorni, L. 39.000, partenze 9 e 23 agosto; FRANCIA DEL SUD E LOURDES: 7 giorni, L. 49.000, partenza 8 settembre; PARIGI: 4 giorni, L. 38.000, partenze 5 settembre; VIAGGI IN AEREO con partenze giornaliere a PARIGI: 5 giorni L. 46.000; LONDRA: 7 giorni L. 84.000; SCOZIA: 13 giorni, L. 150.000; OLANDA e BELGIO: 8 giorni, L. 89.500; COPENAGHEN: 7 giorni L. 115.000; MAROCCO: 12 giorni, L. 267.000; ATENE e RODI: 8 giorni, Lire 150.000; STATI UNITI: 16 giorni, L. 342.000; ecc.
Organizzazione Franco Rosso
CORSO GIULIO CESARE 15 - T. 276-483 - 852-561

CALDO?
YOMO
disseta · nutre
Si vende nelle buone latterie

TELEVISORI
A TUTTI GLI INTERESSATI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Nuovamesi astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Giove; Mercurio congiunto a Plutone. Si verificheranno dei fatti insoliti. Scoprirete le manovre di gente nascosta. Gli sforzi non saranno coronati invano. Le donne saranno poco favorevoli e tenderanno a frenare i vostri slanci creativi. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

Gemelli - *Lavoro:* gli astri favoriscono risolti con l'apporto geniale di un vostro congiunto. In serata riuscirete a emergere più del solito. *Vita affettiva:* sarà necessario allontanare certe donne per evitare noie causate da pettegolezzi. Ottimi consigli da un segno. *Salute:* discreta forma organica.

Sagittario - *Lavoro:* stancherete, ma non troverete intralci sulla via del successo. La costanza vi metterà fra le mani le chiavi per aprire una porta segreta e utile. *Vita affettiva:* inquietudine per aver parlato troppo, o avviene un segreto. E' bene controllarsi meglio, sia nelle parole che nel fatti. *Salute:* starete bene, e l'ottimismo salirà al settimo cielo.

Leone - *Lavoro:* rifate la strada percorsa: scoprirete e rimedierete gli sbagli commessi. Fidatevi di persone di valore che darà speranza e impulso agli affari. *Vita affettiva:* gioia intima e trionfo sentimentale per il ritorno di una persona che sembrava perduta per sempre. *Salute:* stanchezza nervosa: sarà bene evitare le persone che hanno il potere di assorbire la vostra vitalità.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: chi è in commercio potrà comprare e vendere con evidenti guadagni. Leggerezza di un amico che procura nervosismo. Toro: sarete bene influenzati da persona saggia. Ritrovo della strada maestra. Gemelli: spostamento felice che porta allacciamenti insoliti e fecondi. Tattica diplomatica ben impiegata. Vergine: moderare l'eccessiva franchezza: nel vostro caso rischia di urtare la suscettibilità di una persona utile. Bilancia: potrete cambiare mala persona di tendenza ribelle. Scorpione: gli annodare collaborazioni utili per il futuro. Sagittario: novità e soluzioni che arrivano come la manna dal cielo. Sarete protetti contro qualunque pericolo. Capricorno: ultima pubblica che porterà vantaggi nel campo sociale. Elevazione carta, ma anche come un premio per un duro sacrificio. Acquario: insolito vittoria nel campo economico. Gradito regalo che fa sperare bene nelle cose affettive. Pesci: troverete i pareri favorevoli e la solidarietà degli amici.

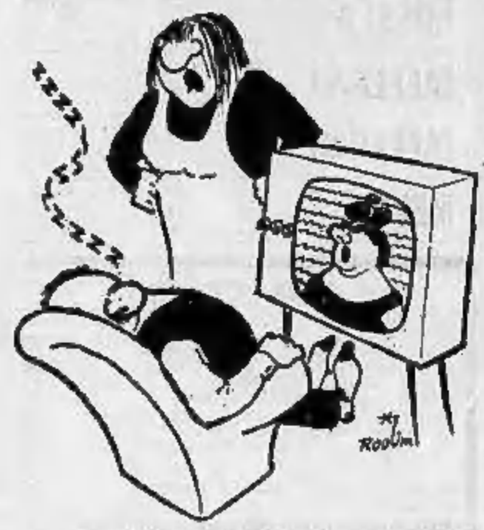
T. Palamidessi

BUONUMORE

— I vicini cominciano a trovare che il tuo viaggio sta durando troppo a lungo...

— Oh, caro, meno male! quando non ti ho visto arrivare in chiesa credevo non volessi più sposarmi!...

— Ho l'impressione che dimentichiate la mia presenza quando parlate degli uomini!...



— Arturo! Un po' più di rispetto per la regina!!!

— E vi farò una bassa segreta che vostra moglie non riuscirà a trovarvi...

In una chiesa di Vercelli

Bimbo di 8 anni rubava gli ori della Madonna

Vercelli, venerdì sera.

(s. c.) Sconcertanti e senza precedenti sono due casi, accaduti pressochè contemporaneamente, di criminalità giovanile, all'esame, in queste ultime ore, della squadra mobile della nostra questura. Casi, va aggiunto, che hanno posto la polizia di fronte a una realtà umana e drammatica.

Il primo degli episodi è il seguente: ieri era sparito da una Madonna sita in una chiesa cittadina (il cui nome non è stato reso noto) un anello di particolare valore: artistico e d'epoca. La «mobile», avvertita dal parroco appena scoperto il furto, si mise immediatamente in moto. Da un certo periodo di tempo si erano registrati numerosi furti sacrileghi in zone vicine alla nostra e si riteneva quindi che i ladri un giorno o l'altro avrebbero potuto agire anche a Vercelli. In chiesa, nel pressi della Madonna derubata, ancora ruttante di altri ori, vennero appostati alcuni agenti. Felice idea. Dopo alcune ore entrò in chiesa un bambino. Sicuro, tranquillo, si avvicinò avidamente alla statua della Madonna e, mentre gli agenti osservavano sbalorditi ciò che stava accadendo, preso uno sgabello, vi salì e sfilò dal collo della statua una collana di valore. Il giovanissimo spogliatore venne allora preso in consegna dagli agenti. In questura (dove nel frattempo erano stati convocati i genitori) il bambino, che ha otto anni, ai confessò, piangendo, autore del furto dell'anello, che restituì, e d'una cassettina per le elemosine rubata nella stessa chiesa, e contenente 16 mila lire. Ma non era tutto. Aggiungeva chi, essendogli le 16 mila lire sembrate poche, aveva carpito offerte a parecchi parrocchiani dicendosi inviato dal curato per una questua. Aveva così arrotondato la somma, sperperandola quindi al parco dei divertimenti della nostra città.

Il secondo caso è più comune ma non meno inquietante. Un vigile urbano scopriva casualmente, ieri, nel pressi del fiume Stura, un gruppetto di quattro ragazzi che, in una baracca da loro stessi costruita con frasche, si spartivano il denaro asportato da indumenti di bagnanti, indumenti che riportavano poi nel luogo in cui li avevano prelevati, compresi i portafogli, naturalmente vuoti. I ragazzi hanno un'età massima di 14 anni e minima di dieci. Anche in questo caso i loro nomi non sono stati, ovviamente, resi noti. In questura, di fronte agli uomini della squadra mobile, hanno dichiarato che ancora loro rubavano per spassarsela al parco dei divertimenti.

Piacciono ai bagnanti le gite in motoscafo

Una comitiva di villeggianti si appresta a fare una gita in motoscafo a Santa Margherita (Foto Maisio)

Un angolo di Riviera che ignora la crisi del turismo

Cervo affida il suo buon nome all'arte e alla musica classica

Come la vicina Diano Marina il paese ha visto aumentare il numero dei villeggianti: sono circa seimila, in parte ospiti dei sei campeggi - Una rassegna di pittura raccoglie opere di 44 artisti - Concerti all'aperto nella piazzetta antistante la chiesa di S. Giovanni Battista con il violinista Santor Vegh, l'orchestra da camera di Düsseldorf ed il coro Vallicelliano di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Cervo, venerdì sera.

Un piccolo Comune: poco più di 1200 abitanti che però, a contarli adesso, superano i settemila. E' che vi convergono almeno nei campeggi, popolati in maniera pari da turisti nordici.

Cervo, insieme con Diano Marina, è una delle poche località che non lamenta una contrazione di turisti nei confronti dello scorso anno. Anzi, numericamente, sono in vantaggio. Sol che il salto un maggior spirito di economia e cioè abbinano al piacere delle vacanze quello di fare costare il meno possibile.

Sostanzialmente, Cervo fa tutt'uno con Diano Marina, di cui è il prolungamento dopo la spiaggia di San Bartolomeo. Dicono addirittura che furono gemelli: e così Diano è su questo mare che si stava bagnando, quando Atteone si permise di considerarla un po' troppo a lungo, come se fosse già di sua proprietà, mentre Diana era nuda per solo piacere personale. Allora Atteone fu tramutato in «cervo» a titolo di punizione. Egli si diede alla fuga, e così Cervo sorge a una certa distanza da Diano. I dotti vi diranno che si tratta di leggenda, che Cervo si chiamava Silva, cortigiani in «Sirva», «Sirvi», «Servio» durante il periodo feudale quand'era di moda la servitù, e quindi in Cervo; oppure che da questa parti proliferavano le capre, in francese chèvres, e per assonanza di pronuncia, il luogo abitato diventa Cervo. Ma tutto ciò è secondario. L'interessante è che inizia di qui la «Riviera dei Fiori», il che impone di osservare degni.

Architettonicamente, Cervo lo è. Issata in collina per sottrarsi ai pirati, possiede un castello con sette torrioni e tre chiese (una delle quali, quella di Santa Caterina, era addirittura fortificata), il tutto circondato da abitazioni che si abbracciano in una stretta solidarietà comunale, non disgiunta però dal piacere dell'individualismo. E così le case sono divise in massima parte da vicoli (i celebri «carrugi») coperti però da archi e volte che ne fanno un insieme unitario. Si sale per scalinate, e ciò blocca i mezzi meccanici, garantendo quel silenzio che meglio permette di gustare il paesaggio. Abbracciano le antiche mura folte pellicce di «bougainvillée», abbandonano le palme e le agavi. Quindi, anche con i fiori Cervo è a posto.

Ma, per meglio riaffermare, questo piccolo centro vuol fare cose grandi. Vuol che il suo nome si riparta di bocca in bocca, non soltanto per merito di pubblicità meccanica di stampa. Quest'anno ha fatto vivere la pittura ed alla musica. Per la pittura una «Rassegna d'arte - 5-21 agosto» raccoglie 44 artisti, in gran parte già noti nativi. Per la musica... voi penserete che siano stati invitati Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, Celentano, Focaccia o altra fauna del modernismo urlatore? Niente di grosso. E' invece di scena la musica da camera pur se all'aperto e con un nome prestigioso come quello del primo violino Santor Vegh, coadiuvato da Koldi (secondo violino), Jauser (alto), Szabo (violoncello), Narvio Yepes (chitarrista), dall'orchestra da camera di Düsseldorf della stesso Vegh e dal coro vallicelliano di Roma (direttore: padre Antonio Sartori).

Alla prima rappresentazione, svoltasi mercoledì, si è assembrata intorno al castello inaccessibile una schiera di automobili. Piccoli fiumi di pellegrini hanno poi raggiunto, a piedi la piazzetta antistante la chiesa di San Giovanni Battista, detta anche dei «corallini» perchè sembra che sia stata costruita con le offerte dei pescatori di corallo, e l'attesa durata per anzoli fino alle 21.30, quando una tempesta ne ingiallì 40 e Cervo divenne «il paese delle vedove».

*Uno spettacolo inedito. Mentre al piano, in almeno una decina di locali notturni circonvicini, imperversava il rumore juke-boxistico della fragorosità moderna che trova l'armonia nel disordine delle note musicali, qualcosa di remoto, di lontano, di sacro, di religioso, di antico, di classico, di ordinato, di solenne, di sereno, di puro, di bello, di perfetto, di divino, di eterno, di immortale, di sublime, di celeste, di angelico, di paradisiaco, di beato, di glorioso, di trionfale, di vittorioso, di magnifico, di grandioso, di maestoso, di imponente, di possente, di potente, di forte, di robusto, di vigoroso, di energico, di vivace, di vivo, di attivo, di operoso, di laborioso, di industrioso, di diligente, di zelante, di premuroso, di sollecito, di pronto, di rapido, di veloce, di celere, di lesto, di spedito, di sbrigativo, di spiccio, di sbrigativo, di spiccio, di sbrigativo, di spiccio

Resterà a «Regina Coeli»

Ippolito deluso dal rinnovato «no»

Il Tribunale ha respinto tutte le richieste: libertà provvisoria, trasferimento in clinica e rinvio breve della discussione - I difensori tentano di consolare l'ex segretario generale del Cnen, ma non è cosa facile: prima di metà ottobre non si avrà la sentenza

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Hanno voluto lasciarmi per forza in carcere, nonostante il mio stato di salute che non è per nulla buono e poi, non contenti di ciò, hanno rinviato il processo al di là del previsto. Confesso che sono rammaricato che voi come miei difensori non abbiate cercato di fare tutto il possibile per non farmi sospendere il dibattimento». Così, molto polemicamente, il prof. Felice Ippolito ha accolto i suoi legali, avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini, che si sono recati da lui per informarlo di quello che è accaduto nell'udienza-lampo di ieri. Ed ogni tentativo dei suoi difensori che hanno cercato di fare comprendere all'ex-segretario del Cnen la necessità — anche nel loro interesse — di far sospendere il dibattimento è stato inutile.

«Capisco che voi avete la necessità di studiare i risultati del dibattimento — ha affermato Felice Ippolito, il quale, nonostante la sua ipotensione, non desiste dal suo atteggiamento battagliero — ma io pensavo che a tal fine sarebbero stati sufficienti cinque o sei giorni e non certamente più di un mese». In realtà l'ex-segretario generale dell'Ente nucleare, se bene che anche i suoi difensori approfitteranno di questo lungo intervallo per prendersi un po' di ferie. Non è forse vero che l'avv. Adolfo Gatti partirà tra giorni per un breve soggiorno in Scozia?

«Sarebbe stata inutile ogni nostro tentativo — ha spiegato stamane all'imputato il prof. Sabatini che è stato nell'udienza di ieri il primo a preparare un rinvio del processo — perché ormai i magistrati erano fermamente decisi a sospendere il dibattimento. D'altro canto con quale spirito avrebbe potuto ascoltare le argomentazioni difensive, stanchi come sono per la lunga fatica affrontata e per il caldo?».

Ma ogni spiegazione sembra non soddisfare Felice Ippolito il quale è convinto ormai — dal giorno in cui il Tribunale, con una secca motivazione, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria — di essere al centro di una «congiura».

In verità Felice Ippolito, così come era convinto di non essere mai arrestato, ugualmente, questa volta, era certo di poter abbandonare il carcere di «Regina Coeli». Egli aveva manifestato al direttore sanitario del reclusorio i disturbi di un malessere di cui soffriva già prima del suo arresto, ed il medico aveva riconosciuto un elevato grado di ipotensione, di anemia e di artrosi. Naturalmente, impostato così il problema, bisognava stabilire se le cure necessarie potessero essere effettuate all'interno del carcere o se fosse necessario un suo ricovero in clinica, come in sostanza hanno sostenuto i suoi legali.

«Di fronte ad una situazione del genere — ha spiegato stamane il presidente Samarco, il quale partirà alla fine della settimana, cioè domani, per un periodo di ferie — non ho potuto fare altro che disporre una visita di controllo. Al medico fiscale io avevo posto proprio questo quesito, se cioè fosse stato necessario il trasferimento del detenuto per una cura adeguata. Avuta la risposta dal medico fiscale non ho potuto fare altro che adeguarmi ad essa».

Il processo Ippolito dunque è andato in vacanza. Se ne riparlerà alla metà di settembre, e questo sta a significare che difficilmente per la fine di quel mese l'ex-segretario generale del Cnen potrà conoscere la sorte che la giustizia gli ha riservato. Se ne parlerà per la metà di ottobre.

E. G.

In moto con un amico muore nello scontro contro un camion

Cannobio, venerdì sera.

(a. c.) Ieri sera, poco dopo le 20, sulla strada del Lago Maggiore, presso Cannobio, Sergio Lavelli, di 32 anni, diretto in moto a Verbania, con sul sedile posteriore il ventiquattrenne Egidio Antonianza, nel tentativo di superare un autotreno si è scontrato con un camion che procedeva in senso opposto.

Entrambi i motociclisti sono stati sbalzati sull'asfalto, ma mentre il Lavelli se la cavata con escoriazioni di poco conto, l'Antonianza ha riportato gravissime ferite e fratture. Subito soccorso e avviato all'ospedale civile di Verbania, l'Antonianza è deceduto durante il tragitto.

Una brillante impresa alpinistica nel gruppo del MONTE BIANCO

Due cordate guidate dal torinese Mellano scalano la «nord» delle Grandes Jorasses

In tutto cinque uomini (due torinesi e tre lombardi) hanno superato la difficile parete per la «via Cassin» - Pauroso volo di Mellano all'inizio dell'ascensione - Egli, col milanese Perego, è uno dei pochi alpinisti europei che ha vinto le tre più ardue pareti nord delle Alpi: Eiger, Cervino e Grandes Jorasses

La difficilissima parete Nord delle Jorasses scalata da Mellano e Perego

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, venerdì sera.

Una grande impresa alpinistica è stata portata a compimento da due italiani: Andrea Mellano, di trent'anni, residente a Torino, e Romano Perego, pure di trent'anni, abitante a Morate. Essi hanno scalato la parete nord delle Grandes Jorasses per la «via Cassin» alla Walker. Erano loro compagni, in questa ascensione, Tino Albani, di 34 anni, Luigi Bonicio, di 27 anni, entrambi lombardi, e il torinese Giovanni Brignolo, di 26 anni.

Va rilevato, però, che per Mellano e per Perego l'aver compiuto la difficilissima ascensione della Nord delle Jorasses significa aver collezionato la terza parete nord più difficile di tutte le Alpi. Essi, infatti, già hanno scalato la «nord» dell'Eiger e la «nord» del Cervino. Nessun italiano finora, nemmeno Gervasutti, era riuscito in questa impresa; non più di tre o quattro alpinisti europei, tra cui il francese Rebuffat, hanno finora realizzato una tale impresa. Lo stesso austriaco Buhl, che viene considerato il più grande alpinista che sia mai esistito, non riuscì a mettere insieme queste tre scalate.

Mellano e Perego sono partiti con i loro tre compagni dal rifugio Lechaux martedì mattina, alle ore tre, e dopo tre ore e mezzo di marcia sono giunti all'attacco della parete. Essi nella scalata erano così suddivisi: una cordata a due di Perego e Bonicio, una cordata a tre con Mellano, Albani e Brignolo. La cordata più leggera è naturalmente partita per prima.

Al primo tiro di corda, Mellano è stato protagonista di un'avventura che poteva concludersi tragicamente. Infatti, per il cedimento di una roccia impastata al ghiaccio, egli è volato nel vuoto ed è finito, a testa all'ingiù, sull'orlo di un crepaccio: i suoi compagni, in quel momento, non potevano trattenerlo perché aveva iniziato la salita in diagonale.

Essendo caduto Mellano, come si è detto, con la testa all'ingiù, gli si è sfilata la piccozza dal sacco ed è finita nella paurosa voragine ghiacciata.

Gli alpinisti Mellano (a sinistra) e Perego

Nonostante fosse volato per diversi metri, il valoroso alpinista torinese ha mantenuto un perfetto controllo dei nervi ed è riuscito a trovare ed un minimo appiglio, quindi a riaccostarsi ai compagni. Un inizio così drammatico poteva scuotere il morale degli scalatori, i quali, invece, hanno ripreso l'ascensione come se nulla fosse accaduto. Una ascensione difficilissima, poiché comporta continue difficoltà di quinto e sesto grado.

La cordata Perego-Bonicio, essendo solo di due elementi, quindi più veloce, è uscita in vetta, dopo un solo bivacco, mercoledì alle ore 14. La cordata di Mellano, invece, ha compiuto un secondo bivacco la sera di mercoledì, a circa cento metri dalla sommità della Walker, che, com'è noto, raggiunge i 4208 metri.

Ieri, comunque, tutti e cinque gli alpinisti raggiungevano la capanna Boccalatte, dove si riposavano, e poi a tarda sera scendevano a Courmayeur, dove sono giunti nella notte. Erano ad attenderli parenti e amici, che si sono vivamente congratulati con loro, in particolare con Mellano e Perego per il loro *record* di valore europeo, cioè per essere collezionato le tre più difficili pareti nord che esistono sulle Alpi e forse nel mondo.

Va ricordato che Mellano ha scalato tutte le più importanti vette delle Alpi e che recentemente, mentre compiva la «via Cassin» alla Torre Ovest di Lavaredo, è stato colpito da un fulmine in seguito al quale è svenuto ed è rimasto penzolante in parete per circa dieci minuti. Egli tuttavia si riprendeva e giungeva poi fino alla sommità.

Mellano ha partecipato l'autunno scorso alla spedizione all'Himalaya del Cai-Uget Torino. Analogo il curriculum del forte alpinista lombardo Romano Perego, il quale ha pure partecipato ad alcune spedizioni extra europee, tra cui una nell'Alaska col suo maestro Cassin. Il torinese Brignolo, che ha soltanto 25 anni ed è un esperto elettricista della centrale nucleare di Trino, ha già al suo attivo la «nord» del Cervino, cui ha ora aggiunto la «nord» delle Jorasses.

F. g.

Una cartella clinica dovrebbe accompagnarci tutta la vita

Il «passaporto della salute» obbligatorio proposto a un convegno di medicina sociale

L'importanza del suggerimento - Se esso fosse accolto l'assistenza al cittadino potrebbe essere svolta in via preventiva e non soltanto curativa, come avviene ora - Al congresso di Portofino oggi le relazioni dei professori Pende, Dogliotti e Malan

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Con una prolusione del sen. prof. Nicola Pende, ha inizio oggi al castello Brown di Portofino un importante convegno ad altissimo livello scientifico, cui partecipano i più illustri clinici e studiosi italiani di medicina sociale, tra i quali il prof. Dogliotti.

Nel corso del convegno, che durerà fino a domenica, ed è presieduto dal prof. Polieri, sarà proposto da alcuni clinici un «passaporto della salute», ossia una cartella clinica che avrà per fine di socializzare realmente la medicina, nell'interesse del singolo cittadino e della stessa collettività. Si tratta di una cartella clinica che dovrebbe accompagnare l'individuo dalla nascita alla morte, registrata in ogni fase della sua vita con tutte quelle risultanze diagnostiche e terapeutiche che ne accompagnano la evoluzione.

L'assistenza medica attualmente offerta dalla mutua al cittadino italiano appare di tempo superata da quella dei Paesi socialmente più progrediti, quali la Gran Bretagna e gli Stati Scandinavi. Non si tratta soltanto di curare il cittadino quando sia malato, ma di prevenire i mali che potrebbero colpirlo lungo l'arco della diagnosi preventiva, possibili quando l'Ente curante sia a conoscenza dell'anamnesi completa del soggetto, delle sue predisposizioni ecc. Ciò è possibile attraverso una radicale riforma del sistema di assistenza medica collettiva, pubblica o mutualistica, con una «personalizzazione» delle pratiche relative ad ogni cittadino.

Controlli periodici dovrebbero essere fatti, obbligatoriamente e gratuitamente, nei periodi della vita che gli studiosi considerano più indicativi o più critici. Vale a dire nei primi due anni di vita, dal terzo al settimo anno, nella pre-pubertà, nella post-pubertà, nell'età adulta, nella presenilità (climaterio e menopausa) e all'inizio della senilità.

I risultati di questi accertamenti dovrebbero essere di volta in volta riportati sulla cartella clinica di ciascun individuo, consentendo così alle commissioni mediche che curerebbero questo delicato settore di controllare costantemente l'andamento dello stato di salute del singolo e quindi della collettività. Le istituzioni dello Stato ne ne avvantaggerebbero anche sul piano economico, realizzando un enorme risparmio di denaro pubblico: altro infatti è curare i mali, altro è prevenirli o bloccarli sul nascere.

Numerosi ed importanti saranno gli argomenti trattati nel corso delle giornate di Portofino. La giornata odierna s'imperna su tre relazioni fondamentali. La prima, pronunciata dal prof. Pende, ha per argomento: «Nuovi orientamenti della medicina sociale nell'attuale civiltà di massa». La seconda, del professor Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, ha per tema: «Chirurgia riparativa del cuore e sua importanza medico-sociale». La terza, infine, del prof. Edmondo Malan, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Genova, tratta l'argomento: «Aspetti medico-sociali della chirurgia ricostruttrice dell'apparato vascolare».

Domani, sabato, prima delle relazioni prenderanno la parola nella relazione introduttiva il prof. Luigi Alsona, incaricato di scienze di ortogenesi all'Università di Genova, il prof. Luigi Brian, presidente del Centro studi sociali dell'Università, il professor Carlo Doggero e il dottor Mario Melampi. Pronunceranno poi le relazioni il prof. Eugenio Maurizio («Moderni orientamenti della terapia ormonale nella sterilità»), il prof. Ettore Debiasi («Esiste una profilassi del carcinoma del collo dell'utero»), e il professor Antonio Grignolo («Il glaucoma come malattia sociale»).

Domenica terza giornata di lavori, pronunceranno le relazioni il prof. avv. Filippo Grumetto («Difesa sociale e medicina sociale»), il professor Leonardo Santi («Stato attuale della difesa della popolazione dai tumori»), e, infine, il prof. Gino Polieri, sul tema: «Studio dalla medicina sociale nella difesa dai rumori».

Nella sua relazione il prof. Polieri riferisce su alcuni interessanti dati da lui raccolti con la collaborazione del dott. Melampi e di altri allievi della sua scuola, che si possono così riassumere: 1) la totalità delle persone interpellate ha attribuito al rumore proveniente dalla circolazione stradale la causa maggiore di disturbo; 2) esso viene avvertito specialmente nelle ore notturne, mentre di giorno, quando l'individuo è compreso nel proprio lavoro, il fenomeno sembrerebbe meno sentito; ciò naturalmente con quelle eccezioni riguardanti alcune attività particolari, in primo luogo quelle del medico e, generalmente, per quelle attività intellettuali di molto impegno quali la tenuta della contabilità ecc.; 3) la maggior parte delle persone si lamentano soprattutto la continuità del rumore, che ha luogo senza interruzione alcuna; parrebbe che questa caratteristica finisca con l'ipersensibilizzare i centri nervosi; 4) una persona su tre manifesterebbe sintomi di esagerata sensibilità, che in alcuni casi isolati sarebbero dato luogo a manifestazioni anormali di vero e proprio carattere psicopatologico; senza limite quello di un professionista che vede a lavorare, fortunatamente senza conseguenze, dei disturbatori — una decina di motociclisti fermi col motore sempre spinto al massimo — oggetti contundenti; 5) una persona su dieci subirebbe una sensibile diminuzione del proprio rendimento lavorativo a causa dell'impedimento al sonno durante la notte.

Ernesto Pianciola

I due titoli di Emanuella

Emanuella Stramanna, candidata italiana al concorso per «Miss Universo», è tornata ieri a Roma da Miami Beach. Emanuella si è dichiarata felice di avere vinto, tra tante bellezze, i titoli di «Miss Fotogenia» e «Donna ideale 1964». (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misteriosa morte d'un frate carmelitano sui monti della Valle Tanaro

Stroncato da infarto nel sonno o vittima di erbe velenose?

Alcuni bambini ch'egli aveva accompagnato in vacanza hanno dato l'allarme solo dopo due ore credendo che il sacerdote dormisse

Dal nostro corrispondente

Ceva, venerdì sera.

Alcuni bambini in vacanza da due settimane a Carnino di Briga Alta con il frate carmelitano padre Stefano Stefani, di 44 anni, che li aveva accompagnati per un periodo di riposo, hanno rinvenuto il sacerdote riverso nel suo lettino e sono rimasti per oltre due ore ad attendere che si svegliasse prima di rendersi conto ch'egli era ormai cadavere.

Il frate proveniva dal convento San Pietro di Savona ed era solito recarsi ogni estate sui monti della Valle Tanaro portando con sé un gruppo di orfanelli d'un ospizio ligure. Ieri sera, rientrando da una passeggiata nei boschi, i suoi piccoli ospiti non lo avevano visto, come al solito, dinanzi alla porta della baita ad attenderli meditando sul breviario. Lo avevano invece trovato nella sua cameretta apparentemente immerso in un sonno profondo e soltanto due ore più tardi, dopo avere tentato inutilmente di svegliarlo per la cena, invocavano spaventati l'aiuto di alcuni montanari. Un primo referto avanzato da un medico di Ormea, prontamente chiamato sul posto, ha lasciato sussistere molti dubbi sulla fine del religioso ed è perciò probabile che l'autorità giudiziaria intenda far sottoporre oggi stesso il cadavere all'autopsia. Il dott. Vabiani, infatti, dopo avere constatato che padre Stefani era spirato almeno tre ore prima del suo ritrovamento, non ha incontrato elementi sufficienti per precisare la causa della morte.

Le prime indagini condotte immediatamente dalla polizia giudiziaria escludono comunque che il sacerdote sia stato vittima d'un delitto, e anche il suicidio appare poco probabile. Gli stessi bimbi che vivevano con lui hanno affermato che padre Stefani era di salute malferma e sofferente di febbre. Si presume quindi che egli sia stato colto nel sonno da un infarto cardiaco o da embolia, ma non è prima d'ogni fondamento l'ipotesi secondo la quale il sacerdote potrebbe essere stato stroncato dall'azione venefica di qualcuna tra le tante erbe alpine che egli spesso raccoglieva col proposito di fornirne il suo convento.

F. F.

Sul «Whymper» delle Jorasses

Bonatti ha già iniziato l'attacco alla parete?

Aosta, venerdì sera.

(l. v.) - *Nessuna notizia di Walter Bonatti e Michal Vaucher, che compiono di cordata, che da due giorni sarebbero impegnati nella scalata della parete nord delle Grandes Jorasses per lo sperone Whymper, sia ci è stato risposto dalle moglie che non è proprio certo che Bonatti sia già in parete da due giorni, come affermava ieri un giornale sportivo svizzero: avrebbe infatti lasciato Courmayeur solo l'altro ieri pomeriggio. E Michel Vaucher? A Chamonix è stato ancora visto l'altro ieri pomeriggio in un noto ristorante. Dal che si dedurrebbe che, se c'è stato l'attacco alla vertiginosa parete, questo non ha potuto iniziarsi prima della notte scorsa.*

Certo è che la notizia del tentativo di Bonatti e Vaucher ha sorpreso tutti.

TORINO DAL 3 AL 6 SETTEMBRE 1964

19° SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

samia

Produttori partecipanti

ABA - A.C.P.A. - ACSA - ALCODIN - ALESSANDRINI ORESTE Meglif. - ANNAMARIA CONFEZIONI - ANONIMA BRESCIANA INDUSTRIA PELLI - ARTE MAGLIA - ASTRAKA LTD. - BABETTE - BABY GIDI - BAIDONI - BALMAIN PIERRE - BAYER FARBENFABRIKEN A.G. - BAYRON CICOGNA - BOCCUZZI LUISA - BOMISA - BOTTONIFICIO BONFANTI F.LLI - BOTTONIFICIO CHIANSARA - BOTTONIFICIO FAMBA - BOUNOUS - BRUNETTO OPANCA - BUDDI SERGIO - CA MAIDI - CAR-PELLIFICIO TESI - CASA DEL GUANTO - CASA DELLE BERRETTE - CENERE BRUNO - CONCHINA - CONFEZIONI ALTA MODA - CONFEZIONI CARLA - CONFEZIONI CELSO - CONFEZIONI CLUB - CONFEZIONI BETTY LANE - CONFEZIONI SIMONETTA - CONFEZIONI WALKIRIA - CONSORZIO MAGLIE ARTIGIANI - CONSULTA - COSPREM - CORTI GIULIO & FRATELLO - COSMOPOLITA Cravatte - CRAVATTE DANDY - CRAVATTE ERREDICI - CREAZIONE SERICA LARIANA - CREAZIONI STEFANIA - CREOLA F.LLI Maglificio - CRISTINA CONFEZIONI - DE VECCHIS TINA - DIANA FERDINANDO - ELENA S.E.P. CONFEZIONI - ELLE ERRE - ERGO - EVANI - FALCONI di Farina Attilio - FANCANCI MARIAGE - FERRARI LINA - FERWOOLLEN - FLOR-ART - LA BOUTIQUE DI FONTANA - FOSCA - FOURREX - FRANCE RETY - FRANZ BEEREN EN ZONEN N.V. - GAL-LIENI - GENTUCCA - GIANARIA PIETRO - GIORCELLI PANTALONIFICIO - GRAPHITALIA - HOFEL - IBAC - ILARIA - ILVA - IMAR - ITALSTYLE - I.T.S. - JACK & JILL - KEES HERBERT - KEN SCOTT - KENZIA - LA CHIANTIGIANA - LEONARDI MARTA - LILION OMBRELLI - LIZ BABY - LUCADOR - M.A.G. CONFEZIONI - MAGLIFICIO CRISTINA - MAGLIFICIO DANIELA - MAGLIFICIO DEURY - MAGLIFICIO DI RECCO - MAGLIFICIO ERREBI - MAGLIFICIO GIUDICE - MAGLIFICIO KID - MAGLIFICIO LABA - MAGLIFICIO MIMMY - MAGLIFICIO MISSONI - MAGLIFICIO PIEMONTESE - MAGLIFICIO SOL - MAGLIFICIO VALBRUNA - MANIFATTURA DI REVELLO - MARALY - MARIA CARMEN - MARTINELLI LUIGI - MATERIE PLASTICHE D'ARTE CODELL - MENDOLA - M.M.M. - MERCERIE RICCIOLI - MERVING - MODALBA - NEW JERSEY - PIERRO - NUCCI PAOLA OPPENHEIMER - OSVALDO CARLO - PERLA - PONTE - Soc. POLIGRAFICA COMMERCIALE - PRIMO MANICHINI - PRIMELLA - RAY STYLE - ROSALBA CREAZIONI - ROSA MANICHINI - RUGGERI GUIDO - RYDER - SALIK J. S.A. - S.A.L.P. - SCHOSTAL RICCARDO - STERN - STEFANIA BIMBI - STYLMUNDI - TORRINCCI PAOLO - TRILLI - VECCHIO PONTE - VENTURA - VESTEVENE - VIVY CREAZIONI - WINTER - ZINI GINO & FIGLI.

Aderiscono partecipanti anche gli associati del Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento

ABITAL - BALLARINI e C. - CAESAR - CANALI F.LLI «CAFRA» - CORI - FACIS - FALCO LUIGI - GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - HERNO - JUVENILIA - LUBIAM - MANIFATTURA MAGNI - MAX MARA - PIRELLI CONFEZIONI - SAN GIORGIO IMPERMEABILI - SEALUP - SIDI - VALSTAR.

1ª Rassegna Mercato dell'Abbigliamento Intimo

ARTE FIORENTINA RICAMI E CONFEZIONI - BIGNAMI F.LLI Confez. Noed - EMMEBI - CA-RO - CASTELLI CONFEZIONI - CESCA - CHARISSE - CONFEZIONI LILIA - CONFEZIONI LORA - CONFEZIONI ROSE - CONFEZIONI SUSAN - CONFEZIONI VIOTTO - CONFITALY - DALMAS CONFEZIONI LA PERLA - DANIEL BIANCHERIA - DELUXE CONFEZIONI - DIANA - EDEA - EMMEBI - FABER - FLORIEX - GHIFER - GROSSI LINA - IBI - I.G.E.A.T. - LADY SEXY - LAUBE BERNHARD - LAVATELLI CAMICERIA - LEVA GIUSEPPE - MA.BI.TO. - MAGLIFICIO TAMIGI - MANIFATTURA PIEMME - MANIFATTURA LIDIA - MANIFATTURA MOLTENI - MANIFATTURA VALLE MACRA - NATURAMA MIEDERFABRIKEN - OMBRESION LA GAINE/Etc. - OSANNA - PANCONESI LI LIANA - SOVRANA - TOFFANIN ELISA.

PER INFORMAZIONI

TORINO CORSO M. D'AZEGLIO 74 - TEL. 683.[illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attrice vive sola nella sua casa romana

PAVAN: «Può darsi che mi risposi» (qualcuno dice con il suo ex marito)

Ma se ricevesse una telefonata da Jean Pierre Aumont, ci penserebbe due volte a rispondere di sì

Roma, venerdì sera.

Marisa Pavan, divorziata dal fotografo cinquantunenne Jean-Pierre Aumont, vive sola in una casa arredata all'americana, nel quartiere di Vigna Clara. A pochi passi abita la sorella Anna Maria Pierangeli. Non ha più interpretato un film, non ha progetti concreti, almeno nell'immediato futuro, ma la cronaca mondana torna ad occuparsi di lei, di tanto in tanto.

Ora, di ritorno da New York, dove lavora Jean-Pierre, è corsa voce che tra i due ex-coniugi sarebbe probabile una riconciliazione. Aumont avrebbe affermato ad amici molto intimi: «Ora che gli anni passano, che mia figlia Cristina mi ha lasciato riaprirei volentieri mia moglie».

«Delentissima — confida la Pavan — sino a questo momento la sola a non sapere nulla sono proprio io, l'interessata. Se Jean Pierre avesse avuto realmente questa intenzione, mi avrebbe telefonato. Non vi pare? D'altronde i nostri rapporti non si sono spenti in maniera burrascosa. Ci scriviamo. Lui mi parla del suo lavoro, delle sue commedie che riesce a far rappresentare. Io ne sono felice e gli esprimo il mio compiacimento».

«Jean-Pierre Aumont. Questo nome per molto tempo è sempre stato legato alle cronache mondane. Suo marito è ancora oggi considerato un "donglovanni culturale"? Beh, se ne rimasi affascinata, non posso negargli alcune ottime qualità. Se poi non fummo in grado di continuare in armonia la vita a due, non deve sorprendere. Succede, non soltanto nell'esistenza degli attori».

Marisa Pavan quando parla non riesce a stare seduta nella stessa posa. Si alza, passeggia, accende nervosamente l'orlo della gonna sulle ginocchia smagrite, si adagia su una sedia a dondolo. «Soffro d'insonnia, mi deve scusare se le sembro un po' strana».

Accende una sigaretta; con uno scatto della testa ravvia i lunghi capelli bruni. Gli occhi grandi e neri sorridono.

«Dicevamo? Che sono divorziata da Jean-Pierre. Se riceverei la telefonata da New York? Gli direi che occorre pensarci, pensare più di prima al passo che si sta per compiere. Non si può rovinare due volte la stessa vita. Quando divorziammo non si trattò di un capriccio passeggero. Ponderammo tutto con la massima serietà, oserei dire con saggezza se non apparisse troppo paradossale accostare la saggezza ad un fallimento, sia pure di natura sentimentale».

«Se esistessero ancora possibilità per una riconciliazione, lei che cosa risponderebbe?».

«Forse, che il capitolo è chiuso. Oppure, che non è una cosa assurda, quindi realizzabile».

«Evidentemente lei non esclude una nuova esperienza matrimoniale».

«Certo che non si può escludere. Ma potrei rispondermi con un altro uomo».

«Esiste nella realtà?».

«Ho già detto che non amo esporre in pubblica la mia vita privata. Comunque escludo almeno per ora l'esistenza di un altro uomo».

«Parliamo del suo lavoro. Quali sono le sue impressioni su Hollywood?».

«Ho girato una decina di film, tra cui La rosa tatuata con la Magnani. Non mi sono mai legata con un contratto a lunga scadenza, quindi sono passata attraverso numerose esperienze. Lavorano con scarso entusiasmo. Forse sentivo che gli americani non nutrivano eccessiva fiducia nei miei riguardi. Qualche volta me lo hanno anche detto apertamente».

«Questo è il passato. E il futuro?».

«Sto ultimando la traduzione di una commedia americana che vorrei rappresentare in autunno in Italia. Il teatro mi affascina più del cinema».

«Lei fa vita ritirata».

«Non sono mai, non vedo nessuno, non mi piacciono i night-clubs, non amo la televisione».

«Come trascorre le sue giornate?».

Marisa Pavan e Jean Pierre Aumont si sono incontrati recentemente in un ristorante di Roma

Morto ieri a 71 anno

Hardwicke era uno dei più celebri attori britannici

NEW YORK, venerdì sera.

E' morto ieri nella Clinica universitaria di New York, il celebre attore britannico sir Cedric Hardwicke, a causa di una malattia alle vie respiratorie. Aveva 71 anni.

Nato a Lye, nel Worcestershire, il 19 febbraio 1893, Cedric Hardwicke aveva esordito come attore in una compagnia di provincia, nel 1912.

A Londra venne specializzandosi nelle interpretazioni dei personaggi di Shaw, alcuni dei quali furono da lui resi in modo memorabile.

Scoperto presto anche dal cinema, sir Cedric prestò il suo volto ai grandi personaggi storici: fu Dreyfus nel film omonimo (1931), Carlo II d'Inghilterra in «Nell Gwynn» (1935), Livingstone in «Stanley and Livingstone» (1939), Edoardo IV in «Richard III» (1955). Ha anche recitato nei «Miserabili», «Le miniere di re Salomone», «Il ritratto di Dorian Gray», «Salomè», «Rommel, la volpe del deserto» e molti altri film. Il pubblico di tutto il mondo lo ricorderà probabilmente nella parte del padre del cadetto Winslow in «The Winslow boy».

Ha lasciato anche due libri di ricordi, «A victorian in orbit» e «Let's pretend» (Supponiamo), che ha per sottotitolo «Riflessioni di un attore fortunato».

Sir Cedric Hardwicke

Nella stagione lirica in onore di Puccini

Burrasca a Torre del Lago per la prima di «Manon Lescaut»

Una serie di contrattempi ha portato alla sostituzione del tenore Ferrero e della soprano Petrella - Il trionfo di Del Monaco in «Tosca»

Dal nostro corrispondente per l'Arte

Torre del Lago, venerdì sera.

Dal lontano 1930 Torre del Lago onora il «suo» Puccini con una stagionalità estiva interamente dedicata al musicista lucchese. Quest'anno il cartellone comprendeva *Tosca* e *Manon Lescaut*. La prima opera è andata in scena mercoledì sera (protagonisti Anna De Cavalieri, Mario Del Monaco e Tito Gobbi) con un memorabile trionfo, la seconda ha avuto pure una accoglienza clamorosa ma purtroppo originata da uno scandalo. Sia Clara Petrella quanto Fiorenza Ferraro hanno infatti abbandonato la piazza (e con giusta ragione) a poche ore dalla recita.

I guai sono cominciati per colpa dello sciopero dell'Alitalia. Il tenore Ferraro, impegnato a Cagliari per l'*Otello*, è giunto infatti solo il giorno della prova generale, allarmatissimo, avendo ricevuto un telegramma che gli comunicava che a causa del suo ritardo il contratto veniva sciolto per sua colpa e con ogni riserva a proposito dei danni. Nel frattempo si era proceduto alla sostituzione col tenore Giovanni Savelli. Ma proprio quest'ultimo è stato il primo della discordia. Nonostante Ferraro fosse già sulla piazza, l'organizzatore degli spettacoli, avv. Nino Ragio, volle farlo cantare per la «generale». Il Savelli fu protestato all'unanimità: dal M.° Zlino, che ha inviato una lettera comunicando le sue dimissioni se non si chiamava un altro tenore, dalla stessa Clara Petrella che non ne voleva sapere di un «dea grieux» che non conosceva bene la sua parte e cantava in un pessimo italiano. Savelli è inglese e ha infatti già esordito col suo vero cognome (Swalis) alla Fenice di Venezia. Quando l'organizzatore cambiò d'avviso pregando Ferraro di cantare e Clara Petrella di non andarsene era troppo tardi. Il primo stava già lasciando Torre del Lago e naturalmente rifiutò e così fece la celebre primadonna accusando una indisposizione evidentemente diplomatica. «Non potrei cantare — si ha detto la Petrella — pr'.

Del Monaco in camerino alla prima di «Tosca»

ma di una settimana, almeno».

Così *Manon Lescaut* è andata in scena ieri sera, ma con un «cast» del tutto diverso: Vera Montanari e Giuseppe Gismondi hanno sostituito la Petrella e il Ferraro. Naturalmente, la cosa avrà un seguito e può anche darsi addirittura clamoroso.

Nota lieta invece, come già accennato per *Tosca*, diretta dal maestro Franco Mannino che sul podio ha dimostrato la consueta preparazione e sensibilità, la opera ha avuto come superba protagonista Anna De Cavalieri, artista già largamente conosciuta in Italia e che purtroppo canta assai più spesso all'estero. Ha sfoggiato dei mezzi, musicali e canori, veramente completi conferendo ai personaggi un'intensità drammatica di raro rilievo. Il pubblico l'ha applaudita con eccezionale fervore così come Mario Del Monaco che ha ripreso (in piena forma) la sua attività dopo il grave incidente automobilistico. «Scarpia» di lusso quello di Tito Gobbi che lo ha reso con tutta la sua maestria di cantante e d'attore. Regia di Aldo Azzolini.

b. t.

In un film di Mattoli

Quattro attrici a Portofino con un «Cadavere per signora»

Portofino, venerdì sera.

Il regista Mario Mattoli è a Portofino per girare gli esterni del suo film «Cadavere per signora». Si tratta di un giallo-comico, ideato e scritto dallo stesso Mattoli, e interpretato da Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Scilla Gabel, Sandra Mondaini, Lando Buzzanca, Elsa Vazzoler, Francesco Mulè, Toni Ucci, Piero Mazzarella e Franchi e Ingrassia.

Quattro ragazze stringono in tenera età un patto di sangue: ma quello che potrebbe sembrare un giuoco di ragazzine, si trasforma con il passare degli anni in una amicizia che lega profondamente tra loro le quattro ormai divenute donne. E così accade che quando una di loro, sposata ad un ricco armatore, viene ricattata dal giovane amante, le altre tre accorrono subito per darle una mano. Ma, nella villa di Portofino dell'armatore, dove i due amanti avevano il loro convegni, le quattro donne si trovano improvvisamente tra le mani un cadavere. Questa la trama del film, che avrà un finale a sorpresa.

Le riprese degli interni sono già terminate negli stabilimenti di Cinecittà. Il film verrà presentato tra breve tempo dalla D.d.i. sugli schermi italiani.

Tra i giovanissimi cantanti del concorso "Voci nuove,,

Si giocano in due minuti le illusioni e cinquemila lire

Anche a Torino si è svolta la selezione per Castrocaro Terme - Tra gli aspiranti un ragazzo poliomielitico è stato applaudito dai suoi stessi compagni

In un locale di via Stradella, si sta ultimando la selezione regionale per il concorso «Voci Nuove» di Castrocaro Terme. E' al microfono una ragazzina sora scura, orgoglio di una numerosa famiglia meridionale che è lì vicina al completo, pronta ad applaudirla. La giovane cantante ha perso in un «amen» la primitiva sicurezza, ora la sua voce si fa tremolante e poi si stronca in una stecca. Il ritorno tra i familiari avviene però in un subisso di applausi e di complimenti. Solo il più piccolo dei fratelli fa una domanda imbarazzante: «Perché il maestro ad un certo punto ti ha interrotta?». Ma l'incanto viene rotto, è il momento delle speranze, delle illusioni: è vietato guardare in faccia la realtà.

Questa è l'atmosfera dei concorsi, dei in due minuti di audizione può mandare in frantumi il sogno, costruito con tanto amore, di sfondare nel mondo della canzone. Sono eliminatorie lunghe e ansiose, in cui il cuore della Cinquetti, trionfatrice dell'anno scorso, viene massacrato con rispetto: e coloro che cercano di riuscire per la loro stessa strada, sono, a detta del maestro Virgilio Brocani che, col giovane Marcello Ottino, cura la selezione per l'organizzazione Gi.Ro., più di quattromila. Il maestro parla delle fatiche auditive, si estasia al ricordo della Campania, dove la tradizione musicale è fortissima, mentre di Torino è rimasta piuttosto delusa. Manca il bello, è poca personalità nei giovani che si avvicendano alla ribalta.

Un momento di viva attenzione si ha quando canta Mariolino, che la poliomielite ha ferito, ma non piagato. Ogni sua nota è una sfida, una lotta vittoriosa, alla malattia che lo vorrebbe umiliato: lo applaudono i suoi stessi compagni. Non si deve però credere che l'ambiente sia molto acerbo, perché tutti hanno il timore di fallire e si esprimono con spavalderia, soprattutto per farsi coraggio: dopo tutto, sono ragazzi di sedici-diciassette anni. Grande ironia suscita una concorrente non precisamente bella che afferma di non voler correre il rischio di un insuccesso d'amore: «Stai tranquilla — ridacchiano i colleghi — non è il caso tuo».

Intorno al pianoforte, il gruppo delle giovanissime «voci nuove»

E' spiegabile la tensione nervosa e la stessa ostilità dei concorrenti. Vercano cinquemila lire, si giocano in due minuti tutte le loro illusioni e hanno una paura da morire. Un po' spaesati, in mezzo agli altri, sono una ventina di ragazzi provenienti dall'estero, la maggior parte dalla Francia, mentre uno viene addirittura da Lagi. Sono i figli di quegli sfortunati o di quei minatori, che qualche anni fa cercarono fortuna in terra straniera. Ora ritanno al contrario il cammino della speranza e la loro unica ricchezza è un filo di voce intonata. Ritorneranno delusi dai loro padri che alla delusione hanno già fatto l'abitudine.

Ritorniamo al palcoscenico. Si sta cercando una quindicenne individuata, la sua scuola è stata lo schermo televisivo, la sua maestra Rita Pavone. Ha tutto di lei: la voce squillante, il tono da maschiaccio, la pronuncia straniera. Il suo nome? Beh, è una storia lunga e ve la racconta un occhialuto fratello-manager di diciannove anni. Per l'anagrafe è Teresa Nobile, ma ha sempre preferito farsi chiamare Patrizia. Dopo le prime scritture nelle balere periferiche, Patrizia Nobile le sembrò un nome troppo aristocratico. Troncato Patrizia, si fece chiamare Pat Nobile, ma evidentemente anche questo era un appellativo troppo comune. Che cosa pensa allora? Legge al contrario il suo cognome, trova che Elbon può andare e diventa Pat Elbon, sperando della canzone italiana.

Altri aspiranti si susseguono al microfono con voce timida. Quando l'ultimo sale sul piccolo palcoscenico, il treno, che passa ad un palo di metri dal locale all'aperto, lo inonda col suo vapore e lo assorda col suo sibilo. Non si sente più niente, è ora di andarsene.

P. Perana

Gli utili superano i 2 miliardi e mezzo

E' passato in attivo il bilancio della Metro

NEW YORK, venerdì sera.

Dopo il catastrofico bilancio dell'anno scorso, che ha fatto registrare un passivo di 12.500.000 dollari (pari a oltre sette miliardi e mezzo di lire), la Metro Goldwyn Mayer ha chiuso con un attivo di 8 milioni 725.000 dollari (quasi due miliardi e mezzo) la sua operazioni nei primi tre trimestri dell'attuale anno fiscale.

«I profitti realizzati nelle prime quarantu settimane, ha detto al successo del film attualmente in distribuzione — ha dichiarato il presidente della casa Robert O' Brien in una circolare agli azionisti — garantiscono che i risultati dell'attuale anno fiscale mostreranno un completo voltafaccia rispetto all'anno scorso, soprattutto notevole nel settore della produzione-distribuzione». La M.G.M. si attende in particolare notevoli incassi da «The Unsinkable Molly Brown» e «The Night of the Iguana».

Un convegno a Milano di tecnica cinematografica

Milano, venerdì sera.

Il VI Convegno internazionale di tecnica cinematografica si svolgerà presso il Mifed, a Milano, dal 14 al 17 ottobre prossimo, organizzato dall'Unione internazionale delle Associazioni tecniche cinematografiche (Unitec) alla quale è aderente la corrispondente associazione italiana (Aiic).

Nel quadro della manifestazione si svolgerà il IV Convegno tecnico internazionale del film destinato a premiare la qualità d'applicazione delle diverse tecniche cinematografiche nel film a lungo e corto metraggio (fotografia, scenografia, illuminazione, movimento di camera, effetti speciali, trasposizioni colorate, registrazione sonora, effetti sonori, resa stereofonica, animazioni).

TEATRI E MUSICA

Prem. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Sartoria, t. 53.118

Alfieri: Riviste «Apollo show n. 5» Orario 16.15 - 21.15.

Alfieri: «Spettacolissimo 64» Riv. M. Ferrero-L. Da Vinci 16,15-21,19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Piccolo, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21: Complesso «I Baby Lions»; canta Mario Visente.

Chalet Valentino: 21 Pippo Pasno.

Cimia Rosa: 21 orch. Tobiolo.

Il Pozzo (c. Moncalieri 346, telefono 693-181): ore 21 I Romans.

Gay Enfant: 21 I 6 Magnifici.

Giardino Della Arti: 21 River Side.

Pagoda Danze: 21 Nicola di Bari.

Lisa Louis (aria condiz.): Attrazioni.

Lisa Bella: 21-4 Attrazioni.

Acapulco, Mooc. 143, t. 683-555: 21.

Bagatelle Relive (tel. 675-878): 21.

Caprice (Sacchi 18): aria condiz. 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 623, tel. 697-016): tutte le sere ore 21.

Villa Gay (c Moncalieri 52): ore 21.

CINEMA IN CITTA'

Ambassador: «Rivolta al braccio De Shirley Knight, Andrew Duggan.

Astor: «Il castello dei morti vivi» Christopher Lee, Gale Germani.

Corso: «L'uomo di Laramie» con James Stewart, Cathy O'Donnell, scope.

Doria: «Made all'italiana» W. Chiari, R. Vianello, V. Gassman, Rascel.

Lux: «Tutti sanno» con Totò e Macario, eastmancolor. Vietato sotto 18.

Nazionale: «Le donne del mondo di notte» techn. scope. Vietato anni 18.

Romano (aria condizionata): «La congiura degli innocenti» tech. scope, di A. Hitchcock, con Shirley Mc Laine.

Alfieri: «Il visone sulla pelle» con Cary Grant, Doris Day, technicolor.

Ariston: chiuso per ferie.

Capitol: «Terrore sul treno» con Glenn Ford, Anne Vernon.

Metropol: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, scope techn.

Torino: «La strana voglia di una vedova» D. Darrieux, B. Cornel. Ap. 10.

Alessandro: «Il texano» J. Wayne, tech.

Fiore: «Il texano» John Wayne, techn.

Fiamma: «Billy Kid, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan.

Hollywood: «I predoni della steppa» K. Morris, M. Oriel, technicolor.

Multi: «Spettacolissimo 64» Riv. M. Ferrero-L. Da Vinci 16,15-21,15.

Film: «La verde bandiera di Allah» tec.

Maestoso: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, S. Mc Queen.

Orfeo (locale refrigerato): «L'uomo dell'O.K. Corral» techn., con George Martin e Jack Taylor.

Principe: «L'uomo dell'O.K. Corral» scope tec., George Martin, Jack Taylor.

Stadium: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, S. Mc Queen.

Adriano: «Il criminale» Jack Palance, Yvonne Furneaux.

Alcione: «Sansone contro i pirati» techn. e Riv. «Apollo show n. 5».

Orario 16.15 - 21.15.

Alpi: «La marcia su Roma» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

La Perla: «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau e Claude Mann.

Reginal: «Arrete chic Renoma».

Astra: «Due marescialli al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia. Ap. 14.

Olimpia: «I due volti della vendetta» technicolor, con Marlon Brando.

Per chiusura estiva.

P. Nuovo: «Avventure di Scarlo e Gilles» e «Gli invasori». Apertura 10.

S. Felice: chiuso.

Esperia: «Mio amico delfino» techn.

Giardino: «Tentazioni quotidiane» Vietato minori anni 14.

Mignon: «I 4 tassisti».

Vittorio: «Mondo nudo» tec. V. 14.

Arabico: «Il pianeta degli uomini spenti» C. Rains, B. Carter, technicolor.

Ellisse: «Madame alla corte dello zar» techn. sc., K. Morris, M. Serato.

Fréjus: «Il duca nero» techn. con Cameron Mitchell, Gloria Milland.

Nuovo: «L'impero del sangue».

S. Paolo: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» techn. scope, con Mark Forest, José Greci.

Artisti: «Il figlio della scalco» con G. Scali, C. Galani, techn. scope.

Belsito: «Monsieur Cognac» con Tony Curtis, technicolor.

Corallo: «La negra bianca».

Eridano: «Totò contro i 4» con Totò, Peppino De Filippo.

Orpea: «Maciste l'invincibile» techn. V. Venetor: «La storia di Davide» tec. scope, Jeff Chandler, B. Shelley.

Astra: «La dolce vita» scope, M. Mastroianni, Anita Ekberg, regia di Federico Fellini. Vist. 16. Or. 16-21,30.

Berardi: «Ebbe nell'alta sierra» techn., R. Scott, J. Mc Crea. e «Avventura a Valledilaca» con Cric-Croc.

Ellos: «Traditore di Fort Alamo» techn., Glenn Ford, Julie Adams.

Massaua: «L'isola misteriosa» techn.

Odeon: «Famiglia assassina di Mr Baker» L. Yuille, T. Gotlib.

Star: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» scope col., M. Forest, J. Greci.

Adua: «Leone di San Marco» techn. Gordon Scott, Gianna Maria Canale.

Bracciò: «Valle della vendetta».

Chatillon: 2 films: «Terrore al motel» E. Rossi Drago e «Arriva Django» con Maria Pitoni.

Madison: «Chi giace nella mia bara?» B. Davis, K. Malden. Vietato 14.

Nord: «I figli del moschettiere» tec. C. Wilde, e «Non andiamo a lavorare» con Stanlio e Ollio.

Rodolfo: «I 10 gladiatori» colori, scope, con Susan Paget, Roger Browne.

Zenith: domani riapertura con «Il vendicatore» col Tarzan technicolor scope.

Cabiria: «Maledizione del serpente giallo» G. Grotham, S. Braun.

Cairoli: «All'ombra del patibolo» J. Cagney, V. Lindfors, vietatissimo.

Continental: «Agguato sul grande fiume» B. Harris, T. Kendall.

Flora (c. Moncalieri 241): «Un dollaro d'onore» tec. sc., J. Wayne, Martin Balsam: «Il ladro di Damasco» technicolor, scope, con Tony Russell.

Moderno: «Drakut il vendicatore» e «Duello a S. Antonio» E. Flynn.

Piemonte: «Gli sbarbati» Totò, F. Vianl, Peppino De Filippo.

S. Carlo: «La carovana del mormone» Ben Johnson, J. Dru, Ward Bond.

Sociale: «Il falco traditore» techn. William Holden, Lilli Palmer.

Cinema «La valle della vendetta» tec. Burt Lancaster, Joanne Dru.

Cinese: «La vergine di ferro».

Milano: «Due mascalzoni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.

Alfieri: «I pinguini di Capitan Uncino» animatissimi, con B. Corey.

Ambra: (aria condizionata): «Ester e il re» J. Collins, R. Egan, colori.

Abadir: «Francia dell'odiano con V. Cassman, M. Mercier, Sandra Milo.

Lucernina: «Magnifico distintivo».

Lutrario: «Sansone contro il corsaro nero» scope colori, Anthony Steele.

Splendor: «Duello nel Texas» tec. sc., R. Harrison, C. R. Stuart, Mikaela.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alessandro, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Massaua, Maior, Torino, Orione, V. Venetor, - Piscine Comunali: biglietti ridotti alla cassa.

ECHI DI CRONACA

La «Iron»

è sempre la scuola superiore di guida perché si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «Patente in 20 giorni» senza interruzione nel periodo ferie. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Iron, via Carlo Alberto 2, tel. 329.169 - 319.079.

Calzature borse Raviole

Inizio saldi di fine stagione delle migliori marche in modelli e prezzi sottocosto. Via S. Tommaso 17 ang. v. Sacchi.

Aut alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.787.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti per la notte

DIVANO-LETTO
mod. SAN REMO con materasso e cuscini in Helicoil, dimensioni 190 × 76 × 80.
A contanti: L. 60.000
A rate: L. 3000 alla consegna, al mese L. 3000

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI
VIA TRIPOLI 7

Una donna qualunque risponderebbe in casa c'è sempre qualcosa da fare. Perché non dovrei dire anch'io? Bado alle faccende domestiche e soprattutto ai miei due figli, Jean-Claude, di sette anni e Patrick, di cinque: vanno a scuola e si comportano bene. La sera talvolta ci riuniamo con gli amici. Non è gente di cinema; ci si diverte. Il tempo passa».

«Qual è il suo difetto capitale?».

«Riflettendoci bene, capirà molte cose: l'instabilità».

«Instabilità nei rapporti umani?».

«In tutto. Non amo rimanere, mai soggiornare. Quindi non rimarrei mai troppo a lungo nella stessa città o nello stesso paese. Sono divorata da un irresistibile desiderio di andare lontano. Sempre più lontano, non so da chi o da che cosa».

«Inseddiafatta!».

«Sempre, è questa forse la ragione della mia malinconia. Forse con Jean-Pierre pieno di vitalità, io mi sentivo fuori posto».

Marisa torna a rialzarsi, i capelli si scompongono. Alza di scatto il braccio scarno e indica una stanza.

«Là ci sono due valige sempre pronte. Domani parto, mi dico; quando viene domani, non so scegliere una meta. Lontano, dove potrei essere più felice. Dovel Dovunque vada io porto con me la mia instabilità, la mia insoddisfazione».

Ugo Salvatore

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo lunghe e complicate trattative

Trovato (finalmente) il partner di Soraya

E' l'attore inglese Richard Harris, rivelatosi con il film «Io sono un campione» - Ma si discute per il primo nome in cartellone

LONDRA, venerdì sera.

Parte oggi da Londra per Roma l'attore inglese Richard Harris, chiamato da Dino De Laurentiis a recitare a fianco di Soraya nel film che segnerà l'esordio cinematografico dell'ex imperatrice persiana. Harris è un nome entrato da poco nell'Olimpo del cinema, in virtù di un'eccezionale successo ottenuto con il suo primo film importante, «This sporting life», presentato sugli schermi italiani con il titolo «Io sono un campione». Il giovane attore vi recita la parte di un minatore che in breve tempo diventa un asso del rugby, e poi altrettanto rapidamente decade, vittima delle brutalità e degli intrighi dello sport e della violenza della sua stessa natura.

Harris ha dichiarato di essersi già incontrato con Soraya, e di aver trattato dal colloquio la convinzione che il film di cui da tanto tempo si parla, e che è stato più volte rimandato, sarà finalmente realizzato. Harris vi reciterà con Peter Ustinov, una delle quali ricalcherà il personaggio e la vita della Scià.

L'accordo fra i due attori e il produttore sarebbe completo, tranne che in un particolare: cioè la questione della precedenza del nome in cartellone. Soraya vorrebbe che il suo figurasse prima del titolo del film e dei nomi di tutti gli altri interpreti: la stessa richiesta è stata avanzata dall'attore britannico, il quale si fa forte del recente successo internazionale ottenuto con «Io sono un campione». E' comunque probabile che si arrivi a un compromesso.

STASERA ALLA TELEVISIONE

Clandestina in Usa alla ricerca del marito

E' la protagonista dell'originale televisivo in onda sul Primo Canale - Anche sul video la campagna contro i rumori

Indesiderabile, originale televisivo di Romildo Craveri, andrà in onda questa sera sul *Primo Canale* per il consueto appuntamento del venerdì col teatro di prosa. Lo interpretano — per la regia di Leonardo Cortese — Diana Torrieri, Silvano Tranquilli, Lino Troisi e altri.

La vicenda ha inizio nell'Italia meridionale, dove Marta, povera donna dal carattere scontroso, si è sposata giovanissima con un uomo che, quindici giorni dopo il matrimonio, è emigrato in America, scrivendole per qualche tempo, poi non facendosi più vivo neppure per lettera. Marta che, da quei pochi giorni in cui è stata insieme col marito, ha avuto un figlio, non si rassegna di aver perduto lo sposo.

Passano gli anni; viene la seconda guerra mondiale, ma l'idea fissa di Marta è quella di recarsi in America a ritrovare il marito. Quindi, appena può farlo, imbarcandosi clandestinamente, si sbarcata, si mette a girare in lungo e in largo il paese, adattandosi a tutti i mestieri. Anche un giorno il suono del dialetto paesano le riapre il cuore alla speranza.

Si tratta del figlio di una umilissima famiglia, al quale, tuttavia, Marta si aggrappa, e non invano, poiché riuscirà finalmente a trovare il marito, che però è sul punto di sposare un'altra donna avendo saputo che in Italia tutto è andato distrutto e i suoi cari sarebbero scomparsi. Così, Marta viene considerata un'intrusa e anzi i fratelli della futura sposa vorrebbero che fosse addirittura scacciata. Ma è a questo punto che si risveglia l'antico orgoglio nel paese emigrato: c'è una rissa e ci scappa anche una coltellata. Marta e suo marito saranno espulsi dall'America: «indesiderabile» lei per essersi arrivata clandestinamente; «indesiderabile» lui per aver ribrezzo la coltellata.

* *

Un interessante documentario, dal titolo Una storia scritta nel cielo, realizzato con testo e regia da Giuseppe Masini, andrà in onda questa sera sul Primo Canale dopo l'originale televisivo di Craveri. E' la storia dell'Aviazione militare italiana dagli inizi del secolo ad oggi.

* *

E' in programma questa sera, alle 21,15 sul Secondo Canale, la prima di tre puntate di un'inchiesta intitolata Difendiamo l'estate. Questa prima puntata — realizzata da Giuliano Tomei, su testi di Giovanni Barilla — è dedicata all'Operazione silenzio. La seconda ha per titolo Operazione estate e il testo è di Sergio Giordani. L'inchiesta intende contribuire alla formazione di una coscienza «turistica» negli italiani, offrendo un ampio panorama di situazioni e problemi tipici della stagione estiva.

In questa prima puntata vengono esaminate come, ogni anno, le vacanze in Italia si fanno più difficili, meno tranquille: sulle spiagge, in montagna, nei laghi, ritroviamo tutto quello che avremmo voluto sfuggire con l'esodo dalla città: i rumori, il traffico, l'affollamento, il deterioramento del paesaggio. Gli stranieri avvertono, forse anche più di noi, difetti e deficienze della «industria delle vacanze» italiana. L'inchiesta si propone appunto di illustrare i vari e complessi termini del fenomeno, mediante riprese filmate e attraverso interviste a dirigenti degli Enti per il turismo, ed appartenenti alla Polizia stradale, a stranieri di passaggio. Inoltre, sarà assolutamente il parere del neurologo prof. Marchiafava, che parlerà dei riflessi negativi del rumore sul sistema nervoso.

Nuovi elogi francesi al «Mastro Don Gesualdo»

Parigi, venerdì sera.

La critica francese riserva anche questa settimana lusinghieri apprezzamenti a *Mastro Don Gesualdo*, il romanzo sceneggiato realizzato dalla Rai-Tv e trasmesso a puntate dalla «Rtf».

Su *France-soir* Claude Lalouk scrive: «Non ho visto i due primi episodi di *Mastro Don Gesualdo* e lo rimpiango. La terza parte, ieri sera, mi è molto piaciuta. La regia è realmente concepita per la televisione. Con l'utilizzazione dei primi piani e dei movimenti di telecamera sui volti, Gaston Vaccari riesce a ingrandire il teleschermo ed a dare un'impressione di profondità. Egli ha saputo anche scegliere molto bene i suoi personaggi che hanno tutti dei volti sorprendenti. Sfortunatamente il doppiaggio disturba un po' ed il ritmo è troppo lento. Qualche taglio avrebbe potuto essere fatto».

Il critico di *Liberation*, Jeander, scrive che la terza puntata mostra «la stessa padronanza di realizzazione, un'eccellente fotografia di Umberto Pitschader e la notevole interpretazione di Enrico Maria Salerno». Jeander segnala anche «la qualità del doppiaggio».

Festoso congedo di «Musica insieme»

E' l'ultima puntata della rubrica di canzoni del Secondo Canale

RENATA MAURO HENRY WRIGHT LILIAN TERRY

Per l'ultima puntata di «Musica insieme» (stasera alle 22,15 sul Secondo Canale) — presentata da Renata Mauro e Lelio Luttazzi, con la partecipazione del complesso Pezzotta e del sestetto Basso-Valdambrini — il programma è costituito, all'inizio, dal celebre «St. Louis Blue», interpretato prima dal complesso Pezzotta e poi da quello Basso-Valdambrini.

I cantanti ospiti di questa sera saranno: Nicola Arigliano, che interpreterà «The lady ci à trump»; Lilian Terry in «Everything happens to me»; Henry Wright, che canterà «Stella by starlight»; Annie Ross in «Jackie», e Svend Asmussen, che canterà «Lisa». Tra un brano musicale e l'altro, i consueti duetti fra Renata Mauro e Lelio Luttazzi.

Da un sabato all'altro della rubrica televisiva

Tra le donne del «Giaguaro»

Grazia tace

La nuova valletta è silenziosa anche fuori scena - Fa le vacanze a singhiozzo

Grazia Moretto, emula di Edy Campagnoli

Angela Gui

Milano, venerdì sera.

Ormai dopo parecchie puntate è cosa certa che Grazia Moretto, la nuova valletta del Giaguaro, si ispira alla nobile tradizione di Edy Campagnoli. Non parla. Mentre, però, la partner di Mike era taciturna soprattutto in senso non sapeva nasce una personalità molto spiccata non appena si spegnevano le luci della ribalta e Mike con tournure, Grazia, invece, tace sempre.

Tace, mentre sfoglia — docile come un sopramobile — che lassi la trasmissione. Lei se ne sta seduta vicino al notaio Roberto Villa, sempre sorridente lui, rigida come una scaltrezza in penitenza. Tace durante la trasmissione, quando trasporta impegnatissima, non ricordo se lettere dell'alfabeto o numeri. Tace, appena finisce la registrazione e fin subito a casa. Grazia corre a casa martelli sera per uno scopo preciso: deve fare la valigia. Quest'anno le vacanze (una istituzione importantissima per una ragazza di 17 anni come lei) le può fare solo a singhiozzo. Parte mercoledì mattina con sua madre e rientra domenica sera. Lunedì la occupa dal parrucchiere ed in genere di abiti (perdifigo le tinte pastello che si intonano con i suoi occhi chiari), martedì deve stare tutto il giorno in teatro anche, se a dire il vero, non ha molto da fare. Ma Grazia sembra che non si annoi mai, del resto non è soggetta neppure a scoppi di pianto. Stimano indifferente e non fece una piega, giorni fa quando le mostrammo la copertina che un settimanale le aveva dedicato.

Eppure, anche facendo, si può fare strada: infatti la giovane ragazza è stata scritturata per la nuova compagnia di rivista Del Frate-Pisu-Brambieri. Non si sa ancora cosa dovrà fare ed è inutile chiedergliele. E' probabile, comunque, che la facciano ballare, visto che sogna i corsi di danza della Scala.

La ricerca della valletta ha fatto scoprire una nuova attrice cinematografica. Durante la selezione, infatti, si è presentata Angela Gui, una bellissima fotomodella di Milano. Pettinata in su, assai conturbante fu subito scritturata quale probabile valletta. Avrebbe provocato le ire delle mogli e turbato i sonni dei mariti, ma Molinari l'ha invece scritturata per i suoi filmetti.

Ma la più felice di questi tempi delle donne, che popolano la trasmissione del sabato, non è italiana. E la prima ballerina Annamaria Delos. Alta, formosa, un tipo di ragazzona un po' ruvida, è nata a Lilla, dove l'ha scoperta Macario. A Milano abita da 5 anni ed ormai si è perfettamente ambientata nel «Giaguaro». Non è certo questo lavoro che renderà meno più tonda il suo vino poco sofisticata, ma un fattore ben più importante. E' innamorata e si sposerà prestissimo. Lui è un ragazzo bruno, prestante che viene a prenderla ogni giorno. E' fratello dell'attore Mirko Ellis ed è d'origine greca. Annamaria è felice, ogni tanto sgrida anche col suo partner Umberto Pergolu, un allievo di Paul Stoffen, che è mite di carattere e la sopporta. «Lo passerà... a pena, mentre lei piroetta con più foga del solito, facendo tuonare il povero Umberto.

Adele Cambria

La Delos si sposa

Il suo fidanzato è fratello dell'attore Mirko Ellis - Le nozze saranno celebrate fra poco

Anna Maria Delos: ha trovato marito

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - **Fine settimana,** un programma di Jurgens e Torti, alle 20 sul Secondo

VENERDI' 7 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 13: Giornale - 13,15: Musiche da film - 13,30: Carnet musicale - 13,45: Strumenti in vacanza.

Ore 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche di Giovanni Gabrieli e di Nasolini - 17: Giornale - 17,25: Personaggi del melodramma musicali.

Ore 19: Quarto centenario della nascita di William Shakespeare: scene da «Otello» - 19,25: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Pisuberi sentimentale.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Pierre Colombo. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettera da casa - Lettere da casa altri - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per lei - 16,38: Ribalta familiare: un programma di Nicola Manzari; regia di Arturo Zanini - 17,05: Canzoni sentimentali - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La diplomazia.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Leonida Rosino: «L'Universo intorno a noi» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Fine settimana: un programma di Jurgens e Torti - 21: Tempo d'estate - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz: La notte du jazz di Parigi - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Smith - 19,55: Le lezioni italiane: note di viaggio - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Telemann - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il matrimonio di Figaro» (commedia).

SABATO 8 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 13: Giornale - 15,50: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,30: Musiche di Perpolesi - 18,40: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Adamo e», radiodramma di A. Valdambrini - 21,45: Lo psicodramma - 22: I matrimoni del secolo - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Estate in città - 10,30: Giornale - 11: Vetrina di un disco per l'estate - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15,15: Recentissima in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Io ido, tu idi - 21: 30' da New York - 21,30: Giornale - 22: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultima musica.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di M. Cara - 19,20: L'avventura sarda di Balzac - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di F. M. Veracini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola enciclopedia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: **La tv dei ragazzi**: Giramondo, giornale dei ragazzi. - Il tesoro delle 13 case (sesta puntata). - Gioco del calcio (quarta puntata). - Cartoni animati.

20,15: Sport.

20,30: Telegiornale.

21—: **Indesiderabile**, originale televisivo di Romildo Craveri. Interpreti: Diana Torrieri, Silvano Tranquilli, Lino Troisi, Gigi Reder e altri. Regia di Leonardo Cortese.

22,10: **Una storia scritta nel cielo**. Regia e testo di Giuseppe Masini.

23—: **Telegiornale**.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.

21,15: **Difendiamo l'estate - 1. Operazione silenzio**: un'inchiesta di Giuliano Tomei.

22,05: **Musica insieme**, con Pezzotta e i suoi solisti e il Sestetto Basso-Valdambrini. Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro.

22,45: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 18,45: Estrazioni del Lotto - 18,50: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: L'amico del giaguaro - 22,15: Cronache del XX secolo: La rivoluzione delle Zeta - 23: Conversazione religiosa - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 22,15: Circa controluce: «Il volto della verità», telefilm - 22,25: Cordialmente - 22,50: Notte sport.

L'ARSURA ESTIVA
induce spesso
a bere
smodatamente.
Questo
può nuocere.

UN
CAMPARI
Soda
consente
di bere
con moderazione
ed estinguere
durevolmente
la sete.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

AMSTERDAM, "EUROPEI,, DI CANOTTAGGIO

Petri e Mosetti eliminati

Il «2 senza» italiano, campione uscente, dopo la sconfitta subita ieri in batteria, è stato clamorosamente battuto anche nel recupero disputato stamane - Le altre gare del programma

Nostro servizio particolare

Amsterdam, venerdì sera.

Le speranze degli italiani di vedere il «due senza» delle Fiamme Gialle qualificarsi per la finale dei campionati europei di canottaggio in corso di svolgimento ad Amsterdam, sono andate in fumo stamane. Petri e Mosetti, infatti, campioni uscenti, si sono classificati al quarto posto della prima batteria, preceduti da Olanda, Finlandia e Romania, per cui dovranno cedere il loro titolo senza nemmeno poterlo difendere sino all'ultimo.

Ieri, dopo l'eliminazione in batteria, si era saputo che una improvvisa crisi di Petri — reduce da una bronchite — aveva impedito all'armo italiano di difendere le proprie chances. I continui incitamenti di Mosetti non erano valsi a ricaricare l'azzurro al rendimento migliore, per cui, ad un certo momento, i nostri rappresentanti avevano deliberatamente rallentato il ritmo, puntando tutte le loro carte sui «recuperi» odierni.

I due atleti, e con loro i tecnici federali, speravano che nel volgere di ventiquattr'ore il malore di Petri potesse scomparire, ma evidentemente l'azzurro non s'è potuto riprendere a tempo, ed anche stamane è stato nettamente inferiore alle proprie possibilità. Di conseguenza, Mosetti, sulle cui spalle era ricaduto l'intero peso della gara, non ha potuto opporsi con efficacia agli avversari, e lo dimostra il tempo mediocre ottenuto: 7'10"28 contro il 6'51"72 dell'Olanda che vincendo la batteria s'è qualificata per la finale di domani unitamente alla Finlandia, seconda classificata, ed agli equipaggi di Danimarca e Stati Uniti che si sono piazzati al primo e secondo posto della seconda batteria. Gli altri finalisti, designati ieri, sono Unione Sovietica e Germania.

Stamane si sono svolti anche i «recuperi» del «quattro con». Danimarca, Norvegia e Polonia hanno vinto le rispettive batterie, per cui prenderanno parte alla finale per il titolo europeo, in programma domenica, insieme con gli equipaggi di Germania, Italia e Unione Sovietica. L'armo della Falck di Dorno è tra i favoriti per la vittoria, ma dovrà combattere duramente

c. m.

L'«otto» italiano, classificatosi al secondo posto nella batteria eliminatoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Del Papa ha vinto per sospensione all'11° round

Michelon: senza la ferita poteva diventare campione

L'alessandrino stava prendendo il sopravvento quando l'arbitro è intervenuto a causa del sopracciglio sanguinante - Merita comunque la rivincita per il titolo dei mediomassimi

Dal nostro corrispondente

Assisi Piceno, venerdì sera.

La sconfitta subita da Michelon nell'incontro con Del Papa di ieri sera non è stata netta come indicava il pronostico. Lo stesso campione d'Italia, nel suo ritiro di Porto Recanati e alla vigilia del confronto, non aveva nascosto di mostrarsi sicuro e a più riprese aveva asserito di non temere minimamente l'avversario.

Sul quadrato, invece, Del Papa ha dovuto controllare costantemente il pugile alessandrino, che in più di una occasione aveva dimostrato di essere ostico, temibile, e il campione d'Italia poteva contare, al momento della sospensione, su un vantaggio minimo che andava scemando col passare dei minuti.

Tra i due, infatti, Michelon appariva il più fresco; l'alessandrino aveva ancora in corpo sufficiente energia da spendere per affidare tutte le sue speranze nel round finale. Già nella 10.a ripresa, quando Del Papa era riuscito ad aprire la ferita al sopracciglio sinistro dello sfidante, Michelon aveva ampiamente dimostrato di poter rimontare ed anche terminare il confronto con un paio di punti di vantaggio.

Michelon, dopo la sfortunata conclusione di ieri sera, aspira alla rivincita

Poche volte il campione d'Italia, nel corso delle dieci riprese disputate, era riuscito ad imporre il suo gioco; poche volte aveva messo a segno il destro (la sua arma migliore), giacché Michelon aveva saputo efficacemente controllarlo con prese nulle o addirittura anticipando coi colpi e insidiosi sinistri al volto ed al corpo. Ma lo sfidante ha troppo spesso peccato di inesperienza, facendosi ripetutamente imbrigliare dalla base disordinata e affatto costruttiva di Del Papa. In altre occasioni poi il pugile alessandrino non ha saputo doppiare il suo efficace sinistro, mancando così di continuità nell'azione che al suo sorgere metteva Del Papa sempre in sospensione.

Solo nelle riprese finali il campione d'Italia si era spinto all'attacco, forte del timore riverenziale del suo avversario; in questa fase il pugile pisano aveva accumulato un certo vantaggio, anche se esiguo, ma col passare delle riprese, soprattutto nella sesta e nella successiva, aveva dovuto arrestare chirurgicamente due poderosi sinistri fatali a segno da Michelon. Del Papa poi era riuscito a controbattere nell'8.a e nella 9.a ripresa, ma nella successiva il era trovato ancora una volta in un paio di occasioni a mal partito.

Provvidenziale è risultato quindi il destro che ha aperto la ferita al sopracciglio di Michelon, e maggiormente provvidenziale l'altro destro messo a segno nell'11.a ripresa, che ha recato allo sfidante un danno che è risultato poi irreparabile.

In sintesi, Del Papa non è riuscito a fermare il suo avversario sul cimpo della migliore tecnica e del più alto rendimento, ma si è avvalso di una decisione arbitrale incontestabile ed assolutamente inderogabile.

Michelon, dal canto suo, dovrà rammaricarsi per la sorte toccatagli, ma l'esperienza vissuta potrà giovargli per il futuro nel caso possa contare su una rivincita che non dovrebbe tardare a venire.

Enzo Paolini

Atletica

I juniores azzurri partiti per la Polonia

Milano, venerdì sera.

Sono partiti questo pomeriggio i componenti la squadra azzurra juniores di atletica leggera che domenica incontreranno a Olsztyn i polacchi ed i francesi nel tradizionale confronto triangolare. Le previsioni danno favoriti gli azzurri i quali si erano imposti anche lo scorso anno nell'incontro svoltosi a Thionville-Bains. La formazione italiana presenterà buoni punti di forza si attendono con l'asta Dionisi, recordman nazionale con la misura di m. 4,80, il velocista torinese Vallet, il milanese Vicardi, i mezzofondisti Finelli e Carabelli, il saltatore Candeloro.

TROTTO: primo confronto fra i tre e i quattro anni

Steno e Navazzo domenica a Cesena

Ultime corse della stagione estiva all'ippodromo di Vinovo - Undici giornate nella riunione autunnale

I migliori cavalli di tre anni del trotto italiano sono chiamati domenica ad un severo confronto sulla pista dell'ippodromo di Cesena. Essi dovranno infatti incontrare, con un vantaggio di soli 20 metri, i migliori esponenti della generazione 1960. Alla corsa, il Gran Premio Città di Cesena, dotato di 5 milioni e 200 mila lire, dovrebbero prendere parte i m. 2060: Nirana (G. Bongiovanni), Basta (D. Fogagnoli), Rosset (L. Bacchicchi), Quentin (G. Nogara), Navazzo (W. Casali), Nibbiano (pari. dubb.), Taobaldo (S. Brighenti); i m. 2100: Turbine (E. Gubellini), Meriggio (W. Saraceni), Steno (N. Bellei). Saranno così in pista i vincitori della due ultime edizioni del «Derby del Trotto», Steno (1963) e Navazzo (1964).

Una bella corsa anche ai galoppi a Livorno, in serale, al corre uno dei più ricchi e tradizionali «handicap» italiani, la «Coppa dei Mare», in cui, oltre alla ricca coppa, sono in palio quattro milioni di lire sulla distanza di 2150 metri. Assai qualitative il campo dei probabili concorrenti, che si apre con Amonia, una specialista di questo genere di corsa e che prosegue con i ben noti Minna, Antigu, Sesuno, Trichour.

In quanto a Torino, volge al termine la stagione di trotto d'estate. Domenica ultima serata prima delle ferie, che saranno però brevissime: il 30 agosto si tornerà già a correre per concludere appunto la riunione estiva. Sabato 5 settembre prenderà l'avvio quella autunnale, che comprende dodici giornate e che avrà il «clou» domenica 27 settembre con la disputa del Gran Premio Città di Torino, dotato di 10 milioni di lire e che vedrà alle prese tutti i migliori trottatori presenti in Italia e qualche illustre ospite straniero, sulla distanza di 2160 metri. Sarà questa una delle più ricche riunioni torinesi di trotto; finalmente, nei giorni festivi, la gara di centro avrà in palio almeno un milione di lire e la dotazione di tutte le gare è stata sensibilmente migliorata.

Purtroppo sarà breve: dodici sole giornate, concludendosi alla fine di ottobre. Poi, per quattro mesi, le scuderie torinesi e quelle che hanno la loro base nelle vicinanze dell'ippodromo torinese, dovranno rinunciare all'attività o cercare negli altri ippodromi i «box» necessari a trasferire i propri cavalli. Da Torino, in verità, è partita la richiesta di aggiungere otto giornate al calendario, in modo da arrivare fino al 20 di dicembre, ma finora nessuna risposta s'è stata da Roma. Il trotto, a Torino, ha raggiunto la completa autonomia, anzi, rende alle casse nazionali più di quanto non costi in premi; incitare assai alto è il volume di gioco sulle gare di Torino, nelle sale corse di tutta Italia. Per cui dire di sì alla richiesta torinese non costa una lira. Perché dunque non venire incontro ad una giusta necessità?

IN TUTTA ITALIA E' IL "GRAN MOMENTO,, DEL CICLISMO

Campionati su pista: si arrendono i favoriti

Nella velocità dilettanti il titolo è andato a Damiano - Bianchetto eliminato da Verzini in semifinale - Stasera conclusione con altri quattro titoli

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

I Campionati assoluti su pista dei dilettanti hanno fatto registrare una grossa sorpresa. Il titolo della velocità non è andato né a Bianchetto, campione uscente, né a Pettenella, né a Gasparato, bensì a Damiano, il quale, in finale, ha piegato in tre prove Verzini. Che cosa è dunque successo ieri sera al Vigorelli? Nulla di eccezionale: alla distanza si sono imposti gli sprinters che più saggiamente hanno saputo distribuire le loro energie, soprattutto quelli che meccanici non si sono logorati con inghiottimi surplaces, davvero debilitanti.

Angelo Damiano, sebbene abiti a Padova e sia tesserato per la Società Ciclisti Padovani, è un corridore campano, di Barra. Allievo di Severino Rigoni, che è il mentore di tutti i pistards patavini, il venticinquenne Damiano ha favorevolmente impressionato, non soltanto per la potenza ma anche per l'acume tattico.

Dino Verzini è stato il suo degno antagonista. Alla vigilia degli «assoluti» nessuno avrebbe previsto il suo ingresso nelle semifinali: e invece il ragazzo si è preso il lusso di eliminare Turrini nei quarti e addirittura Bianchetto in semifinale.

Verzini è quasi comparsa di Gaiardoni, essendo nato cent'anni fa a San Martino Sinni Albergo, nel Veronese. Fisicamente ricorda il campione del mondo, ma, rispetto al Gaiardoni dilettante, ha il grosso vantaggio di aver sempre una idea chiarissima di ciò che accade in pista. Insomma, una autentica promessa: ne sa qualcosa Damiano, che, per conquistare la maglia tricolore, ha dovuto ricorrere alla «bella» nella finale.

E' indubbio, comunque, che questi Campionati sono stati falsati dai soliti regolamenti interni ai quali ancora sono ancorate le manifestazioni su pista. L'aver protratto le gare della prima giornata sino a dopo le due di notte ha negativamente influito su parecchi concorrenti. Fortunatamente c'è stata, ieri, l'energico intervento del presidente della Commissione tecnico-sportiva, Marcato, che ha deciso di ricorrere ai regolamenti internazionali per evitare altre lungaggini.

Purtroppo il guaio era già accaduto, e così ieri sera abbiamo visto autentici campioni come Pettenella e Gasparella che a malapena si reggevano sui pedali, svuotati di ogni energia. Soprattutto Gasparella, sul quale tanto puntava Cesare Costa, ha profondamente deluso. Per tal motivo sarà bene che la F.C.I. (questa è la nuova denominazione dell'U.V.I.) riveda al più presto il regolamento italiano, aggiornandolo.

Naturalmente, queste constatazioni nulla tolgono al valore dell'impresa di Damiano e di Verzini, che si sono dimostrati i più forti, i più resistenti ed i più abili. Può essere che, nulla avendo da perdere e tutto da guadagnare, il secondo in modo particolare, i due pistards abbiano sorpreso i rivali; ad ogni modo, la loro prestazione è stata lodata da cronometrare persino il commissario tecnico Costa, che non è certo tipo da infiammarsi troppo facilmente.

Anche in gara di velocità riservata agli allievi ha fatto registrare una sorpresa: il romano Cosidello, campione uscente, è stato sconfitto negli ottavi di finale ed ha dovuto ricorrere ai recuperi per entrare nei quarti. Poi gli allievi ha fatto spicco Angelo Renna, pupillo dell'ex campione monticle Guido Messina. Bruno è l'unico che sia venuto sotto il «muro» dei 12" (meglio ottavi ha ottenuto 11"6 negli ultimi duecento metri) con facilità sbalorditiva. Il grande favorito di stasera è lui.

Gli «assoluti» si concluderanno oggi con l'assegnazione dei titoli della velocità allievi ed esordienti, del mezzofondo dilettanti e dei tandem. Per quanto riguarda il mezzofondo, il favorito d'obbligo è il campione uscente, Malacrida. Più ostico il pronostico per quanto concerne il tandem. Bianchetto e Fontana dovrebbero spuntarla, ma stasera fare i conti con il binomio Pettenella-Turrini, i grandi sconfitti della velocità. E poi non è detto che in questa specialità non balzi alla ribalta qualche tandem nuovo di zecca.

Giorgio Bellani

Damiano

Gli appuntamenti di Balmamion

Franco non ha avuto una stagione felice e vorrebbe «chiudere in bellezza» - Corre dopodomani a Pescara e poi nel Giro del Lazio: ha come aspirazione una maglia azzurra per i «mondiali» di Sallanches

Vaschetto «tricolore»?

Boncelles, a Carrara, si conclude il campionato italiano su strada dei dilettanti. E' la terza prova, dopo le prime due si trova al comando Sambi, seguito da un plotone. Vaschetto. Parliamo con Vaschetto, un ragazzo di 21 anno, nato a Torino e residente a Guiglia d'Alba: «Farò un affare serio — dice — ma mi batterò alla disperata. C'è una salita, sa, di due chilometri, da percorrere undici volte. E lì, in salita, vado bene».

Vaschetto gareggia per la «Centatori». Di professione fa il radiotecnico. Ed ha una storia gentile, che stuona nel patetico. Il giovanotto la racconta, piano piano. Aveva otto anni, venne coinvolto in un incidente motociclistico, gli rimase una gamba leggermente più corta. Gli sorrì, il ciclismo, fu «vendetta morale» per sentirsi uguale in tutto e per tutto, ai suoi coetanei. Una carriera modesta, poco alla volta, i primi successi a rappresentare l'incentivo per continuare la dura fatica. E adesso ha la maglia tricolore a portata di mano.

Un'annata difficile, il '64, per Balmamion. L'inizio in sordina, un Giro d'Italia andato piattosto male, ed una ripresa ancor meno brillante al ritorno alle corse in Svizzera dopo la pausa coincisa con il Giro di Francia. La forma, una condizione forse non ancora piena, ma più che soddisfacente, è arrivata subito dopo, ed ad ogni corsa il corridore piemontese ha migliorato il proprio rendimento fino a ritornare fra i più bravi, se non migliore assoluto, nel recente Giro di Romagna.

Per Balmamion si avanza ora una candidatura ai «mondiali» di Sallanches e la probabilità che Magni lo includa nella rosa degli otto titolari si possono far ammontare al 90 per cento. Franco intanto continua a correre: domenica sarà a Pescara per il Trofeo Matteotti, poi al Giro del Lazio, ed alla Coppa Bernocchi. Tanta attività, incrementata da un paio di riunioni in circuito, dovrebbe servire a migliorare la preparazione e soprattutto a dare qualche concreta soddisfazione al corridore: piazzamenti ne ha collezionati abbastanza, e ora pare proprio giunto il momento di tornare alla vittoria.

Fin da dopodomani? No, Franco non è troppo ottimista sulla corsa di Pescara.

«Non è una gara adatta a me — sostiene — piuttosto a ragazzi come Durante e Cribiori, che sono in forma eccellente, possono andare in fuga e al momento della volata bruciare tutti. Io, lo sanno tutti, debbo arrivare da solo, oppure debbo stroncare gli altri con una andatura micidiale fin dall'inizio, e sinceramente proprio non me la vedo su una corsa alla morte quella di Pescara. Ecco, un altro che può far qualcosa di buono, è Taccone, al quale il posto in squadra è poi corre a casa sua: ha tutte le ragioni per tentare di vincere».

Freddo, preciso nei suoi calcoli, Balmamion non si smentisce neppure adesso che pure è in forma brillante e potrebbe sorprendere chiunque in qualsiasi corsa. Prosegue: «No, la corsa di domenica, proprio non me la sento. Piuttosto il Giro del Lazio, quello sì che mi dice qualcosa: direi che posso vincerlo, anzi dovrei arrivare primo, perché è l'ultima selezione per i mondiali e un successo sarebbe proprio un buon anticipo su quell'altra più importante gara. Poi c'è anche la Bernocchi, e il nemmeno poco battuto Carlo Vittoria per vittoria non so come darmi per vincere a Sallanches!»

I «mondiali». Ci siamo arrivati e Franco confessa di averli in testa da un po'.

Magni (a sinistra) e Balmamion: due nomi sul taccuino di Fiorenzo Magni

«E' stato quando ho letto di Balmamotes che sostenevano fosse il percorso adatto alle sue possibilità: ho pensato se va bene per lui, va anche per me, e adesso ci rimugino su e mi convinco sempre più che se c'è un anno favorevole a me può proprio essere questo».

La squadra italiana per i «mondiali» bisogna ancora farla e se Franco va tanto bene si potrebbe addirittura pensare di affiancargli dei gregari. «Non si mettono insieme in un campionato del mondo, se non si ha un Van Looy su cui puntare. Io non sono Van Looy e in Italia nessun altro lo è; siamo in sei o sette, magari anche dieci, più o meno sul medesimo livello e dal momento che a media è discreta abbiamo qualche probabilità di riuscire ad ottenere un buon risultato, ma ciascuno per proprio conto».

Vien naturale chiedergli chi sono gli otto più forti ma lui evade la domanda: «Saranno gli otto che selezionerà Magni, certamente».

Poi continua, sempre sullo stesso argomento «mondiali»: «E' una corsa unica, dove nessuno fra quelli che si allineano al via è sicuro di vincere, ma in egual modo nessuno rinuncia alla speranza di conquistare la maglia iridata: Anquetil, Poulidor, Altig, Janssen, Van Looy, Beheyt tutti nomi di favoriti, ma poi ti salta fuori dalla squadra francese magari una Stablinski, da quella tedesca, che so, Wolfshol, da quella belga, Sels, e tutte le previsioni vanno a pallino. La squadra non di otto elementi: il numero otto della più debole squadra può vincere la maglia iridata. E' per questo che voglio andare a Sallanches, magari come ottavo selezionato».

Giorgio Viglino

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio: tutte le squadre aumentano il ritmo della preparazione

Da Silva con la Samp a Cuneo

Il brasiliano (in ritardo) è giunto a mezzanotte: primo saluto e primo «cicchetto» I blucerchiati hanno già giocato una partita

Il trainer Ocwirk

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Senza nessun rullo di tamburi, nella più perfetta tranquillità, la Sampdoria è arrivata da cinque giorni, nella quieta di Cuneo, la preparazione al prossimo campionato. Il riconfermato allenatore Ernst Ocwirk — che si avvale della collaborazione di Baldini e dell'istruttore atletico Bernicchi entrambi ex giocatori blu-cerchiati — ha a sua disposizione 19 elementi e precisamente: Sattolo, Battara, Fontana, Delfino, Vezzano, Marocchi, Maniero, Bernasconi, Garbarini, Porante, Pianti, Dordoni, Morini, Barison, Trinchero, Lojacono, Sormani, Vincenzi e Frustalupi.

Il ventesimo è Da Silva, il cannoniere sud-americano, ritardatario con scarse giustificazioni, sbarcato ieri pomeriggio alla Malpensa dall'aereo che lo ha ricondotto in Italia assieme al milanista Amarildo. Da Silva ha telefonato in serata a Genova per sapere se poteva trattenersi per la notte nella città ligure e partire alla volta di Cuneo l'indomani di buon'ora. Ocwirk ha invece preteso, e con ragione, che il giocatore non perdesse neppure un minuto e raggiungesse subito stante i compagni. E così prima di mezzanotte Da Silva ha avuto modo di ricevere dal suo allenatore e dai dirigenti, dopo il primo saluto, una metaforica tirata d'orecchi.

A proposito di dirigenti ieri sera il vice presidente ing. Garuti ha cominciato a trattare la questione più calda di questa prima settimana: i reingaggi. I colloqui proseguiranno oggi con la speranza di raggiungere un sollecito accordo.

Passeggiate, *footing*, scatti, ed esercizi pre-atletici in genere: questo è stato il programma fatto osservare da Ocwirk nelle prime tre giornate. Mercoledì aveva fatto la sua prima comparsa il pallone e ieri i presumibili titolari hanno addirittura disputato una partitella naturalmente a ranghi ridotti e su di un solo settore del campo. Mentre i giovani hanno lavorato in disparte agli ordini di Baldini, da una parte si sono schierati Battara, Maniero, Trinchero, Frustalupi, Marocchi e Sormani, e dall'altra hanno giocato Sattolo, Lojacono, Morini, Fontana, Bernasconi, Vincenzi e Barison. Naturalmente le reti sono state molte, una dozzina se non andiamo errati, e Barison, manco a dirlo, ha fatto la parte del leone. Barbaresoni è rimasto vittima di uno scivolone ma con conseguenze trascurabili.

Nino Manera

IL NUOVO CENTROAVANTI CON LA JUVENTUS A VILLAR

Bonjour, monsieur Combin!

Combin, durante il primo allenamento con la Juventus sostenuto ieri sul campo di Villar Perosa (Foto Masera)

Combin sta abituandosi ai metodi d'allenamento di Heriberto Herrera e specialmente al concetto dei lunghi raduni collegiali che in Francia non sono nell'uso comune. Stamane a Villar Perosa i bianconeri sono saliti in campo per il primo allenamento del mattino. Il tecnico juventino intende così accelerare la preparazione dei suoi uomini per portarli in buona efficienza entro la fine della prossima settimana, quando la squadra ricorderà in allenamento pubblico contro i ragazzi. Conseguono allora le intenzioni di Heriberto Herrera sulla «formazione-tipo» per il prossimo campionato.

A Sulco, d'Ulzio continua la «cura Rocco» per i giocatori: il trainer bianconero ha impegnati i suoi ragazzi al mattino ed al pomeriggio in due sedute di preparazione tecnica e fisica. Tutto procede bene anche a Sulco, nonostante qualche contrasto sul premi di reingaggio. Si tratta delle solite discussioni d'ogni inizio di stagione, discussioni che si protraggono forse qualche giorno di più, data l'assenza dell'Italia per ragioni di lavoro del presidente comm. Pianelli, i dirigenti infatti hanno comunicato che per il momento lavorano con tutta la volontà possibile per sigiare il contratto attendono però il ritorno dall'America del comm. Pianelli. Una «grana» di lievi proporzioni, che quindi non dovrebbe avere conseguenze.

Due reti annullate agli uruguaiani

Nacional-Independiente: 0 a 0

La prima finale sudamericana per la Coppa dei Campioni

MONTEVIDEO, ven. sera.

Il Nacional, squadra campione di Uruguay, è stato bloccato sullo 0 a 0 dall'Independiente, campione d'Argentina, nella prima partita della finale Sud-americana della Coppa dei campioni. L'attesissimo confronto ha avuto luogo nello Stadio del Centenario, dinanzi a circa settantamila spettatori.

La partita è stata disputata a un ottimo livello tecnico; il primo tempo ha visto una netta superiorità della squadra locale che tuttavia è stata annullata dal forte difesa argentina. Il secondo tempo faceva registrare le maggiori emozioni: al terzo minuto il Nacional segnava con Urrumendi, ma l'arbitro annullava il goal per fuori gioco dello stesso giocatore. Una seconda rete realizzata dagli uruguaiani al 18' ad opera di Borgarello era ancora annullata dal direttore di gara.

La partita di ritorno si disputerà a Buenos Aires il 26 di questo mese. La squadra vincente affronterà, in data da destinarsi, i campioni europei dell'Inter di Herrera.

Per allenare l'Atalanta

E' tornato Valcareggi

Nessuna polemica sulla cessione di Domenghini - Nielsen, in lista condizionata, vorrebbe continuare a giocare a Bergamo

Dal nostro corrispondente

Bergamo, venerdì sera.

La cessione di Angelo Domenghini all'Inter non ha suscitato particolari polemiche fra i tifosi dell'Atalanta, che anzi hanno visto la squadra rafforzata per l'acquisto di cinque giocatori, alcuni dei quali, potranno dare veramente maggior possibilità alla formazione, che l'anno scorso ha piuttosto deluso, soprattutto per la mancanza di Bolchi, Petroni, Landoni, Battaglia ed Angiolillo, questi ultimi acquisti, hanno iniziato da martedì gli allenamenti a Bergamo, insieme con altri quindici convocati, agli ordini di Ferruccio Valcareggi, tornato all'Atalanta dopo due anni trascorsi alla guida della Fiorentina.

L'attivismo degli sportivi locali rispecchia quello che anima gli stessi giocatori, i quali sono convinti di fornire quest'anno una prestazione senz'altro superiore a quella della stagione passata. Battaglia, Landoni e Petroni dovrebbero dare alla prima linea maggior forza di penetrazione, ben sostenuti alle spalle da Bolchi. Per quanto riguarda, invece, il reparto arretrato, non è stato riconfermato al completo, con Pizzaballa e Cometti in porta, e i giovani terzini Peasoli e Nodari, ai quali si potrà alternare Angiolillo. Come centro-mediani vi sono Cardoni a Rota, e in mediana, oltre a Bolchi, Colombo e Veneri. Per completare l'attacco, Valcareggi sceglierà fra Nova, Maregatti, Magistrelli, Carelli, Milan e Ferrario.

L'Atalanta, oltre a Domenghini, ha ceduto Calvenzano e Christiansen, mentre è ancora in corso una piccola polemica con Nielsen, il quale, messo in lista condizionata, vorrebbe invece continuare a giocare a Bergamo. La squadra atalantina si trova ora, senza nessuno straniero e con un solo oriundo, Battaglia. Una squadra tutta italiana, dunque, che cercherà di primeggiare fra le provinciali e di far sempre bella figura anche contro gli squadroni di maggior prestigio.

u. f.

Battaglia in nerazzurro

Bernardini allena i rossoblù a Pievepelago

Il Bologna ha due traguardi: scudetto e Coppa dei Campioni

Il *trainer* è soddisfatto dei rinforzi - Pascutti deve tornare quello di due anni fa - Franzini non verrà ceduto a novembre

Haller e Nielsen a fianco del nuovo rossoblù Bui (Telefoto a «Stampa Sera»)

Pievepelago, venerdì sera.

La squadra rossoblù è in ritiro a Pievepelago, nel modenese. All'allenatore del Bologna è già stato chiesto un pronostico per il prossimo campionato, ed egli ha così risposto: «Il Bologna quest'anno? Un outsider, niente più che un outsider. I favoriti d'obbligo sono, come in ogni stagione, Inter e Milan, e noi cercheremo di intromettersi nel loro dialogo. Ma anche il Bologna parte sicuro alla pari con i maestri del Nord, cercando di bissare il successo nazionale e cercando anche quello continentale».

Gli parliamo della gioie passate e delle difficoltà future, e Bernardini aggiunge: «Rivincere di nuovo lo scudetto certo sarebbe una cosa bellissima, ma anche rimanere nell'orbita dei primi posti sino alla fine è intanto farsi un'esperienza internazionale andando il più possibile avanti nella Coppa dei Campioni sarebbe un successo. In fondo che cosa si chiedeva lo scorso anno? Di entrare o far parte della "grandi" e di sicuro riuscirci. Ora abbiamo un parco giocatori notevolmente arricchito, la società ha fatto il possibile per accontentarmi e nostro dovere sarà non deluderci».

«Le esigenze di una squadra campione richiederanno quanto abbiamo fatto e non è detto che i nuovi giocatori non possano, col passare del tempo, subentrare ai vecchi. Certo, all'inizio non posso richiedere ai ragazzi che hanno conquistato lo scudetto la soddisfazione di partire titolari, ma in seguito... Partiremo con la stessa formazione, e anche il modulo di gioco non cambierà. Giocheremo come in passato e pure la fascetta di Pascutti che dà una mano indietro deve scomparire. Entrambi lo sanno e non vedo come possano rimanere contrariati, ma io devo lo rivoglio quello di due anni fa, travolgente e con una gran voglia di goals, e penso che l'avremo».

Bernardini è il sorridente di sempre, scherza, dice e non dice, cerca di mimetizzare la sua squadra il più possibile.

Circa la ventilata partenza di Franzini a novembre, con sideranda il cremonese vite riormente chiuso da Turra, Bernardini ha precisato: «Darei l'autorizzazione alla cessione di Franzini soltanto se venisse comprato al suo posto un altro giocatore con le sue attitudini; quindi credo che meglio tenere lui. Per disputare con ottime chances Campionato e Coppa dei Campioni ho bisogno degli atleti che ho in questo momento, quindi argomento chiuso».

Si aspetta Amaral

Il Genoa da stasera a Mondovì

Mondovì, venerdì sera.

La squadra del Genoa lascerà stasera Lurisia per trasferirsi a Mondovì, dove avranno inizio gli allenamenti presso il campo sportivo Altipiano.

Per alcuni giorni Fongaro farà eseguire gli allenamenti esclusivamente atletici poi, con l'arrivo di Amaral, previsto per lunedì o martedì, i giocatori riprenderanno contatto anche col pallone.

E' stata intanto comunicata la data del primo incontro precampionato dei rossoblù: verrà disputato nel pomeriggio di lunedì 18 agosto a Mondovì contro la locale compagine della Carassonese.

Gli allenamenti, diretti come si è detto da Fongaro, sono stati disertati ieri da Cappellini e da Agroppi: il primo si è recato a Genova per sottoporsi ad un'ultima visita di controllo; Agr. ppi invece è restato a riposo a causa di un risentimento inguinale. Per oggi Fongaro ha deciso di allentare un po' il ritmo della preparazione e quindi in serata i rossoblù lasceranno Lurisia per trasferirsi a Mondovì.

Lorenzo e la tattica della "faccia feroce,,

Alla Roma si fa sul serio

Il nuovo tecnico giallorosso sottopone i giocatori ad allenamenti intensi e faticosi - Nessuno, però, si lamenta Manfredini e Nicolè già in peso-forma - Perché non è stato ceduto Angelillo - Domani si parte di reingaggi

Nostro servizio particolare

Abbadia S. Salvatore, ven. sera

«E' duro e faticoso, lo so, ma è quello che ci vuole. Per la prima volta nella storia della Roma dei giocatori possiamo contare su un tecnico serio e preparato».

Queste parole sono di Lorenzo, che incontriamo appena giunti ad Abbadia San Salvatore, proprio alle soglie dell'albergo che ospita i giallorossi. Lui ha gli occhi fuori dalle orbite, le gambe molli e trascinanti, si vede lontano un miglio che crolla per la stanchezza, ma lui non se ne dà per inteso, continua a dire: «Lo so io è duro, ma lo fa per il nostro bene. Sia benedetto Lorenzo!».

Mai come in questo inizio di stagione l'impegno dei giallorossi è apparso così duro ed opprimente: Lorenzo non usa una mezza misura, tutti debbono sgobbare con continuità e guai a disubbidire o far finta di eseguire gli esercizi che lo stesso tecnico esegue a mò di esempio. Lorenzo in campo non discute, e non usa

Lorenzo, qui fotografato con il discusso Schnellinger

riposarsi. Quando la fa, vuol dire che il giocatore per lui non conta più nulla; può anche ammazzarsi nelle ripetute.

I giallorossi hanno capito la psicologia del tecnico argentino e il buon grado lavorano senza posa. D'altra parte per lui Lorenzo rappresenta l'uomo che potrebbe attuare un rilancio in grande stile, dopo le delusioni dello scorso anno. Il programma di lavoro fino ad ora (dopo tre giorni di preparazione) è consistito in un'assidua e proficua ginnastica educativa, pesante ed opprimente, corredata da una partitella nelle ore pomeridiane. Manfredini ha già segnato tre reti, Nicolè due; i due giocatori stanno riacquistando fiducia nei loro mezzi e mentre Nicolè è quasi arrivato al peso forma fissato in 76 kg., Manfredini lo ha già raggiunto, per cui Lorenzo per due volte lo ha lasciato a riposo. Gli altri: Schnellinger, Carpanesi, Angelillo, Leonardi, Cudicini, Matteucci, Tamborini, Tomasin, Dori, sono ancora grassottelli, ma Lorenzo non si preoccupa; altri due giorni di «cura» ed i ragazzi si troveranno a posto finalmente.

«Durerà molto questo ritmo di lavoro?»

«Ancora cinque giorni. Poi limiterò la preparazione soltanto a leggere sedute atletiche con qualche partitella a ranghi ridotti, tanto per far sgranchire i muscoli ai giocatori... Per il momento è un lavoro violento, lo riconosco, ma nello stesso tempo è vario e piacevole perchè non deprime il morale. Questo che iniziato è necessario: abitua i muscoli e soprattutto il cuore allo sforzo. Poi seguirà una fase di decontrazione che mi consentirà di studiare la reazione di ciascun giocatore».

«Può fornire un abbozzo di formazione?»

«Senz'altro. Per le prime partite di campionato Carpanesi sarà il "libero". Infatti ho paura che Schnellinger come "libero" diventi statico perchè è un giocatore abbastanza pesante. E poi lo vedo come un grande centrocampista. E' un giocatore eccezionale, intelligentissimo, dai riflessi immediati. Organizza la sua azione prima che gli giunga la palla e quando l'ha tra i piedi sa dove indirizzarla. Sarà un piacere lavorare con un simile giocatore».

«In quanti settori dividerà la squadra?»

«L'ho già detto, in tre. Difesa composta da Cudicini, Tomasin, Ardizzon e il "libero" Carpanesi; mediana formata da Schnellinger, Losi, Angelillo e De Sisti; attacco che dovrà essere funzionale ed agire in contropiede con Leonardi, Manfredini e Nicolè, quest'ultimo impegnato in continui spostamenti con Manfredini».

«Perchè si è opposto alla cessione di Angelillo?»

«Perchè è uno dei tre registi-interni che esistono nel mondo del calcio. Il primo è Suarez, il secondo è Law, il terzo è Angelillo. Se Angelillo disputerà il campionato che mi auguro lo, non si sarà pensato per venderlo. Per me Angelillo sarà il nuovo Suarez della Roma».

Domani Marini Dattino s'attesa ad Abbadia San Salvatore per la contrattazione in merito ai premi di ingaggio. I giocatori hanno subito detto: «Domani arriva Marini Dattino e domenica tutti a casa, ma era soltanto una battuta di spirito.

a. n.

L'Ivrea punta sui giovani

Parecchie cessioni, bilanciate da alcuni prestiti della Juventus e del Torino

Ivrea, venerdì sera.

A fine di trasferimento chiuso, l'Ivrea presenta una liquidatura decisamente ringiovanita. «Gli impegni finanziari accumulati in anni — ci dichiara il comm. Ferrero, di cui in una prossima riunione del C.D. sarà ratificata la nomina a presidente della società — e la previsione non certo rosea degli incassi al campo e dei contributi ci hanno imposto notevoli sacrifici.

«Abbiamo ceduto alcuni tarti giocatori, altri sono stati posti in lista condizionata, per cui ci presenteremo al campionato di Serie C col nostri giovani integrati da alcuni "prestiti" della Juventus e del Torino; partiamo dunque senza pretese, ma con tanta buona volontà: se poi qualche atleta che oggi abbiamo posto in lista condizionata e pensiamo quindi di cedere, non dovesse cambiare maglia, la squadra ne trarrà certamente giovamento.

«Continueremo a dedicare molte attenzioni al vivaio giovanile e per far ciò contiamo molto sulla collaborazione del nuovo responsabile tecnico della società che abbiamo scelto nelle ultime ore: l'allenatore dell'Ivrea 1954-55 sarà Diotallevi, che ha fatto una lunga carriera di giocatore ed è pure già dato buone prove come guida di altre società, quali il Lugano e il Modena».

Riassumiamo ora il quadro delle vendite, degli acquisti e degli effettivi a disposizione dell'Ivrea alla data odierna:

Cessioni: Ballario, in comproprietà al Torino; Crivelli, in comproprietà al Torino; Silva, definitivo al Trani; Barone, in comproprietà alla Ternana; Scrignar, definitivo alla Ternana; Andorlini, in prestito alla Ternana; Ferrero I, alla Juventus per fine prestito; Ferrero II, definitivo al Torino; Paggi, al Napoli per fine prestito; Moltesi, al Varese per fine prestito. In lista candidata: Alberti, Invernizzi, Negri, Zanin, Sattolo, De Grandi.

Acquisti: Santoro, ala, dalla Pro Vercelli per fine prestito; Ferrari, mezz'ala, dalla Pro Vercelli per fine prestito; Camposeo, portiere, e Puglia, attaccante, in prestito dalla Juventus; Tognonato, portiere, De Magistris, mezz'ala, Scarpelli, mezz'ala, Costanzo, ala, e Voltolini, ala, in prestito dal Torino; Arcudi, definitivo dal Torino.

Giocatori effettivamente a disposizione: portieri: Camposeo, Tognonato e Righi; difensori: Poggio, Graziutti, Sgrablic, Annovazzi, Bartello, Arsudi, Martinelli e Ferrari; attaccanti: Stocco, Orlando, Siracusa, Santoro, Puglia, De Magistris, Scarpelli, Costanzo e Voltolini.

La preparazione dell'Ivrea avrà inizio domenica 16 agosto e si svolgerà agli ordini del neo-allenatore Diotallevi al campo Pistoni.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi ha raggiunto in cielo il marito

Ermelinda Bobba ved. Cottìa

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il doloroso annuncio i nipoti Paola con il marito Mario Gentinetti, Rosa con il marito Augusto Evangelisti, Anna, Maria, Silvia con la moglie Carmen Salvaglio, pronipoti e l'affezionata Maria Lenge. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Torino. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa Madonna degli Angeli sabato 5 settembre alle ore 10.

— Torino, 7 agosto 1964.

Partecipano al dolore:
Vera Bobba
Maria Rinaldi
Giuseppina Figlia.

Il figliocclo Armando Sciaudone e famiglia piangono la perdita della madrina e buona amica

Linda Cottìè

— Torino, 8 agosto 1964.

Rosina ed Elisio Gino
Teresita e Silvio Mandelli
Maria e Giovanni Marsone
Luisetta e Plinio Baccaria
profondamente ratristati per la scomparsa della cara amica

Linda Bobba ved. Cottìè

si associano al cordoglio dei famigliari.

— Torino, 7 agosto 1964.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Gina Rossi
Coniugi Bellandini
Coniugi Biolli
Famiglia Bagini
Famiglia Ing. Rigallino
Coniugi Favole
Famiglia Plantale.

Sarità Saputo e famiglia Polcraglano partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Ermelinda Bobba ved. Cottìè

— Torino, 7 agosto 1964.

Tragico incidente alpinistico ha stroncato la giovane vita del

Geom. Gianfranco Novelli

anni 26

Ne danno il triste annuncio i genitori, il fratello Geom. Italo, il nonno, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corrente ore 17 partendo dalla Scuola Professionale Statale via Bonelli.

— Cuneo, 6 agosto 1964.

Italo Invernizzi
Dalila Deiprete
Giuseppe Del Pozzo
Franco Aprile - Alessina
Marco Perrero
Luciano Bonavia
Franco Innocenti
Corrado Degliani
Pierangelo e Stefano Civera
Marco Varna
Michele Calandri

partecipano con dolore al lutto dei famigliari per la tragica scomparsa del caro amico

Gianfranco Novelli

e

Giorgio Tranchero

— Cuneo, 6 agosto 1964.

Munita dei conforti religiosi, è mancata

Lucia Corin Lancina

Addolorati lo annunciano i figli Clara, Livio, Antonietta con le rispettive famiglie, il fratello Cesare con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 9.

— Ivrea, 6 agosto 1964.

Direttrice e Personale della Casa Risparmio di Torino partecipano al dolore della signorina Clara Corin per la scomparsa della madre

Lucia Lancina vedova Con. Corin

— Torino, 6 agosto 1964.

Stamane mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mario Vivalda

Ne danno l'annuncio la moglie Clementina Cavallo, i figli Agostino, Giuseppe, Teresio e Stella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto alle ore 15.

— Alba, 6 agosto 1964.

Titolari, impiegati e Personale della S.p.A. Mombello C.I.V.A. si associano al lutto del collaboratore e collega sig. Agostino Vivalda per la perdita del caro papà

Giuseppe Mario Vivalda

— Torino, 6 agosto 1964.

Dopo tante sofferenze, improvvisamente è mancato

Alberto Ranieri

Angosciati l'annunciano, e funerali avranno luogo secondo suo desiderio, la moglie, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

— Torino, 5 agosto 1964.

I cugini Martinetto partecipano al dolore della cara Amalia per la dipartita del suo adorato

Alberto

— Torino, 7 agosto 1964.

Serenamente è mancata

Anna Ferraris ved. Callizio

La piangono desolati le figlie Ida Carando col marito Ettore e figlia Rosetta; Lucia Boccia col marito Vittorio la nuora Pina Sorno e Italia Piero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Bertone e Giancarlo Zanettaro che amorevolmente l'assistettero negli ultimi giorni. I funerali oggi venerdì ore 16.15 da via Buronzo 72. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 agosto 1964.

Il 3 agosto, munita dei Conforti Religiosi, ha raggiunto il marito l'Anima eletta di

Ines Ranza ved. Cacciatori

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Reverenda Suora, alle Colleghe del Cameccio ed a quanti con scritti o di presenza sono stati vicini al loro dolore.

— Torino, 5 agosto 1964.

E' tornata oggi a Dio l'anima buona e generosa di

Mario Carnero (Pino)

Lo piangono inconsolabili la moglie Adelia Piotti, i figli Emiliano, Luciano con la moglie Alda Boglo e la piccola Alessandra, Lucia e parenti tutti. I funerali partiranno dalla casa di corso Vercelli n. 1 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in via Torino 101 in S. Antonino di Susa.

— S. Antonino di Susa, 5-8-1964.

2° mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vicini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Silvana, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Luigi Marchisio per le cure prestate. I funerali sabato 8 ore 9, da via del Rifugio 13.

— Torino, 7 agosto 1964.

1963 1964

Severina Tofaletti n. Farrian

La sua Famiglia per la quale fu luce e sorriso, la ricorda a quanti le vollero bene. S. Messe 8 agosto ore 10, Ss. Angeli, Avenzano, X.

— Torino, 7 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO

La Moglie del

Generale Alessandro Amico

ringrazia vivamente Comando Militare e quanti hanno partecipato al suo dolore. Particolare ringraziamento al Prof. Dott. Mario Pescarmona per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 7 agosto 1964

Continua a pagina 11

La moda

Un abito di cotone per l'estate

L'estate è la grande stagione del tessuto di cotone. Ogni anno in questo periodo, le gentili signore arricchiscono, se non addirittura rinnovano, il proprio guardaroba con modelli di questo fresco tessuto (che oltre ad essere il più estivo è anche il più gentile, perché nasce da un fiore). Il mercato italiano è sempre stato ricchissimo di creazioni in cotone: creazioni ben lungi dagli Stati Uniti per buon gusto, eleganza, di linea, fantasiosa varietà di colori. «Queste qualità — ha scritto un autorevole esperto americano di moda — si riscontrano negli abiti italiani anche quando si tratta di modellini molto economici». Quest'anno gli Stati Uniti sembrano però decisi a contrastare la supremazia italiana in tale settore dell'abbigliamento. Il «National Cotton Council of America» presenta infatti, nella sua annuale rassegna di moda, modelli in 80 stili diversi. Sarebbe impossibile descriverli tutti, o anche soltanto parte di essi, per comprensibili ragioni di spazio. A titolo di cronaca, possiamo tuttavia dire che due creazioni hanno incontrato un certo favore di pubblico. La prima è un vestitino dalla linea sbarazzina, senza maniche, colletto a giro, dai colori vivacissimi: rosa, giallo e verde su fondo arancione. Particolare caratteristico: il modello pare composto di un corsetto e da una gonna: in realtà si tratta di un «monopezzo». La seconda creazione è un abito «disinvolto» — così viene definito — adatto a molti usi: per andare a passeggio, ad una festa danzante, ad un ricevimento in casa di conoscenti. Taglio semplice ma signorile, linea del collo bassa, colore fragola con elementi decorativi bianco calce. Una cintura a semicerchio sul corsetto fa sembrare la vita molto alta.

La salute

Secrezione psichica

Un lettore ci scrive: «In un romanzetto di fantascienza leggo che su un certo pianeta i terrestri soffrirebbero di "secrezione psichica". Si tratta di una definizione coniata dai fantasiosi autori o esiste veramente nella terminologia scientifica?».

Questa definizione esiste veramente nei dizionari medici. Ed è precisamente il nome che il Pavlov — fisiologo russo morto nel 1936 — diede alla secrezione gastrica non dovuta allo stimolo del cibo venuto a contatto della bocca o dello stomaco, ma alla semplice sua vista. E' di natura affine il senso di ripugnanza al cibo, che nasce da vista o da profumi ripugnanti. Si può andare anche oltre: un ricordo che generi ripugnanza, può agire sulla secrezione dello stomaco.

Scotomi

«Mio figlio — ci scrive una lettrice di Milano — ha subito un'accurata visita medica per essere ammesso in una colonia montana. Dal referto risulta che il ragazzo possiede alcune lacune nel campo visivo, chiamate "scotomi". Vorrei sapere se si tratta di cosa grave. Tenga presente che mio figlio non s'è mai lamentato di nulla».

Gli scotomi — come il referto medico giustamente dice — sono lacune del campo visivo. Essi possono essere positivi o negativi: positivi quando il paziente li vede come punti neri, negativi quando li avverte solo nell'esame della sua visione periferica. Comunque, gentile lettrice di Milano, se il ragazzo non se n'è mai lamentato, vuol dire che le lacune del suo campo visivo sono di minima entità.

La bellezza

Peter Napoli

Peter Napoli, l'acconciatore di Brooklyn, è, oltre che uno scrupoloso professionista, un padre invidiabile. Egli infatti progetta ed esegue su un modello le nuove acconciature sotto l'occhio attento della figlia Toni, di 13 anni, che gli sta a fianco durante quasi tutta la giornata. Anna, la moglie di Peter, è un valido aiuto in famiglia e lavora anch'essa nell'ampio «salon» dal cine e "phon". Quando fu il momento di mandarla a scuola sua madre e io ci accorgemmo che Toni più che la matematica, la storia o la geografia, leggeva con molta attenzione alcuni libri sulla storia dell'acconciatura nei secoli che le tenevo nel mio studio. Furono degli amici, in particolare John Burham, i quali mi fecero capire che Toni aveva assai avvista sulla stra-

grandi lampadari di cristallo. Oltre a ricevere le clienti, Anna è un'ottima disegnatrice e molto spesso schizza con pochi tratti di matita le «creazioni» del marito. Peter ha una vera ammirazione per la moglie di cui elogia in particolare la «memoria fotografica». La piccola Eleonor, ultima nata, sebbene non abbia ancora otto anni, dimostra già una spiccata tendenza verso l'arte dell'acconciatura femminile e talvolta arricchisce persino dei consigli sull'impiego dei bigodini. Parlando della sua famiglia, Peter Napoli, ha detto di recente a un giornalista: «La bellezza, intesa come cultura, può dirsi il pallino della mia famiglia. Ricordo che Toni, ancora bimbetta, seguiva divertita il mio armeggiare con pettini e bigodini, con forbici già da me intrapresa; essa dimostrava infatti di possedere, oltre a una spiccata sensibilità, una sbrigliata fantasia e un senso non comune nel valutare il gioco delle masse che è tanto importante nell'arte di un parrucchiere. Finite le scuole primarie essa mi chiese di potersi iscrivere alla "Haigh School" di Samuel J. Tilden, una scuola d'acconciatura assai nota, e non mancai d'accontentarla. A dire il vero essa desiderava che anch'io seguissi gli stessi corsi, e non mi fu facile farle capire che con i miei impegni di lavoro mi sarebbe stato impossibile. Mi tenne il broncio per qualche giorno, ma poi alla fine si convinse che aveva ragione. Ora è un'allieva modello e il mio braccio destro».

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le articolo) composti per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa, aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su le «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . » Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il valore della cassetta in lire 200 per domicilio, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze a lei dirette alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute; rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-076.

CONDIZIONATORI «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi. Massima semplicità e convenienza. Soc. Siria, Vanzetti Ennio 37, Torino.

IMPRESA cede attività attrezzatura volendo alloggio garages. Zona Vanchiglietta. Telefonare 685-358.

TAVOLE abete e pezzame tra cantimetri usato acquistasi. Telefonare 597-113. A82153

ARTIGIANATO L. 190 per parola

ARTIGIANI edili, decorazioni, abilitazione capomastro, eseguono qualsiasi lavoro ristrutturazioni, modernizzazioni. Telefonare 693-667.

APPARECCHIABILI Telefonare 323-151. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali, liberi subito. Tel. 529-335, 527-414. A80590

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su autovetture ipotecati) prestiti riduzioni a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 780-303, 779-836.

AFFARONE, caffè bottiglieria centralissimo con alloggio, anziani proprietari cedono, prezzo mite (facilitazioni) eventuale garanzia. Telefonare Fiorina 41-368. A82218

AUTORIMESSA capienza 180 auto trasferimento cedesi. Tel. 338-137.

AUTORIMESSA vendo 145 auto sezione unica rendita elevata. Telefonare 293-533. A82374

CEDESI autorimessa 110 auto sezione unica ampio cortile 4.500.000. Telefonare 670-396. A82415

CEDESI drogheria, torrefazione con supermercato(ci causa malattia. Telefonare 766-831. O148

RAPALLO cedesi bar gelateria pasticceria mara. Muse, Casella Postale 148, Rapallo. A69065

SUPERALCOOLICI torrefazione centralissima vendesi. Telefonare mattino 652-331. A82212

VENDESI gestione albergo Lelgueglia lavoro assicurato anno 1965, posti letto 70, dilazionando. Lampo pubblicità 213, Alessio. 24715

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CHIOMONTE 100 metri soggiorno appartamento camera tinello cucinetta garage riscaldamento 5.900.000, camera servizio 3.850.000. Telefonare 555-382. O336

A VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camera servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo 5 Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Vanaria 218, tel. 80-053, 297-142. O304

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-858.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telef. 323-140.

AFFARE Sanremo vendo nuovi tranquilli appartamentini, ascensore, riscaldamento. Fiorio, Lanza 15, Milano. 24611

ALLOGGI negozi vende impresa via Don Caustico 1 Grugliasco. Telefonare 780-351, 785-288.

ALLOGGI negozi vende impresa liberi ed affittati altissimo reddito. Via Don Caustico 1, Grugliasco, tel. 785-288, 780-351.

ALLOGGI signorili 2.300.000 vano vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento, visite ore 8-12, 13-18. Tel. 323-140.

ALLOGGI soleggio libero Lanzo vende impresa Baudino Fossano, telefono 80-208. 24894

ALLOGGIO libero barriera Milano, camera tinello servizi vendesi trasferimento. Telefonare 519-548.

APPARTAMENTI via Matera (Santa Rita) vendita eccezionale alloggi camera, tinello 4.200.000, contanti minimo 2.000.000. Mutuo rateazione. Visite corso Siracusa 25.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telef. 323-140.

BEINASCO, terreno progetto approvato 200 camere, vendesi convenientemente anche cambio camere Torino. Telefonare 271-959, 393-297.

BORGHETTO, Riviera dei Fiori, zona residenziale incomparabile vista mare e Costa Azzurra vendonsi piccoli lotti terreno per ville appartamenti signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Milano».

BOX autorimesse vendesi corso Racconigi 137. Telefonare 386-678 ore pasti. A81696

CERES, fraz. Procaria, vendesi costruenda villetta 3 vani e servizi, giardino e portico. Rivolgersi Geom. Rolando, tel. 61-77, via Cantoira 1, Ceres. A82478

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva. Invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terrazzo bagno azzerando 50% anticipo rimanenza rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-916.

COMPRO cascina rustico 20-40 km. Torino. Scrivere Regia, via Milano 85 Padova. 24713

CORSO Racconigi (angolo corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone, due camere, cucina, doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64, visite cantiere. Telefonare 781-303.

GRESSONEY terreno per ville in magnifica posizione vendesi lotti. Telefonare 545-152. O331

IMPRESA acquista direttamente contanti terreno centrale, Torino, progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino».

IMPRESA VENDE ALLOGGI CASA SIGNORILE PRONTI AGOSTO FACILITAZIONI. TELEFONARE 882-272.

ITALIA corso Matteotti vero vendesi in via Ventimiglia angolo via Vinovo (zona Italia '61) alloggi di 2 e 3 camere ampio soggiorno. Mutuo, prezzi convenientissimi. Alla lisciata nessuna commissione è dovuta agli acquirenti. O35

LOANO appartamento 100 mq. divisibile, recente costruzione, vicinissimo spiaggia vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 649 — Torino».

OCCASIONE acquisterei contanti alloggio 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino».

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile vera semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-660.

PALAZZO signorilissimo, intero isolato, via Peyron via Boncompagni via Cibrario, vendonsi alloggi due tre quattro camere servizi. Visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Telefonare 761-301. O417

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure centro di soggiorno al mare. Golf, piscina, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 106 km. da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Comedis» S.p.A., Milano, corso Matteotti 10, telefono 794-058; Milano, corso Re Umberto 5, telefono 533-615; Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575.

SAUZE Oulx condominio Miramonti Garbina vende alloggio panoramico soleggiatissimo entrata tre camere cucinino bagno balcone angolare 11.000.000. A82210

TERRENO residenziale 18 km. Torino vendesi causa trasferimento 3500 mq. Telefono 331-410.

TORRE del Mare (Savona) prospiciente gennaio del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superaccessoriati per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torainare, Milano, c.so Sempione 62, tel. 312-407, 332-190. 23874

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI terreno con progetto approvato tavare inizio zona Barca. Telefonare 240-385. A82213

VENDESI villette in costruzione a Cumiana. Telef. 846-020. O298

VICENANZE Torino villa due piani, tutti servizi, 40.000 mq. terreno unico appezzamento vendo. Telefonare 741-432. A82085

VILLA modernissima Pino salone 4 camere servizi giardino svendo. Telefonare 500-070. A82286

DEMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ARBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 828-539. O435

AFFITTO, acquisto dilazionando, cascina precollinare, coltivare zona Pino, Montalbani. Telef. 331-441, 886-698.

CERCAMSI 2-3 camere anche case vecchie cautelando. Telef. 544-461.

IMPORTANTE società abitterebbe alloggio 1-2 camere tinello. Telefonare 528-584. O300

URGENTEMENTE zona centrale cercansi uffici mq. 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A82182

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. COMBA, Secchi 14, affitta svariati alloggi, stesse case. Telefonare 528-535. O477

A 24.000 alloggetto, servizi, unito 1-2 persone. Telef. 698-755.

A 30.000 Crocetta, tre camere, cucina, servizi, affitto. Tel. 546-439.

ABBIAMO stesse case, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello via don Caustico 1 Grugliasco. Telefonare 785-288, 780-351.

AFFITTASI ampi luminosi sanitarterrati e magazzini unico stabile. Tel. 851-709, 890-257. A79371

AFFITTASI appartamenti 2-3 camere tinello e servizi unico stabile. Tel. 890-257, 851-709, 970-543.

AFFITTASI due camere servizi Orbassano zona indust. Tel. 482-682 ore pasti. A81207

AFFITTASI a referenziati alloggio nuovo 4 camere servizi corso Traiano. Telefonare 779-444. A82332

AFFITTASI camere servizi Adamello 6. Visibile 16-18. A82347

AFFITTASI cascina con laboratorio birraria di Milano. Telef. 559-235.

AFFITTASI o vendesi locali uso industriale in Albenga. Per informazioni rivolgersi agenzia Doria Albenga.

AFFITTASI soffitto centrale ammobiliato, con riscaldamento, 12.000 mensili. Telefonare 524-882.

AFFITTASI subito zona depressa su strada statale vicino Biella due saloni, abitazione forza motrice acqua. Rivolgersi Mallaretti, Caloandario, Massazza 24399

AFFITTASI zona Martinetto magazzino mq. 130 con servizi-ufficio e tre locali con servizi per uffici od alloggio. Telefonare 770-444.

AFFITTASI 1° settembre alloggio 3 camere servizi corso Francia 46, Borgata Paradiso. Telef. 772-247.

AFFITTASI 16.000, 25.000, 30.000. 2-3 vani casa nuova. Tel. 724-133.

AFFITTIAMO subito 1 camera cucina L. 12.000 mensili. Tel. 389-642.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imballiti, deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 358-220 Mastropietro. O1331

DESTEFANIS affitta Santa Rita, 3 camere tinello servizi. Tel. 556-638.

DUE-cinque camere anche ammobiliato medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-694.

IMPRESA AFFITTA DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI VIA ONORATO VIGLIANI 17. LOCALI AD USO UFFICIO, AMBULATORI PER PROFESSIONISTI. MEDICI, RAPPRESENTANTI, AFFITTIAMO SEMPRE IN LOCO SALONE MQ. 130 CON SOVRASTANTI UFFICI. TELEFONARE 332-337 VIA ONORATO VIGLIANI 17. O378

MICHELINO 2 camere cucina terrazzi affittasi 27.000 mensili. Tel. 500-131

PALAZZINA signorile affittasi zona S. Paolo con ampio salone, cortile, giardino, adatta abitazione, uffici, rappresentanze, deposito. Telefonare 471-926. A82252

PROPRIETARIO affitta magazzino nuovo 350 mq. volendo frazionabile. Visibile 16-18, Pacchiotti 142.

ZONA Crocetta affittasi alloggio altamente signorile finizioni lusso distribuito su due piani con mansarda mq. 800 circa due autorimesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino» A82225

(Continua a pag. 11)

vacanze '64

L'EUROPA CORRE CON BORON

nuovo dinamismo col *propellente*

CALTEX

È IL MOMENTO DI SFRUTTARE QUESTI VANTAGGI:

Mettete alla prova dei chilometri, sui lunghi e vari percorsi dell'estate e delle vacanze, il nuovo dinamismo, la nuova economia che vi dà Boron, il propellente tutto nuovo della Caltex.
Milioni d'automobilisti in Italia e in Europa sono passati al Boron: han visto che funziona, eccome! Prodotto dopo anni di ricerche nel campo dei carburanti spaziali, Boron è il propellente domato per il vostro motore.
Questo è il risultato decisivo della sua composizione (idrogeno + carbonio + boro): la combustione uniforme. Prontezza della partenza, dinamismo nell'accelerazione, lunga vita delle valvole e delle candele.
E il propellente Boron avvantaggia tutte le cilindrate! Ecco perché da un'automobilista all'altro corre la parola: "Dài, dài con Boron!".
Fate il pieno di propellente Boron: nelle stazioni Caltex.

dai... con BORON

ULTIME NOTIZIE

Parigi: un tragicomico complotto

Volevano rapire il premier Debré e spogliarlo in piazza

Sedici imputati, fra cui un notaio, una graziosa ragazza, un direttore di circo equestre - Per procurarsi i fondi necessari ad attuare il piano rapinarono un furgone postale, e furono arrestati

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Uno degli ultimi processi legati alla guerra di Algeria ed alle sue conseguenze è in corso a Parigi. Si tratta di un processo che, ogni, a mesi di distanza dal fatto, ha sfumature umoristiche: i 16 imputati, secondo l'accusa, intendevano rapire il primo ministro Michel Debré, spogliarlo e abbandonarlo completamente nudo sulla piazza del centrale di Tours.

All'epoca in cui gli imputati costituirono la loro organizzazione (fine '63 - inizio '64) il cannone aveva cessato di tuonare in Algeria da oltre due anni e Salan, Jouhaud, Argoud e gli altri principali responsabili dell'Oas erano da tempo capiti dalle galere francesi.

I componenti del gruppo erano tutti abitanti della Turenna: tranquilli borghesi in genere che non avevano mai avuto conti da sistemare alla giustizia. Nelle loro file vi erano un notaio, alcuni agricoltori, una graziosa impiegata e persino un direttore di circo equestre. Il responsabile del gruppo era il sottufficiale di carriera Gilbert Peneguin, 38 anni. Egli prendeva ordini dall'ex colonnello Chateau-Jobert, che fu uno dei capi della rivolta attivista e che dopo la tragica fine dell'avventura dell'Oas non ha rinunciato a complottare e si è trasferito in Spagna fondando un «movimento controrivoluzionario» che si ispira ai principi nazionalisti e cattolici ad oltranza e cerca di raccogliere le sparse file degli estremisti di destra per «preparare la controrivoluzione».

Peneguin si è recato più volte in Spagna per conferire con Chauteau-Jobert ed ebbe anche contatti con dirigenti della «falange» per ottenere sussidi. Il progetto di rapire e spogliare Michel Debré doveva essere destinato ad attirare sulla organizzazione l'attenzione dell'opinione pubblica. Per condurlo in porto i cospiratori sorvegliarono a lungo l'ex primo ministro — che possiede una villa nella regione, a Montlouis — e ne studiarono attentamente le abitudini. Debré, che era solito uscire da solo in macchina, doveva essere attaccato da due commandos: il primo avrebbe fatto fuoco per forare le gomme dell'auto, mentre il secondo si sarebbe impadronito della sua persona.

Ma per vivere l'organizzazione aveva bisogno di fondi. Fu così che Peneguin progettò di rapinare il furgone postale che faceva servizio tra Tours e Loches. Il 15 ottobre scorso, tre uomini armati e mascherati fermarono il furgone sulla strada di Loches e si impadronirono di oltre 20.000 franchi (circa due milioni e mezzo di lire). L'aggressione si ripetè sulla stessa strada il 15 gennaio e il bottino fu 9000 franchi. Ma la polizia era sulle tracce dei rapinatori e pochi giorni dopo arrestò tutti i componenti del gruppo. In una fattoria della regione fu trovato un importante deposito di armi e munizioni che la banda aveva costituito.

Davanti ai giudici, Gilbert Peneguin, ritrattando parzialmente la confessione resa in istruttoria, ha negato di avere avuto contatti con Chateau-Jobert ed ha cercato di minimizzare l'azione della organizzazione, affermando, tra l'altro, che il progetto di rapire Michel Debré era già stato accantonato quando la banda fu scoperta. Analogo atteggiamento hanno assunto gli altri congiurati: alcuni dichiarando di avere voluto costituire soltanto un gruppo di autodifesa in previsione di un complotto comunista; altri affermando di essersi limitati ad aiutare i simpatizzanti dell'Algeria, che sono numerosi nella regione. La sentenza verrà resa nota con tutta probabilità in serata.

v. m.

Fuggono abbandonando «roulette» e quattrini

Genova, venerdì sera.

Una banda di biscazzieri ambulanti che operava in piazza San Luca, nell'angiporto genovese, è fuggita l'altra notte precipitosamente al sopraggiungere della polizia, abbandonando sul posto il banco ed alcuni biglietti da mille. I biscazzieri avevano collocato una «roulette» in piena regola all'angolo della strada e stavano tenendo banco con un gruppo di marinai americani della portaerei «Enterprise», in rada nel nostro porto. Un fischio del «pali» ha avvertito i biscazzieri che stava per sopraggiungere la polizia; gli uomini sono scomparsi, mentre la fuga generale hanno dimentificato banco e quattrini.

Muore un muratore colpito al capo da una grossa trave

Borgomanero, venerdì sera.

(c. s.) Un muratore di 58 anni, Carlo Zanellini, di Borgomanero, è deceduto ieri, senza aver più ripreso conoscenza da quando l'altro giorno era rimasto vittima di un incidente sul lavoro.

Lo Zanellini stava lavorando su una impalcatura all'interno di una fabbrica in costruzione del vecchio reparto maternità dell'ospedale di Borgomanero, quando è stato colpito al capo da una grossa trave che, a sua volta, cadendo da circa tre metri d'altezza.

Il muratore è stato sottoposto subito ad un delicato intervento chirurgico, ma purtroppo le sue condizioni sono andate sempre peggiorando. La Zanellini era padre di due bambini in tenera età.

Due trattivendoli feriti

Tamponati da un furgone s'incastrano sotto un camion

Arona, venerdì sera.

(g. r.) Uno spettacolare incidente è avvenuto sulla strada tra Lesa e Belgirate.

Un autotreno di Varese, carico di travi, si è fermato per un guasto al motore, sulla sua destra, mettendo il regolamentare triangolo.

Poco dopo è sopraggiunto, proveniente da Nebbiuno, un camioncino di Novara, carico di frutta fresca, e guidato dal proprietario Antonio Strola, di 41 anno, con al fianco la moglie Angela Cerri, di 32 anni. Lo Strola ha rallentato e si è portato lentamente dietro l'autocarro, per tentarne il sorpasso.

In quel mentre, a tutta velocità, è arrivato un furgoncino dell'industria casearia Prealpi, carico di latticini, guidato dal ventisettenne Adriano Palmonari, da Molinaia (Varese), che non ha scorto il camioncino, per la nebbiolina che vi è sulla riva del lago Maggiore al primo sorgere del sole, e lo ha tamponato con violenza.

La parte anteriore del camioncino è andata ad incastrarsi sotto l'autocarro venendo poi letteralmente sommersa dal legname dell'autocarro.

Le travi sono state rimosse con cautela e sono stati estratti i coniugi Strola, esanimi. Trasportati all'ospedale di Arona, i sanitari hanno loro riscontrato soltanto vaste ferite lacero-contuse alla fronte e abrasioni in tutto il corpo, mentre il Palmonari è stato ricoverato per un trauma cranico.

Jacqueline in crociera nell'Adriatico

La consorte del defunto Presidente americano è giunta ieri da Londra a Venezia. Jacqueline farà una crociera nell'Adriatico a bordo dello «yacht» del magnate del petrolio Wrightsman (Telef. a «Stampa Sera»)

Venduto per «barbera» il vino dell'Emilia

A Genova lo scandalo delle etichette bugiarde

Imbottigliate a Bosio, nell'Ovadese, le partite provenienti da Reggio e da Parma andavano in commercio come «prodotto classico del Piemonte» - I contraffattori denunciati all'autorità giudiziaria

Dal nostro corrispondente

Ovada, venerdì sera.

Il vino emiliano, passando da Bosio, località dell'alto Ovadese, diventava barbera e veniva introdotto sul mercato ligure. I vigili annonari dipendenti dal comune di Genova hanno accertato che diversi commercianti di vini di Bosio, i cosiddetti «damigianisti», sorprendendo la buona fede degli acquirenti genovesi, vendevano come barbera piemontese il vino proveniente dall'Emilia. Si è appurato che ingenti partite di vino prelevate presso le aziende vinicole di Cà de (Reggio Emilia) e Colorno (Parma) venivano convogliate in Bosio e travasate in bottiglie e bottiglioni muniti di etichette con la scritta «Classico barbera piemontese».

L'annata '63 è stata tra le peggiori, certamente una delle più disgraziate dal punto di vista della produzione del vino. La gradazione (a parte il sapore, il profumo e il gusto) del dolcetto e della barbera — per parlare dei vini che più direttamente interessano i genovesi — s'è mantenuta su livelli bassissimi, perciò da una parte i prezzi della poca produzione buona sono saliti enormemente, arrivando anche a 250 lire il litro, appunto per la barbera piemontese, fatto com'è noto per mezzo d'un taglio di dolcetto e di barbera. D'altra parte quasi tutto il vino prodotto nel '63 ha dovuto essere mescolato con vini di maggiore gradazione.

Sul caso di Bosio non è certamente opportuno e sommeno giusto generalizzare; sarebbe senza dubbio inesatto e ingeneroso qualificare tutti i «damigianisti» come persone disoneste e pronte a manipolare il prodotto che vendono ai genovesi, ma è proprio per conservare la possibilità di lavorare e commerciare liberamente che essi tutti debbono rendersi conto che episodi come quello testè denunciato all'autorità giudiziaria non giovano al loro nome e confermano anzi la tesi fin qui sostenuta dagli enologi e dai proprietari di bottiglierie. Non sappiamo — spetterà all'autorità giudiziaria stabilirlo — quali saranno i provvedimenti a carico dei «damigianisti» denunciati.

g. t.

Ferito in uno scontro d'auto un sacerdote di Ovada

Ovada, venerdì sera.

(g. t.) Un sacerdote di Ovada è rimasto ferito in auto nei pressi di Novara ed è ora ricoverato all'ospedale di Alessandria. Protagonista dell'incidente il prof. don Ignazio Albenga, di 49 anni, residente ad Ovada in piazza Marconi, che stamane stava dirigendosi verso Novara per far visita ai suoi fratelli. Per cause tuttora sconosciute la sua vettura abbandava ed andava a cozzare contro un altro veicolo. All'ospedale di Alessandria gli hanno riscontrato la frattura della gamba e del polso sinistri e lesioni interne.

Lasciati in costume da bagno

Rubata la «roulette» di due sposi francesi

Cuneo, venerdì sera.

(n. m.) Due coniugi francesi giunti in vacanza nel Cuneese, sono stati derubati da ignoti ladri della loro «roulette». François Camilla, 35 anni e la moglie Claudette, commercianti in pellettorie di Marsiglia, si erano accampati nei pressi di Valgrana insieme con altri turisti. Al ritorno dal vicino torrente, dove si erano recati a bagnarsi, li attendeva una sgradita sorpresa: la loro «roulette» era sparita. Aguzzando lo sguardo, il Camille riusciva a scorgerla in lontananza, mentre si dileguava trainata dall'auto dei ladri. I coniugi, che hanno denunciato il furto ai carabinieri di Caraglio, sono rimasti in costume da bagno, privi di vestiario e di denaro.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, venerdì sera.

(r. c.) Mattinata più attiva rispetto a quella di ieri, con denaro su Sade e Catini, a seguito dell'avvenuto accordo di fusione societaria e dell'interessante programma produttivo destinato ad allargarsi dal settore chimico ad altri campi. Richiesta ancora la Liquigas, mentre per la Olivetti si ha una battuta d'arresto alla tendenza sostenuta, con scambi più calmi. Ancora trascurate Edison e Fiat. Tra i titoli scambiati si affacciano le Immobiliari Roma e le Finsider. Richiesta le obbligazioni parastatali per un certo senso di distensione nella situazione monetaria italiana.

La valuta estera e l'oro segnano un certo movimento di affari in conseguenza della delicata situazione internazionale. Il marengo avizzero guadagna una trentina. Stazionarie ma resistenti le altre quotazioni.

Alcuni prezzi informativi: Catini 1530-1560; Sade 1025-1045; Liquigas 307-309; Immobiliare Roma 660-662; Finsider 761-768; Olivetti privilegiata 1850-1880; Viscosa 3880-3840; Generali 71.500-71.700; Fiat 1775-1785; Edison 2365-2370.

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 624,70; dollaro canadese 575,50; sterlina 1741,50; franco svizzero 144,50; franco francese 127,47; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,72; marco germanico 157,10; scellino austriaco 24,18; pesata spagnola 10.485; scudo portoghese 21,80; corona svedese 121,90; corona norvegese 87,45; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,895; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,81.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8000-8200; sterlina oro nuovo 8000-8200; marengo 3775-3875; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 626-632; franco svizzero 144,80-145,80; franco francese 127-130; oro fino 708-718; argento 27-29.

Trasferimenti: New York 625-631; Zurigo 144,80-146,80; Parigi 127-129.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Grave minaccia sulla più grande città del mondo

Tokio assetata senza acqua potabile costretta a deviare un fiume per rifornirsi

Se non piove entro dodici giorni i serbatoi saranno asciutti - Intanto, per le imminenti Olimpiadi, le autorità si adoprano a moralizzare la vita cittadina: a mezzanotte caffè e bar saranno chiusi (se ne avvantaggeranno i «bagni turchi» che funzionano «alla giapponese»)

Dal nostro corrispondente

Tokio, venerdì sera.

A soli sessantaquattro giorni dalle Olimpiadi, Tokio sta per rimanere senza acqua potabile e la situazione, ora già grave, dice più inesorabilmente il proprio nulla momento in cui la presenza di atleti e turisti da ogni parte del mondo richiederà l'inesplicabilmente una maggiore disponibilità dell'indispensabile elemento.

I tre principali serbatoi che riforniscono la metropoli sono quasi all'asciutto ed alcune sezioni della città sono prive di acqua già adesso, nelle ore diurne mentre in quella notturna è ancora possibile introdurre nelle condutture (alle riforniscono dicianselle rioni) una certa quantità di acqua che gli abitanti devono raccogliere per usarla il giorno successivo.

Onde poter effettuare una equa distribuzione dell'elemento che scarseggia in modo così preoccupante il primo ministro Hayato Ikeda ha ordinato la requisizione di autocarri ed autocisterne in base alla legge sulla difesa civile mentre severissime misure di razionamento sono state predisposte relativamente ai rifornimenti e oltre quattrocentodiciannove case di abitazione.

Entro dodici giorni la popolazione della più grande città del mondo, che ha già dovuto accettare nei giorni scorsi una riduzione del 20 per cento nell'erogazione di acqua potabile, non disporrà più del liquido senza il quale non è possibile vivere.

Solo l'inizio di un lungo periodo di intensa siccità potrebbe alleviare «naturalmente» la situazione, ma gli uffici meteorologici prevedono per parecchio tempo ancora cieli sereni e precipitazioni nulle o comunque, per bene che vada, scarsissime e di brevissima durata.

In lotta contro il tempo squadre di tecnici e di operai muniti di ogni possibile ausilio meccanico stanno scavando giorno e notte un canale che dovrà donare quasi del tutto il corso del fiume Ara prima dell'inizio delle Olimpiadi.

La capitale è entrata ormai nel pieno del clima olimpico e le autorità hanno già emanato una serie di severissime disposizioni intese a «moralizzare» specie secondo il concetto occidentale, la vita della città che non è precisamente, come è noto, una città «prude» a causa della sua vivacità.

Le norme (definite ufficialmente «fuzoku eigyo», cioè «affari che incidono sulla pubblica moralità») sono entrate immediatamente in vigore. Forti delle nuove disposizioni gli agenti di polizia entrano nei bar e nei locali notturni per accertare se le luci, ad esempio, siano sufficientemente forti, che nei locali delle ghelshe non ci siano ragazze di età inferiore ai diciotto anni, che a mezzanotte i bar abbassino le saracinesche dopo aver mandato via tutti i clienti che vi si fossero attardati e che negli stabilimenti di bagni turchi siano tolte le separazioni alle porte delle cabine «private». Inoltre, sempre per i bagni pubblici, ogni locale deve essere munito di appositi spioncini che consentano di vedere cosa avviene all'interno.

Nulla di nuovo per quanto riguarda la pubblicità dei bagni pubblici, turchi o no e pertanto i proprietari continuano, anzi accentuano il ritmo, a far reclame sui giornali con testi che dicono ad esempio: «Bagno turco, ambienti di lusso, incantevoli massaggiatrici vi libereranno di ogni stanchezza. Aperto fino alle due del mattino».

Nonostante gli obblighi loro imposti dalle norme «Fuzoku eigyo» i proprietari degli stabilimenti balneari sono in definitiva costretti dalle regole decise dalle autorità municipali della metropoli. In particolare la chiusura dei bar e degli altri esercizi pubblici farà circa settemila caffè e i clienti sono soprattutto ragazzi e ragazze) farà affluire ai bagni turchi quanti alla mezzanotte saranno messi in strada.

Del resto il signor Norio Satake, vice direttore dell'Istituto giapponese di comportamento sociale, ha dichiarato esplicitamente che per quanto riguarda la gioventù le nuove regole sono un fatto negativo. «Nei caffè, anche in quelli con le luci molto attenuate, è molto (modern boys) e le ragazze (modern girls), al massimo potevano abbandonarsi a lunghe e non abbandono. Così possono fare negli stabilimenti di bagni è intuibile, ci siano o no gli spioncini alle porte».

Del resto: fatta la legge trovato l'inganno. Infatti poiché le norme non specificano in che punto della porta devono essere aperti gli spioncini più d'uno stabilimento li ha posti sul sommo dell'uscio ad un'altezza tale che ci vuole almeno uno sgabello per poter guardare nell'interno. Dove, per di più, la calda nebbia del vapore nasconde prossemticamente le coppiette.

Leslie Nagashima

Mentre tentava di attraversare la Manica con un paracadute ascendente detto «para-kite» rimorchiato da una lancia, l'ufficiale inglese Gerald Gooderham è precipitato in mare. Per un guasto al motore, la motolancia non ha potuto soccorrerlo e l'ufficiale è stato salvato da un elicottero della scorta (Telefoto)

Salvato da un elicottero

A singhiozzo, da domani a lunedì

E' ormai quasi sicuro lo sciopero ferroviario

La Cgil ha accentuato la sua intransigenza - Oggi viene compiuto un ultimo tentativo per risolvere la vertenza - Si inasprisce la tensione fra i bancari

Roma, venerdì sera.

Quasi certamente per tre giorni — a partire da domani o per tutto lunedì — il traffico ferroviario subirà, in Italia, ritardi e interruzioni notevoli. Da domani a lunedì, infatti, è in programma lo sciopero a singhiozzo proclamato dal Sindacato ferrovieri della Cgil tra il personale di macchina e viaggiante. Le prime due ore di astensione dal lavoro sono previste per domani sera, dalle 21 alle 23. Le altre otto sono distribuite tra domenica e lunedì.

C'è una possibilità — tuttavia ancora remota — che si possa arrivare alla revoca di questo sciopero, cui, comunque, non aderiscono né la Cisl né la Uil. In giornata i rappresentanti della Cgil si incontrano col ministro dei Trasporti e con i dirigenti dell'Azienda ferroviaria. Il Sindacato ferrovieri della Cgil, tuttavia, ha già fatto sapere — e questo fatto non induce certo all'ottimismo — che «la situazione è fissa».

Sempre per iniziativa della Cgil uno stato di tensione si va creando anche nel settore dei bancari. I sindacati democratici avevano accettato di proseguire le trattative interrotte mercoledì al ministero del Lavoro con la speranza di arrivare a una soluzione della vertenza. Tale atteggiamento dei sindacati democratici, condiviso da alcuni sindacati autonomi, ha incontrato l'opposizione della Cgil e della Fabi.

Una certa distensione si è determinata, invece, nella vertenza dei piloti civili dell'Alitalia. Questi ultimi, dopo incontri dei loro rappresentanti col sottosegretario al Lavoro Calvi, hanno annunciato la sospensione dello sciopero che doveva aver luogo dalle 10 di stamane alle 10 di domenica. Stasera alle 18, al Ministero del Lavoro, è previsto un nuovo incontro per l'esame della vertenza.

r. s.

Arrestato a Genova torinese ladro d'auto

Genova, venerdì sera.

(n. b.) Un torinese, Osvaldo Comollo, di 24 anni, abitante nella capitale piemontese in corso Del Prete 46, è stato fermato la scorsa notte a bordo di una macchina che si ritiene rubata. Verso le 4,30 una «pantera», con a bordo una squadra di agenti della «Mobile», stava perlustrando corso Aurelio Saffi, quando si vedeva venire incontro, in senso vietato, una «Jaguar» rossa, targata To 617872, sulla quale erano due giovani.

All'ingiunzione di fermarsi, la lussuosa vettura svoltava e fuggiva, subito inseguita dall'auto degli agenti. L'inseguimento aveva però breve durata, perchè i due giovanotti ch'erano sulla «Jaguar», bloccata quasi subito la vettura, si davano alla fuga nella zona di Carignano. Uno di essi riusciva a far perdere le proprie tracce, mentre l'altro, appunto il Comollo, veniva catturato e condotto in Questura. Essendo già pregiudicato per furto e avendo in tasca un temperino, definito «oggetto atto allo scasso», egli è stato dichiarato in arresto.

ULTIMA ORA

Arrestato il nazista fuggito dal carcere in aprile

BONN, venerdì sera.

Il criminale nazista Hans Walter Zechnenwitwich, evaso nell'aprile scorso dal carcere di Brunswick dopo essere stato condannato da un tribunale tedesco, è stato arrestato oggi a Monaco. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tedesca «Dpa».

Il Congresso della dc dal 12 al 15 settembre

Approvata l'integrazione della tredicesima agli statali

Roma, venerdì sera.

Il congresso della dc — l'ha reso noto ufficialmente la segreteria del partito di maggioranza relativa — si terrà dal 12 al 15 settembre a Roma. Com'è noto il congresso era stato fissato per il 1° luglio, ma fu rinviato a causa della crisi governativa. Nello stabilire la nuova data, è stato tenuto conto del calendario dei lavori del Parlamento.

La Camera stamane ha approvato la variazione al Bilancio che assicura la copertura finanziaria per il pagamento dell'integrazione alla tredicesima mensilità degli statali, e domani va in vacanza. Lo stesso fa il Senato, dopo aver dato, a sua volta, il consenso alla legge per il pagamento della tredicesima agli statali e aver ascoltato la risposta del governo alle interrogazioni sul Vietnam.

Il Parlamento riprenderà i suoi lavori il 31 agosto e lavorerà fino al 9-10 settembre per approvare la riforma dei patti agrari ed i provvedimenti anticongiunturali. Quindi i lavori parlamentari saranno sospesi per tutta la durata del congresso dc.

Oggi il governo adotta i decreti-catenaccio

(Segue dalla 1ª pagina)

sidente del Consiglio le abbia prontamente accettate.

Nonostante questa intesa preventiva, mentre Moro parlava sul Vietnam, De Martino (segretario del psi) ha lasciato l'aula di Montecitorio. Più tardi Lombardi ha investito Nenni, facendogli presente che i socialisti non potevano accettare quella versione dei fatti avvenuti nel Golfo del Tonchino.

Questa discordia manifestatasi nel psi avranno un'eco nella discussione odierna al Consiglio dei ministri? Sembra poco probabile, data soprattutto l'adesione di Nenni alle dichiarazioni di Moro. E' da ritenere, invece, che la discussione si accenderà alla riunione della direzione del psi, prevista per domani. Nel corso della riunione, convocata per nominare il successore di Lombardi alla direzione dell'*Avanti!* (quasi certamente sarà il segretario del partito De Martino) i lombardiani daranno battaglia. E non solo sulla politica estera. Ieri l'ex sottosegretario Anderlini (lombardiano) ha fatto sapere ai giornalisti che il suo gruppo non accetta il rinvio a settembre della discussione alla Camera sui patti agrari e si riserva, anzi, di chiedere al presidente dell'assemblea l'iscrizione all'ordine del giorno del provvedimento nel corso di questo mese.

Il rinvio a settembre dei patti agrari non sarà accettato dai rappresentanti del psdi e del psi nel governo. E Nenni stamane, in un editoriale sull'*Avanti!* (firmato col solito asterisco) giustifica questa accettazione osservando che si tratta di un «compromesso che non pregiudica la sostanza delle cose». A settembre, infatti, secondo Nenni, sarà possibile portare all'approvazione la legge sui patti agrari.

Il compromesso sulla discussione a proposito dei patti agrari, se ha provocato nuove polemiche nei psi, tuttavia permette ai deputati di godere di un periodo di riposo. La Camera andrà in ferie domani (e lo stesso farà il Senato). Riprenderà i lavori il 31 agosto e li continuerà fino alle soglie del congresso della dc (che secondo le ultime notizie dovrebbe tenersi fra settembre) approvando i patti agrari e i provvedimenti anticongiunturali.

Mario Pinzauti

Segue dalla pagina 9

Cristianamente è mancato

Marco Tavella

anni 83

Lo piangono: la moglie Gina, Tommasini, la figlia Livia, Carla, Marisanda e famiglia, mamma, papà, sorella Irma, fratello Livio, suocero, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 8 corr. ore 9 da Strada Genova 217. Un particolare ringraziamento al dott. Oddenino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 agosto 1964.

— Moncalieri, 6 agosto 1964.

Gli zii ed i cugini di Abbiamone partecipano costernati al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Marco

— Torino, 7 agosto 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borghesio

di anni 76

Addolorati lo partecipano la moglie Francesca Serra, la figlia Rina, il fratello Lorenzo e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 8 alle ore 10,30 da via Cavalcanti 32.

— Torino, 6 agosto 1964.

I Confratelli e gli Angiolini di via Cavalcanti 32 partecipano viva parte al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Bonardo

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Maria, Giuseppina, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 18,15 partendo da via Manzoni 13.

— Torino, 7 agosto 1964.

La famiglie Marasco Nocerino Miseglia Ferraino partecipano vivamente al lutto.

Leo Ferraris profondamente addolorato piange la perdita del caro collega

Dott. Prof. Arturo Tarditi

— Torino, 7 agosto 1964.

Il dott. Salvatore Fragalà partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega

Prof. Dott. Arturo Tarditi

— Torino, 6 agosto 1964.

In seguito a disgrazia sul lavoro, mancava all'affetto dei suoi cari

Stefano Tornavacio (Fanino)

di anni 41

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie Caterina Casavecchia, il figlio Umberto, la mamma Margherita Revera, fratelli, sorelle, nipoti, zii, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corrente alle 8,30 partendo da via Alba n. 12. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Bra, 6 agosto 1964.

Agnese De Bernardin n. De Villa

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia La ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa nella Chiesetta di Maria Ausiliatrice sabato ore 7.

— Torino, 8 agosto 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Novaretti

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, nuore, genero, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 14,30 da via Bianchi Ajres 60. E partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Domenico Perrone

di anni 42

Lo piangono: la moglie Caterina Mazzarisi, la mamma e parenti tutti. I funerali sabato 8 corr. ore 8,30 da via Consolata 1.

— Michelino, 6 agosto 1964.

La Scuola Media «Nigra» partecipa al dolore della professoressa Giuseppina Favasi Sant'Elia per la perdita del caro Papà

Dorina Sant'Elia

— Torino, 7 agosto 1964.

La famiglie Amerio, Secco, Bosco, prendendo viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro congiunto

Prof. Tino Giuliano

— Torino, 5 agosto 1964.

Nel XX anniversario della morte di

Gianni Alessandria (Dheli)

Capitano 5° Reggimento Alpini

la sorella lo ricordano a quanti lo conobbero.

Canale, 6 agosto 1964.

— Diano d'Alba, 6 agosto 1964.

1943 1964

A sollievo di

Gustavo Artusio

verranno celebrate Messe nella chiesa di Nostro Signore del Santissimo Sacramento e Santa Teresa sabato ore 8: Messa a Castelgandolfo e Carbonia.

— Torino, 7 agosto 1964.

1963 1964

Carolina Torasso ved. Depaoli

Nel terzo anniversario la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.

— Torino, 7 agosto 1964.

1954 1964

Onorata Bollito in Grosso

I tuoi cari ti ricordano con affetto a tutti quelli che ti vollero bene.

— Torino, 6 agosto 1964.

7-8-1963 7-8-1964

Giovanni Caretto

La ricorda la moglie e fratello e cui il tempo non ha tenuto il dolore.

— Torino, 7 agosto 1964.

La famiglie Chiron e Di Segni nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano amici e conoscenti per la manifestazioni di profondo cordoglio e per la generosa offerta in memoria del loro caro

Riccardo Chiron

— Torino, 6 agosto 1964.

La famiglia Cibrario riconoscente ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per il compianto

Giacomo Cibrario

Usseglio Balme Della Pesta

— Usseglio, 7 agosto 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

Al mare Impresa Murialdo - Sarà vende villini signorili uno più interni Borghetto S. S., minimi lire 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). AS8072

ALLOGGIO Sanremo posizione panoramica 3-4 camere letto soggiorno doppi servizi ampi terrazze, balcone doppio ingresso garage mobiliate libere subito affittasi. Telef. 62-571 Sanremo. AS2645

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Marina. Soggiorno Giardinetto, via Cilea, familiare. Telefono Torino 894.821. 24784

ATTENZIONE. Soggiorno Valeria, Grotta 7, Pietrasanta. 25 agosto - 30 settembre pensione 1700 giardiniere. Prenotatevi. 24752

LOANO, Pensione Villa Iris, 20 agosto, tutta settembre facilitazioni. Autoparco, pinete privati. Telefono 65-194. 24709

RIMINI, Pensione Miami, tranquilla, giardino, disponibilità agosto settembre. Gestione propria. 24730

RIMINI, Marebello, Pensione Pinuccia, 30-396, direttamente mare, cucina casalinga, parcheggio.

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy, nuovi stanze con bagno, telefono, balcone vista mare; cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotate telefonando 24-922

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Agostino, vergognosi sul mare, 20-31 agosto 1500, settembre 1300.

VARIGOTTI (Finale) Hotel Saraceno, II categoria, pensione completa agosto da 4000; settembre 3500. Telefono 60-101. 24771

VIBERNA, Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazzo vista mare; bassa stagione 1700. Tel. 38-076.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oregina, Cornalia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc...

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. C958

CAMERE NOBIL. PENS. L. 150 per parola

FAMIGLIA offre a signorine ammobiliate possibilità vitto. Tel. 787-769.

INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale uso cucina affittasi Gran Madre. Telefonare 884-321.

MATRIMONIALE, signora signorile comodità uso cucina affittasi referenziati. Telefonare 60-339.

SIGNORA offre pensione signorile distinto. Telef. 587-653 ore 17-19.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRATORE condomini impiegherebbesi presso impresa riscaldamento manutenzioni Ribuzia assistere ottime referenze, dispone auto. Scrivere «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

CAPO stampista 18 anni esperienza disposto trasferirsi anche all'estero tratterebbe accordi con varie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». AS2362

DATTILOGRAFA offresi per lavori a domicilio. Telefonare 877-325.

DIPLOMATO maestro 25enne accetterebbe qualsiasi impiego (o lavoro decoroso) anche solo periodo ferie. Telefonare 554-756. AS2297

GEOMETRA 22 anni offresi anche estero. Telefonare 381-250.

IMPIEGATO pratico amministrazione corrispondenza segreteria offresi. Assicurasi referenze. Telef. 886-195.

TECNICO assicurativo offresi varie ditte curare polizze e sinistri. Telefonare 519-114. AS2320

VENTIQUATTRENNE studi media superiori desidererei trasferirsi all'estero cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

VENTUNENNE militesente IV ragioneria patente auto offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 653-782.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCANSI intervistatori, intervistatrici, collab. presenza. Presentarsi mattino Corso Brescia, Arsenale 42.

RAGIONIERI 20-26enni militesenti pratica contabilità generale industriale ed bilanci preferibilmente conoscenza inglese, disposti trasferirsi ovunque, stasse importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». AS2206

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AIUTANTE magazziniere, piemontese, libero subito, offresi. Telef. 630-658.

AUTISTA camionista pratico ribaltabile offresi subito qualsiasi lavoro ditta, privata. Telefonare 490-453.

AUTISTA con macchina pratico città provincia o fuoriflatore offresi. Telefonare 798-971. AS2330

AUTISTA esperto patente B libero mezza giornata offresi. Tel. 385-842.

AUTISTA patente D offresi o istituto o a privata, lunga esperienza, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

AUTISTA pratico città patente D offresi libero subito. Tel. 520-940.

AUTISTA 33enne ex dipendente CRI esportazione esperto offresi subito con o senza auto propria. Telefonare 630-218. AS2300

BELLA presenza patente auto cultura media offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». AS2269

DAMA compagnia o assistenza ammalati disposta trasferirsi offresi. Telefonare pasti 515-924.

DECORATORE e tappezziere in carta cerca lavoro. Telefonare 873-548.

DECORATORE polcheltista offresi a privato o Ditta per colorire. Telefono 544-527. AS2805

DOMESTICA tuttofare 25enne libera subito offresi dalle ore 8 alle 18; mensile 55.000. Telefonare 554-073.

ELETTRICISTA offresi presso Ditta. Tel. 256-322. AS2427

ESPERTO lavorazione maglieria offresi a magliflcio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

EX domestico esperto sutista relazioni/visitatrice offresi qualsiasi lavoro magazziniere fattorino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

FABBRO meccanico saldatore autista pratico giostraio serramenti metallici offresi varie ditte anche cottimo. Telefonare 325-746. AS2390

FALEGNAME occuperebbesi presso ditta. Telefonare 84-091.

FITTASI II offresi solo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». AS2320

FUOCHISTA 1° grado torinese offresi. Costa, c. Kossuth 56, Torino.

GRUISTA qualificato offresi. Telefono 364-566. AS2357

INFERMIERE diplomato offresi presso cliniche o ditte o invalidi anche fuori Torino. Telefonare 754-568.

INSEGNANTE francese occuperebbesi bambini assistenza interni compagnia o altro. Telefonare 587-653.

LAVAPIATTI occuperebbesi cruncuso. Scriv. «Pubbl. Stampa 7426 - Torino»

LINOTIPISTA 19enne specializzato offresi a industria grafica; massima serietà. Scrivere Signorelli, corso Francia 265, Torino. AS2298

OFFRONI portinerie anche subito. Rivolgersi al custode, Corso Vittorio Emanuele 83, Torino.

PER periodo ferie 10-22 agosto offresi per commissioni in città con auto. Telefonare 722-035.

PRATICO distributori benzina, potente auto, offresi dall'8 al 31 agosto. Telefonare 790-501 dalle 18 alle 19.

QUARANTAQUATTRENNE occuperebbesi come guardiano notturno presso ditte o istituti. Telef. 754-588.

TUTTOFARE ore giornata offresi. Via Luini n. 52. AS2205

TORINESE 30enne libero primi settembre offresi come magazziniere autista eventualmente auto propria. Telefonare 373-451. AS2326

VENTIDUENNE militesente pratico ufficio libero subito offresi. Telefonare 772-479. AS2274

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ASSUMESI donna per custodia ville, pratica giardino. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

CERCASI apprendista commesso anni 16 per magazzino ingrosso. Telefonare 566-854. AS2345

CERCASI cameriera bar, urgente. Presentarsi Tony Bar, via XX Settembre 38. AS2312

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 774-168.

CERCASI famiglia consolidata cultura collinari e precollinari per modesta fattoria di 30 giornate. Presentarsi via Francesco da Paola 46.

CERCO cameriera notturna per albergo. Telef. 70-492. AS2339

INDUSTRIA cerca meccanici massimo 40enni. Presentarsi 8 corrente ore 9 via delle Cacce 17, Pianezza.

TUTTOFARE giovane referenziata lisa cerca, Presentarsi portinerie Montevecchio 4, telefono 388-425.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

SOCIETA' milanese importatrice e schivistrice colleganti ed accessori impianti farmodrasulici cerca venditore zona Piemonte, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 24715

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. RINTINTALIA di Maurizio Empa, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni aziendali. Piazza Quieto 20, tel. 682-110, 882-876, 682-182. C382

A. AIRIT prematrimoniali, infedeltà mare, monti, aziendali. M. Vittoria 18 telefono 41-231. C348

ABBIATE presente istituto fiduciario informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Parenzi, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

CITTADINI dell'Ordine dei 1870. Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. C196

INFORM investigando sopra testimonianze, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Vittoria Amedeo 21, telefono 544-178, 328-051. C243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. C744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Bresciandri, Novara, via Montevecchio 3. Tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 30273

AUTOMOBILI L. 180 per parola

AFFARONE signora vende causa 2300 S, spider 1959 recenti). Telefonare 381-092. AS2371

A 125.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095

ABBIAMO Iniezioni Dauphine, BMW 700, Appia III serie, 1200, 600, Leoncino ribaltabile, furgone T 2, camion 600. Salusso 52, tel. 60-522.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monfalcone, Pettinengo 6, telefono 651-501: Simca 1300, BMW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia, Comau 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 500 multiple, 500. O30

ALL'ORGANIZZAZIONE ORSA, VIA VIGONE 44, TROVERETE LE MIGLIORI AUTO DI OGNI GENERE DA 50.000 IN SU. VISITATECI!

APPIA III fine '61 privato vende. Telefonare 670-002 ore pasti.

APPIA III serie 1960 ultra 1962 perfette vera occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-925. O410

APPIA III serie '60 vende causa esportaz 800.000. Telef. 328-919.

ASSORTIMENTO usato Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Selezione 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.

AUTO Fiat 103 '54 notiamo proprietà ottimo stato vendesi. Tel. 895-294.

AUTOMOBILISTI PER ACQUISTARE VENDERE AUTOVETTURE RIVOLGETEVI FIDUCIOSI CORSO MONCALIERI 19. O335

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 850 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 887-314. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Musatto e Sport, corso Dante nr. 46, via Madama Cristina nr. 55. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850 vettura da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

BMW 700 1962 perfettissima vendiamo rateizzando. Corso Unione Sovietica 187. O418

CAUSA partenza vendo 600 bella 150.000, Via Barutti 23, Rocca.

CAUSA esportaz vendiamo Giulietta Vignale 960.000, Fiat 1200 spider 490.000. Telefonare 779-826.

CAVALLERI, Nizza 35: 500, 1300, 1100, 600 furgoni, Dauphine, 2 200, NSU. O119

COMPERIAMO CONTANTI, VENDIAMO RATEIZZANDO, PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA. CORSO MONCALIERI 19. O535

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SU RISTO. VIGONE 44. O738

CON Simca nuova o d'occasione trasferirsi forte ideali. Condizioni sollecite. Locauto, corso Polichiera 342. Telef. 780-435, 782-82/1. O319

CORTINA gran turismo seminuova in garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, via Barletta 138.

COUPE' 2300 S nelle novembre 62 km. 7.000 effettivi privato vende privati. Telefonare 766-881.

FAMILIARE 1100 D 5 mesi privato vende; cambio cilindrata inferiore. Telefonare 561-910. AS2117

FIAT-LAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-563. Vasta mostra permanente, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi decoderi normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazione 18 mesi. O772

GIULIA TI 1963 vera occasione vendiamo 900.000 rateizzando. Corso Unione Sovietica 187.

GIULIETTA spider bianca aprile '61 ottima. Privato vende. Tel. 553-641.

GIULIETTA T.I. fine '59 perfetta lire 980.000. Telefonare 386-886.

KAISMAN Ghia 1962 seminuova e 1200 Volkswagen vendonsi facilitando. Ford Ataulo, via Barletta 138

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1136

MAGNIFICA 1300 690.000, 1500 750.000, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel ultimi camioncino 319 Diesel; 300 SE coupé rateizzabilissimo. Telefonare 51-50 Comeo.

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 2, 4, R. 8 nuova usato massima garanzia. Via Gioberti 17. O315

MOLINO Motori: rateazione motori ogni tipo revisionati con garanzia. Ricambi per Jeep-Dodge GMC. Telefonare 60-508. O219

NOLEGGI Giaratto. 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-139.

MORETTI vende cambio permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Ormea 23 bis. Telef. 655-514.

NSU PRINZ LIRE 865.000 TUTTO COMPRESO VENDITE SISTEMA COMPASS, 30 MESI SENZA CAMBIALI, CONSEGNA IMMEDIATA, DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. O507

OCCASIONI: FURGONE, MULTIPLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.

OCCASIONI occasioni Fiat 1300, Giulietta, Volkswagen 1200, furgoni. Telefonare 891-660. O433

OCCASIONISSIME prezzi convenienti: Austin A 40, 1300 1962, Flavia '61, 1100 1959-'61 e familiare, 600, 500 D. Via Malta 36/10 bis. Telefonare 386-847. O468

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Garanzia. Sconto 25. O410

PRIME NSU LIRE 865.000 SU STRADA VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI PROVATELA. CONSEGNA SUBITO. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095.

PRIVATA causa espatrio vende 1100 1962 820.000, eventuale rateazione. Telefonare 323-509. O250

PRIVATI! Visitateci, Autosalone corso Corsica 6, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti.

PRIVATO a privato vende 500 D '63 come nuova. Telefonare 893-154.

PRIVATO vende bellissima Appia III serie a 500. Via Ormea 23 bis.

PRIVATO vende cambio inferiore Volkswagen 1963, km. 9000, come nuova. Telefonare 323-508.

PRIVATO vende Fiat 500 D 1962. Telefonare 81-412 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulietta spider '61, Giulia GT. gratis km. 2500. Telefonare 651-233. AS2379

PRIVATO vende Giulietta T.I. del '62 bellissima. Telefonare 250-773.

PRIVATO vende Giulietta sprint ottima radio eventualmente cambio. Telefonare 794-071. AS2195

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera azzurra; nuova 500 argento; 600 verde chiaro ottime; rateazionando anche rateizzando. Telefonare ore ufficio 550-579. AS2158

PRIVATO vende Bianca 1000 due anni 550.000. C. Unione Sovietica 246 bis. AS2142

PRIVATO vende 403 Peugeot 1963 600 1960. Telef. 380-506, 330-770.

PRIVATO vende 500 C belvedere beige carrozzeria e gomme ottime. Telefonare ore ufficio 550-579.

PRIVATO vende 500 D giardiniera 1961 bellissima 310.000 rateabili. Telefonare 670-396. AS2100

PRIVATO vende 500 D 1962 chiara perfettissima. Telefonare 722-523.

PRIVATO vende 600 fine '59. Telefonare 732-863. AS2133

PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 870-509.

PRIVATO vende 600 '59 '61 occasionissima. Corremilia 10 tel. 670-332

PRIVATO vende 600 1955 ottime condizioni. Telefonare 238-060.

PRIVATO vende 600, km. 27.000 ottime, lire 350.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro sei mesi. Telefonare 324-894.

PRIVATO vende 1100 gennaio 1964, completamente nuova. Telefonare 512-133 pasti.

RARA occasione BMW coupé sport seminuova 750.000. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

SEICENTISTI acquistate rateazionando 600 garantite qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. O535

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83, TELEFONO 337-717, 277-349. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SOCIETA' per realizzo vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni: Fiat 500, 500 sport, Bianchina, 600, 900 furgone, 1100, 1100 special, 1100 familiare, 1200 spider, 1500 spider, 2100, Giulietta T.I., 2000 spider, Renault R 8, Volkswagen 1300, Consul 315, Flavia, Opel 1700. Telefonare 542-595, 511-236.

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122

SPIDER MG. B, seminuova vende facilitando. Ford Ataulo, via Barletta 135. O380

TRIUMPH Erale 8 mesi 2000 km. vende rateizza Italcar, corso Unione Sovietica 63. O235

UNA Lancia per voi in traversata in corso Francia 341. Tel. 796-410.

VENDO Giulietta T.I. 1959 perfettissima L. 335.000 anche rateazionamento. Mobilificio via S. Anselmo 1.

VOLTURA rapidamente 500, 8.400; 600, 11.900; 1100, 14.900; autoriscattoni, autonoleggio, Agenzia AT, Mazzini 15, telefono 553-215.

500 D semestrale luxo Londra verdesl. Presentarsi mattino Fiori, via Genova 256. AS1832

600 D chiara recente provenienza deliberi, ben curata, vendesi. Visibile via Vigone 6, Torino. AS2352

600 D vera occasione vende cambio rateazzo, Ford Ataulo, v. Barletta 135

1100-1100-1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permuta, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, tel. 50-630.

SENZA targa, senza patente, ciclomotori 1bmo, nuovi ed occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

AVVISI VARI L. 180 per parola

AFFARONE vendo bellissima camera letto palissandro 135.000, tinello 65.000. Telef. 882-396, 293-359.

APERTURA civile pensione vendita cuccioli cuccioloni pastori tedeschi scozzesi. Carignano, tel. 981-558.

ARMADI, guardaroba laccate e bianchi, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pressiacqua 5. Telef. 521-916. O388

ARMADI guardaroba legno, linoleum, lacciti, mobili trasformabili salotti, poltrone. Alzaia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). O955

BARBONCINO mini due nocciole pura razza domestico vende. Telefonare 380-481 ore 20.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 5, sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Oreo, via Garibaldi 9, sconto speciale agosto, camere 119 mila alla famosa poltrona 268.000, specialità tinelli, appuntitrasca 20 rate, Ritiro mobili usati. O430

MOBILIFICIO ritiro commercio vendite grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthelet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 50 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano Ingrosso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280 tagliolo 74. O24

MOSTRA del guardaroba comunt e lusso via tagliolo 74, corso Francia 280. O24

RISPARMIERETE acquistando direttamente da lebbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SVENDO fotografica nuova Rolleiflex automatica borsa sollantacinque mila trattabili. Telef. 233-465.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 80%, solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 704-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

pubblirock 3492-64

STOCK

ghiaccio

seltz

conforto naturale nei calori estivi

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.